

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Municipale - Tel. 340444 - Anno XL - 1996

Sono stati anni di dedizione appassionata...

È già tempo di bilanci e di verifiche l'esperienza, iniziata nel giugno 1993 volge al termine. I cittadini sceglieranno il candidato che saprà offrire proposte e soluzioni ritenute più congrue ai mille problemi della nostra città e del nostro tempo. La democrazia si sostanzia di confronto, di partecipazione, di progetto, ma anche di decisioni consapevoli e meditate.

Con il senso del limite, del possibile e di una evidente complessità credo di poter affermare che è stato realizzato moltissimo del programma con cui la nostra lista si era presentata agli elettori. Non sono alla ricerca di consensi, ho la coscienza di avere cercato costantemente di assolvere ad un impegno liberamente assunto con i cittadini di Soresina. Sono stati anni di dedizione appassionata e di approfondimento quotidiano delle mille sfaccettature della vita associata. Ho ascoltato molte persone, troppe sono le situazioni drammatiche a cui ho potuto dare soltanto il conforto di una condivisione sincera.

È un tempo grigio il nostro, in cui le speranze si stemperano in una crisi economica preoccupante. I livelli minimi di vita sono messi, spessissimo, in discussione e il benessere faticosamente conquistato è, forse, solo il ricordo di un ieri che già si invidia. Tante sono le necessità a cui l'ente locale non può rispondere perché esso stesso deve fare i conti con cambiamenti epocali i cui contorni tardano a definirsi. Certamente non gli si può chiedere di essere l'ennesimo esattore di un conto già molto salato; la progettazione del nuovo ruolo degli enti

locali deve coinvolgere il più possibile i cittadini, le associazioni e i partiti. Eppure il comune resta il tassello fondamentale di una democrazia necessaria e il fulcro da cui partire per raccogliere le forze e porle al servizio di tutti. Anche Soresina ha in sé la spinta per progettare e costruire il suo domani: lo fonda sui valori di sempre, sul suo volontariato, sull'imprenditoria, su un commercio vitalissimo, sulla rete invidiabile di servizi, di opportunità culturali e aggregative. In questi ultimi anni il confronto politico è stato pacato e costruttivo e la dimensione amministrativa durante i Consigli comunali è stata assolutamente dominante. E' da sottolineare come, per la prima volta, nella storia recente di Soresina, il bilancio di previsione del 1996 non ha avuto voti contrari; meglio: si è arricchito dell'astensione dei gruppi di opposizione. Coloro che hanno accettato di amministrare nelle diverse commissioni (ricordo che a molti non è stata chiesta la provenienza politica ed ideale, ma solo una disponibilità di servizio) hanno maturato importanti esperienze che saranno senz'altro utilissime nel futuro. La Giunta che ho avuto l'onore di presiedere ha lavorato con alacre concordia dibattendo serenamente i problemi e giungendo a decisioni operative meditate e condivise. Abbiamo creduto e praticato una democrazia diffusa vivificata dal rapporto costante con le commissioni consiliari, con le assemblee pubbliche e di lista, con la diffusione de "I conti del cittadino" e di un nuovo strumento di conoscenza e di utilizzazione

moderna e razionale dell'azienda-Comune. E' risultato efficace e produttivo il contatto sistematico con l'Amministrazione provinciale, con i Consiglieri regionali e con i Parlamentari della zona: i problemi di Soresina sono stati esplicitati con chiarezza e si è cercato di individuare insieme le soluzioni.

Abbiamo affrontato alcuni nodi di Soresina; affido a tutti noi la variante del Piano Regolatore che prevede un sovrappasso sulla ferrovia e una nuova strada. E' solo un segno grafico; è noto che i tempi della pubblica amministrazione sono eterni rispetto ai bisogni. Una tappa è, comunque, compiuta. E' uno dei nostri contributi perché Soresina esca dal suo storico e penalizzante isolamento viario.

Ringrazio tutti coloro che hanno condiviso il mio impegno, chi mi ha aiutato e criticato, le forze economiche e imprenditoriali che consentono un futuro alla città, i nostri giovani e gli anziani a cui sono state dedicate tante energie.

Ricordo a tutti che senza la solidarietà possibile, nella nostra società complessa, è impossibile trovare la via.

Non posso dimenticare i dipendenti comunali che ogni giorno dimostrano una professionalità che li qualifica.



Il 1997 sarà segnato da un confronto elettorale: sarà un momento di crescita per tutti perché il confronto e l'auspicabile incontro di culture e di progetti sono straordinari strumenti di progresso.

Giuseppe Rocchetta

**Cronaca
Soresinese**
compie
40
anni



La cultura come carta vincente

Sarebbe fin troppo facile fare un elenco delle non risposte di un'amministrazione comunale ai bisogni di una comunità se si prescindesse dalle esigenze di bilancio imposte dalle leggi finanziarie, che ogni anno chiudono qualche rubinetto di troppo agli enti locali. D'altronde così stanno le cose ed un comune dev'esser valutato per quel che riesce a "inventare" per non deludere i suoi amministratori.

La premessa non è una rinuncia di giudizio, ma una puntualizzazione per evidenziare un aspetto importante dell'azione programmatica del nostro comune, che è riuscito a dare una forte spinta culturale quale elemento nuovo e di grande valore per la nostra città. Se l'irrazionalità riesce altrove a farsi largo nel mondo degli affari, il mutamento di direzione e di prospettive culturali è volto a dimostrare la crescente consapevolezza che il processo di una promozione culturale di massa è in atto. E tutto questo assume un valore primario, avendo come obiettivo l'etica stessa di una comunità nel suo più profondo significato.

*Il Direttore Responsabile
Giulio Zignani*

I Gruppi consiliari



Giustamente e a pieno diritto, il Sindaco prof. Giuseppe Rocchetta, in occasione della cerimonia per la posa della "prima pietra" per l'ampliamento e la ristrutturazione della Casa di Riposo "Zucchi-Falcina", espresse pubblicamente la propria soddisfazione nel constatare che il programma della Lista "Sinistra Insieme", avvicinandosi alla fine del quadriennio, poteva dirsi in gran parte attuato.

Temi e problemi fondamentali per Soresina sono stati affrontati, approfonditi, avviati a soluzione o risolti.

In sintesi:

- **trasporti** - affidamento dei lavori per la realizzazione dell'interscambio ferro-gomma;
- **viabilità** - revisione del Piano Urbano del Traffico (PUT) in sintonia con le indicazioni dei cittadini direttamente interessati; importanti investimenti per la sistemazione delle strade; approvazione del progetto di superamento delle barriere architettoniche e per la realizzazione di piste ciclabili;
- **Insedimenti produttivi e abitativi** - diminuzione del 35% del costo delle aree produttive e, attraverso la variante parziale del Piano Regolatore Generale (PRG), una più consona localizzazione di queste aree;
- **ambiente e territorio** - potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti; acquisizione dell'area destinata ad ospitare il nuovo parco cittadino, approvazione e finanziamento del progetto di adeguamento delle fognature cittadine; ampliamento del cimitero;
- **funzionamento dell'Ente Locale** - potenziamento e ammodernamento del sistema informatico; elaborazione di una proposta di Pianta Organica e avvio della procedura per la relativa approvazione;
- **servizi sociali** - potenziamento del servizio di assistenza domiciliare agli anziani anche attraverso le opportunità offerte dalla normativa in materia di servizi socialmente utili; realizzazione dell'auspicata sinergia con la Casa di Riposo che ha portato, come prima tappa, al miglioramento del servizio di assistenza infermieristica sul territorio e all'apertura, presso la "Zucchi-Falcina", di un centro diurno fruibile da tutti gli anziani;
- **ospedale** - sta per concludersi la tor-

mentata vicenda. Grazie all'intelligenza e a una visione realistica delle problematiche in gioco, non solo l'ospedale continuerà a vivere con servizi preziosi per la cittadinanza, ma verrà anche interamente ristrutturato tramite un importante finanziamento regionale a fondo perduto;

- **cultura** - ha registrato un fiorire di iniziative ad ampio raggio con l'entusiastica ed entusiasmante partecipazione di tutti i gruppi locali;
 - **teatro sociale** - si è consolidato in questi anni il ruolo fondamentale del nostro teatro nel panorama culturale provinciale e sovraprovinciale. Attraverso un'attenta analisi dei gusti e delle tendenze del pubblico e una conseguente programmazione che ha sempre coniugato efficacemente alta qualità del prodotto con costi medi accettabili, si sono raggiunti elevati livelli di gradimento;
 - **scuola** - l'attenzione riservata alle problematiche della scuola è stata sempre costante. Si è provveduto con investimenti di tutto rispetto alla messa a norma VV.FF. della locale Scuola Media. È stato esteso, fin dall'inizio del mandato, il servizio mensa ai giovani frequentanti il tempo pieno alla Scuola Media;
 - **sport** - numerose le realizzazioni e le iniziative in tale ambito. Si pensi infatti alla costruzione del nuovo bocciodromo, alla sistemazione di varie strutture sportive, al potenziamento dell'iniziativa "Sport-Cultura" che ha coinvolto precipuamente l'ambiente giovanile fungendo da catalizzatore di interessi ed energie.
- Tutto ciò ha richiesto un serio e costante impegno ma anche chiarezza di obiettivi.

In tempi in cui le entrate derivate dallo Stato si riducono in modo sempre più consistente è necessario saper scegliere con precisione e fermezza gli obiettivi da raggiungere e che meglio incarnano il bene comune.

Credo, con una punta d'orgoglio, di poter affermare che i risultati, verificabili da tutti i cittadini, sono lusinghieri.

"Sinistra Insieme" ha ben operato e con essa il Sindaco e la sua Giunta.

Rimane però ancora molto da fare soprattutto in questi tempi e da parte delle forze politiche che storicamente sono più sensibili alle esigenze delle fasce deboli della nostra società.

La sinistra e le forze popolari e democratiche soresinesi potranno unire le intelligenze e le energie per proporsi nuovamente ai cittadini.

Il candidato Sindaco, coerentemente ed in sintonia con la normativa vigente, definirà le linee portanti e qualificanti del nuovo programma amministrativo. Gli uomini e le forze politiche che ritroveranno in esso i propri obiettivi e sensibilità opereranno al suo

fianco.

E, come vuole ogni serio sistema democratico, se i programmi coglieranno le istanze più importanti della nostra collettività e se gli uomini che verranno proposti per gestire la cosa pubblica saranno autorevoli, i Soresinesi, con la sensibilità di sempre, saranno con loro.

Fabrizio Biazzì

Capogruppo Lista "Sinistra Insieme"



Come è ormai consuetudine, tramite Cronaca Soresinese, abbiamo la possibilità di "parlare" liberamente e direttamente a tutti i cittadini; al tempo stesso possiamo esprimere giudizi e valutazioni politiche sull'annata che l'Amministrazione sta per concludere.

Sebbene sia venuta a mancare quella coesione e quella unità di intenti, a cui va aggiunta la mancanza di precisi riferimenti extra-consiliari, che molto disagio hanno creato nei componenti "il gruppo" presente in consiglio di Soresina Democratica, si è comunque cercato, facendo ricorso alle risorse personali, senza demagogia o pregiudizi, di contribuire democraticamente al dibattito politico, nei limiti delle capacità, delle disponibilità personali e nel rispetto delle competenze.

Ancora una volta siamo costretti a rilevare che l'attuale Giunta ha svolto per lo più lavoro di routine amministrativa... siamo ancora in attesa, a due anni di distanza, degli interventi a favore dei giovani che dovevano seguire all'indagine conoscitiva e meno male che ci sono le associazioni sportive, di volontariato e culturali che si danno da fare!

La modifica del P.U.T. non è stata completata, anzi non se ne è più parlato e, nonostante i numerosi incidenti in punti particolarmente critici della città, sono stati attuati insufficienti interventi di prevenzione.

Troppo poco è stato fatto per favorire l'occupazione, soprattutto delle giovani generazioni; non sarà certamente l'aver promosso un corso per addetti ai punti vendita a favorire gli inserimenti occupazionali, iniziativa positiva, ma al tempo stesso assai discutibile e curiosa, visto la grave crisi del settore e la inesorabile contrazione dei posti di lavoro. Nè tanto meno l'aver individuato una localizzazione diversa dell'area industriale, sostenendo pretestuosamente che la vicinanza alla stata-

le Paullese favorirebbe il rifiorire di attività produttive, balle, basta riferirci a realtà non molto lontane da Soresina per capire che la vicinanza alle principali vie di comunicazione è sì importante, ma non determinante. Il risultato è che passeranno ancora parecchi anni prima del decollo operativo del progetto; a nostro avviso sarebbe stato strategicamente urgente, e sicuramente assai meno oneroso, valorizzare l'esistente, non limitandosi a diminuire il costo delle attuali aree produttive, come giustamente è stato anche da noi sottolineato, ma pensando anche ad altre forme di incentivazione più appetibili, visto che l'intervento non ha dato i risultati sperati.

Nel sociale, tranne contributi finanziari "a pioggia" e l'organizzazione di momenti ricreativi, non ci sembra che l'Amministrazione si sia distinta in modo particolarmente significativo; nulla si è fatto di concreto per tentare di fermare la continua ed inesorabile perdita di abitanti, nessun intervento, nessuna iniziativa, mentre numerose Amministrazioni, in ogni parte d'Italia, dove si evidenzia lo stesso fenomeno, si sono tempestivamente attivate.

Evidentemente altre sono le preoccupazioni dei nostri amministratori che, a colpi di volantini e di affermazioni sulla stampa locale, si concentrano (forse troppo) sulle future alleanze. In nome di un rinnovamento, non si sa bene quale, visto che a gestire "l'intricata situazione" sono più o meno gli stessi uomini che reggono le sorti di Soresina da decenni, vengono rispolverate senza mezzi termini le vecchie logiche consociative, emerse palesemente anche in occasione di un recente consiglio comunale, dimostrando ancora una volta che quei partiti della prima repubblica hanno cambiato unicamente il nome, non certo il modo di operare e di confrontarsi.

Nel prossimo anno saremo chiamati alle urne per esprimere la futura Amministrazione di Soresina e, a differenza delle amministrative precedenti, si assiste al prepotente ritorno al partito e alla compagine politica.

La nascita di nuovi soggetti politici e l'adesione di alcune componenti di Soresina Democratica agli schieramenti venutisi a costituire, fa sì che l'esperienza delle liste civiche soresinesi, sicuramente di Soresina Democratica, debba ritenersi esaurita; a meno che personalità carismatiche e di spicco non riescano a riproporre una valida coalizione, competitiva, slegata dalle logiche di partito, programmaticamente innovativa e credibile, in grado di raccogliere i consensi di quei cittadini che non si riconoscono in quei soggetti politici abilmente artefatti o in quelle coalizioni che affidano il loro messaggio politico esclusivamente a proclami arroganti e a slogan al limite della legalità.

Si coglie l'occasione per augurare a tutti i cittadini un sereno Natale e un fe-

lice Anno Nuovo e si formulano auspicci sinceri perché i futuri amministratori di Soresina possano operare con buon senso e onestà nella giusta direzione, verso un recupero del nostro territorio, per uscire dall'immobilismo, per creare le basi per un reale rilancio economico e per una migliore qualità della vita.

Soresina Democratica



Cari Soresinesi
ci ritroviamo dopo un anno su **Cronaca Soresinese** più delusi e più arrabbiati che mai!

Il tempo passa e la situazione economica italiana è in costante deterioramento:

- un debito pubblico che “lievita” a dismisura;
- la produttività delle aziende in continuo calo e quindi di pari passo diminuzione dei posti di lavoro;
- prezzi al consumo in continuo aumento (anche se falsamente l’infla-

zione di regime viene dichiarata bassa);

- un governo che pensa di risolvere i problemi aumentando la pressione fiscale già alle stelle (vedi finanziaria);
- ecc...

Questi sono solo alcuni dei punti più dolenti di un panorama politico-economico da terzo mondo, eppure nonostante ciò, qualcuno si è meravigliato o si è indignato quando, la parte sana delle genti del Nord d'Italia ha detto **basta** alla politica meridionalistica dello Stato italiano! Ha detto basta ai soprusi (economici e non) dei colonialisti romani che “ingrassano” con il nostro lavoro e ci amministrano con sistemi borbonici.

Il **basta** sopracitato è stato gridato il giorno 15 settembre, quando alla grande festa del **Po** è stata sancita l'**indipendenza della Padania**.

È questo un evento di grande portata storica, in quanto nella storia d'Italia non si è mai verificato che un così cospicuo numero di persone rivendicasse (civilmente) il diritto all'autodeterminazione.

Chiedere di poter decidere il proprio futuro senza le vessazioni dello Stato, non è utopia! Desiderare un futuro più vicino all'**Europa comunitaria** e più lontano dallo spettro terzomondista africano non è sciovinismo: è il sacrosanto diritto del popolo del **nord**!

Anche l'Amministrazione Soresinese ha voluto uniformarsi al clima nazionale antilega Nord per il progetto “Padania indipendente” e ha fatto esporre il tricolore per le vie della nostra città.

La cosa, come era prevedibile, ha lasciato del tutto indifferenti i Soresinesi i quali sono invece seriamente preoccupati per il futuro della nostra comunità.

Infatti, dopo quattro anni di completo letargo, mentre altri posti di lavoro sono stati perduti e non ne sono stati creati di nuovi, l'Amministrazione di Soresina, a conclusione del suo mandato ha presentato il nuovo Piano Regolatore.

Ma chi sperava che da questo strumento urbanistico venissero individuate e facilitate nuove iniziative economiche per rivitalizzare il nostro territorio e dare impulso a nuove iniziative economiche, ne resterà assai deluso!

Progetti vaghi, di scarsa utilità per il nostro Comune, per non dire inutilmente dispendiosi. Si prenda per esempio la progettata creazione del parco con relativo laghetto per i pescatori: non ce ne vogliano gli amici pescatori, ma tenuto conto dei costi necessari per realizzare questa opera, era proprio necessario pensare ancora una volta, anziché a nuovi posti di lavoro, al cosiddetto tempo libero?

O forse i nostri Amministratori,

prevedendo che se le cose continueranno di questo passo e altri posti di lavoro saranno perduti, la gente sempre disoccupata, avrà ancora più tempo libero a disposizione?

È triste scherzare su tale argomento, ma purtroppo, per ora non vediamo un futuro migliore per la nostra città, se non si cambieranno gli uomini e i programmi.

Anche nel campo sociale ed assistenziale assistiamo ad un progressivo abbandono dei Soresinesi che versano in situazioni disagiate, a favore di una assistenza e di una attenzione particolare per tutti coloro arrivati da ultimi nel nostro territorio.

Da anni, la Lega Nord, insiste invece perché, senza creare odiose discriminazioni, vengano innanzitutto privilegiate le esigenze di coloro che da più tempo sono residenti a Soresina e che vi abbiano lavorato o abitato con le loro famiglie.

Ma la voce della Lega è rimasta inascoltata da coloro che ci amministrano.

Ora però sono vicine le elezioni e, “il cambio della guardia” è possibile.

Agli amici, agli elettori, a tutti i Soresinesi, augurando un più sereno 1997, pensando alle prossime tornate elettorali, vogliamo lasciare un messaggio parafrasando le parole di un noto personaggio televisivo: “Meditate Gente, Meditate”.

Il Segretario

Partiti e Gruppi politici

P.D.S.

Cogliamo l'occasione per ringraziare “CRONACA SORESINESE” per lo spazio riservatoci.

Il 1996 che sta per chiudersi, ha visto la nascita del governo dell'Ulivo con presidente Romano Prodi, dove il Partito Democratico della Sinistra è parte attiva.

Quanto è avvenuto è sicuramente un fatto importante per i lavoratori, per i pensionati, per i giovani, per i cittadini, infatti la politica di questo governo pur nelle mille difficoltà cerca di attuare il programma stabilito prima delle elezioni.

Citiamo alcuni punti più significativi: la lotta all'inflazione, il risanamento del debito pubblico, la lotta alla disoccupazione, la firma del patto per il lavoro tra Governo e Sindacato e Associazioni imprenditoriali con i relativi finanziamenti è un passo in avanti importante, l'abbassamento dei tassi di interesse della Banca d'Italia. La manovra economica ha come obiettivo l'ingresso dell'Italia nella Cee, e di conseguenza l'entrata nella moneta unica europea.

È in fase di realizzazione la riforma del collocamento con la proposta di potenziare gli ispettori per una lotta mirata all'evasione fiscale e contributiva che in Italia ha raggiunto livelli inaccettabili.

Detto questo se pur in modo sintetico, il Partito Democratico della Sinistra a Soresina è impegnato con i propri rap-

presentanti nel Governo del Comune in modo estremamente positivo con la coalizione di Sinistra Insieme.

La legislazione attuale sta per finire, il PDS esprime un giudizio positivo sull'operato fatto da questa Amministrazione in sintonia con il programma presentato.

La Sezione PDS di Soresina ha contribuito in modo positivo alla nascita dell'ULIVO locale e alla campagna elettorale in occasione delle elezioni politiche, dove si è realizzata la vittoria dei candidati dell'Ulivo nella nostra circoscrizione.

Questo fatto politico ha aperto nuovi scenari per il Governo locale per le prossime elezioni amministrative.

Nel mese di agosto si è svolta la Festa de L'Unità dove grazie al lavoro volontario di molti iscritti e simpatizzanti e grazie alla numerosa partecipazione dei cittadini di Soresina e dei paesi limitrofi a cui va il nostro riconoscimento, è stato possibile far fronte alla sottoscrizione al PDS provinciale.

Grazie al buon andamento della Festa de L'Unità il PDS di Soresina ha potuto fare solidarietà, dando un contributo economico significativo alla Sez. AVIS di Soresina e all'ARCI di Soresina.

All'inizio del 1996 il PDS ha avviato la campagna per il tesseramento, dobbiamo dire che i risultati sono positivi, nuovi giovani si sono iscritti e grazie a loro è nato il giornale “SCINTILLA”

una esperienza sicuramente importante.

Per concludere, cogliamo l'occasione per augurare a tutti i cittadini di Soresina Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

La Sez. P.D.S. di Soresina

P.P.I.

Il 1996 è stato per il P.P.I. un anno di consolidamento. Alla sua fondazione, nel gennaio del 1994, è subito seguita la sconfitta elettorale del 27 marzo. La repentina caduta del governo Berlusconi aveva riaperto significativi spazi politici, ma l'occasione venne sciupata dall'inopinata decisione del prof. Buttiglione di piegare a destra la linea politica del partito. Ne è seguita inevitabilmente una scissione. Chiusa finalmente quella dolorosa parentesi, il P.P.I. ha potuto collaborare alla fondazione del progetto dell'Ulivo e partecipare con le proprie idee e i propri uomini alla vittoriosa fase elettorale dello scorso 21 aprile. Il Governo Prodi ha ora di fronte grandi responsabilità e, come spesso accade, alle responsabilità si abbinano pari difficoltà; ma l'obiettivo fondamentale del Governo di rendere possibile l'integrazione politica dell'Europa non può non avere il pieno sostegno dei Popolari, che continuano la lunga tradizione dei primi grandi europeisti cattolici: De Gasperi, Adenauer e

Schuman. Anche a livello soresinese non sono mancate le novità. Per noi la partecipazione alla campagna elettorale del 21 aprile sotto il simbolo dell'Ulivo non è stato né un evento passeggero né un fatto tattico. La politica dell'Ulivo è per i Popolari soresinesi una scelta strategica, resa ancor più necessaria dal consolidarsi del sistema bipolare italiano e dalla necessità di dover scegliere, nella contrapposizione destra sinistra, la parte dei più deboli. Per coerenza con questa nostra impostazione abbiamo invitato il nostro rappresentante in consiglio comunale ad astenersi nella votazione sul bilancio preventivo 1996. Siamo stati negli anni precedenti molto critici rispetto all'inattività della giunta e continuiamo a pensare che l'attuale Amministrazione Comunale sia inadeguata ad affrontare i problemi strutturali della comunità soresinese. Ma nonostante tutte le nostre riserve amministrative, abbiamo voluto mandare alle forze politiche, che compongono la giunta, un chiaro messaggio di disponibilità politica per costituire una nuova e più dinamica maggioranza, in grado di affrontare con serietà le elezioni amministrative del 1997. Dobbiamo riconoscere che solo pochi politici locali hanno capito ed apprezzato il nostro sforzo, ma d'altra parte capire le novità è un dono che non appartiene a molti. Anche in politica.

FORZA ITALIA

Intervista al Presidente del club Forza Italia di Soresina

I Club di Forza Italia hanno un connotato non solo politico, ma anche culturale e sociale, che cosa ha fatto il Club di Soresina in proposito?

Innanzitutto dal punto di vista sociale abbiamo attivato ed aderito al movimento "progetto donna" ed a quello ecologico, ma ciò che più ci preme è l'aspetto culturale, alternativo a quello omogeneizzante della sinistra, ed in tale ottica abbiamo proposto un interessantissimo convegno a livello regionale sulla scuola. Attualmente siamo impegnati per la realizzazione di un progetto che, partendo da una mostra artistica, troverà ampi agganci con il problema dell'occupazione.

Dov'è la vostra sede?

Attualmente siamo ancora ospitati presso un socio che ci ha messo a disposizione degli spazi, tuttavia molto presto attiveremo la sede in Via Monti, ci preme in proposito sottolineare come la nostra sede non pesi sulla collettività, infatti, non siamo mai andati a reclamare o peggio ancora a "piangere" dei locali all'Amministrazione comunale, ma con l'autotassazione dei soci abbiamo reperito uno spazio privato per il quale pagheremo un normale affitto. Ci è sempre sembrato ingiusto che i partiti debbano dipendere dal Comune per avere spazi sottraendoli così a quelle preziose associazioni umanitarie e di volontariato che tanto hanno bisogno di essere aiutate anche logisticamente.

Qual è il primo interlocutore di F.I.?

Il nostro primo interlocutore è sempre stata la gente ed in modo particolare i suoi problemi e preoccupazioni, che anche in questo periodo certamente non mancano.

Tuttavia se si ritiene per interlocutore una forza politica, possiamo tranquillamente affermare che il nostro club tratterà tutte le forze del polo con pari dignità dando comunque sempre maggior peso agli uomini piuttosto che ai partiti.

Come vi rapportate con la Lega?

Lo stesso Presidente Silvio Berlusconi, che il direttivo del nostro club ha personalmente incontrato qualche giorno fa a Milano, alla nostra domanda come atteggiarsi nei confronti della Lega ha testualmente risposto: "L'elettorato della Lega è anche il nostro, dovete e dobbiamo guardare alle persone".

Che cosa prevarrà nella scelta degli uomini da candidare?

Su tale scelta prevarranno esclusivamente le qualità personali di ognuno e l'eccellenza nel proprio settore di lavoro e sociale. E' con questi criteri che il direttivo del club ha identificato un nutrito gruppo di persone, che stiamo contattando in questi giorni, per avere da loro la disponibilità a candidarsi anche in qualità di sindaco.

A che cosa Soresina ed i soresinesi non possono rinunciare ed a cosa invece devono rinunciare?

Premettiamo che F.I. non è scesa in

politica per far rinunciare ad alcunché anche perché riteniamo che già troppe sono state le rinunzie che la Città ha dovuto sopportare e subire, anche nel recente passato.

Noi siamo per un recupero della centralità sul territorio, per un vero rilancio economico e per una migliore qualità della vita.

A quest'ultimo proposito ci chiediamo che cosa è stato fatto dall'attuale Amministrazione per i giovani, i quali, se non fosse per le associazioni di volontariato, culturali e sportive presenti sul territorio, sarebbero abbandonati a loro stessi.

E quando parliamo di qualità della vita non pensiamo certamente a mega parchi urbani, dai costi miliardari, ma al ben più importante e pressante problema dell'occupazione che, com'è noto, tocca per lo più i giovani in attesa di primo impiego.

Esprimate una valutazione sull'operato e le potenzialità di F.I.

La potenzialità amministrativa di F.I. a Soresina è tutta da giocare perché sinora non eravamo presenti in Comune, tuttavia abbiamo dimostrato di saper organizzare dibattiti quale quello del 5 novembre 94 sulla scuola e quello sull'artigianato che abbiamo in corso di preparazione.

Certamente siamo sempre stati presenti nel vivo dei problemi, basti pensare al nostro operato per l'ospedale Robbiani.

Non si dimentichi che il lavoro del Comitato di F.I., inizialmente irrisolto dall'attuale Amministrazione, è stato l'unico elaborato serio e circostanziato che Soresina abbia saputo esprimere.

E finalmente con la delibera Consigliare n. 54 del luglio scorso ha avuto il suo riconoscimento ufficiale laddove si legge che "il Consiglio Comunale, tramite il Sindaco ed il Comitato in difesa del Robbiani, sentito il Comitato Tecnico di F.I., seguirà giorno per giorno l'evolversi della situazione".

La potenzialità di F.I. è affidata tutta agli elettori moderati che non si riconoscono nell'operato dell'attuale maggioranza ed anche ai numerosi scontenti che hanno toccato con mano l'immobilismo di questi quattro anni.

Perché i soresinesi debbono credere in Forza Italia e quindi votarla?

Perché diversamente i soresinesi dovrebbero continuare a credere a quei partiti della prima repubblica che hanno avuto come unica metamorfosi il solo cambiamento del nome.

Club Forza Italia

P.R.C.

Il P.R.C. di Soresina ringrazia il Sindaco ed accoglie di buon grado l'opportunità di rivolgersi a tutte le famiglie, a tutti i cittadini di Soresina tramite la "Cronaca". Quest'anno per un motivo estremamente importante: si avvicina il termine della Legislatura ed è quindi ora di pensare al futuro, di parlare con franchezza e serenità. Ma di prospettiva futura, secondo noi, è giusto parlarne nel contesto di passato e presente. Non a caso nel comunicato del nostro Direttivo del 24/10/96 par-

laviamo di "inutile e controproducente messa in discussione dell'attuale Giunta Municipale" ed abbiamo proseguito poi, mettendo in evidenza i suoi indiscutibili meriti, "il lungo elenco di realizzazioni" di cui i soresinesi potranno rendersi conto meglio scorrendo il seguito di questo periodico.

Abbiamo poi affrontato anche la questione del presente ribadendo che in questo ultimo scorcio di Legislatura: "l'Amministrazione Comunale... dovrà utilizzare al massimo il tempo che le rimane, moltiplicando gli sforzi per completare e, ove possibile, arricchire il programma che s'era data", in serenità e coesione, e questo ci pare stia avvenendo nonostante diversità di orientamento su temi politici generali, che guarda caso sono diventati di attualità dopo le dichiarazioni di D'Alema, e che a Soresina ci pare siano stati strumentalizzati oltre misura; ma su questo ed altri terreni preferiamo rispondere in altra sede.

Per quanto riguarda il futuro abbiamo detto che: "migliorare è sempre possibile, ampliare il proprio consenso giusto, rinnovarsi, garantire il necessario ricambio indispensabile" ed abbiamo aggiunto che, secondo noi, l'accordo tra la Sinistra Moderata e quella Alternativa rappresentate a Soresina rispettivamente da PDS e Laburisti da un lato e noi dall'altro, doveva essere la base di un qualsiasi accordo politico che volesse avere speranza di successo.

Purtroppo (secondo noi) anche a Soresina prevale, complessivamente, la tendenza a privilegiare i modelli politici nazionali, e ne abbiamo preso atto senza grossi problemi; ma ribadendo due principi per noi essenziali: l'autonomia del Consiglio e della Giunta nell'ambito del programma amministrativo concordato e l'inaccettabilità di un sistema a maggioranza variabile o anche solamente doppia.

Siamo aperti alla società civile ed al confronto ma non possiamo nascondere le difficoltà e le preoccupazioni che sorgono dall'osservazione di quanto avviene intorno a noi, soprattutto in Lombardia.

Le difficoltà e i pregiudizi anticomunisti ostacolano in moltissimi Comuni il dialogo tra noi e le forze che attualmente collaborano all'interno dell'"Ulivo". Vediamo anche che, al suo interno, non vi è pace; vedi gli esiti di Soncino e recentemente di Codogno. Vediamo con preoccupazione riapparire sulla scena politica personaggi del calibro di Craxi e Martelli che già tanto male hanno fatto a tutta la Sinistra in questo paese.

È per questo che in piena autonomia abbiamo avviato le indispensabili prese di contatto con le altre forze politiche di centro e di sinistra moderate affinché ci si chiarisca reciprocamente gli intenti, ed i patti, che ci auguriamo vengano stipulati, siano chiari sin dall'inizio nell'interesse di Soresina. Regalare alle destre anche Soresina sarebbe un atto di grave irresponsabilità, ma altrettanto grave può essere il formare una coalizione senza un reale minimo comune denominatore e che non si caratterizzi come vera alternativa al "Polo" nei programmi, nei metodi e negli uomini.

Monica Carminati

C.D.U.

La concessione dello spazio nella pagina di Cronaca Soresinese riservata ai Partiti politici mi permette di presentare ufficialmente a Soresina il partito del C.D.U. - Cristiani Democratici Uniti, anche in vista delle prossime elezioni amministrative.

I nostri valori

"I Cristiani Democratici Uniti sono un partito al servizio dell'Italia, ancorato all'insegnamento cristiano, aconfessionale, localmente aperto a quanti accettano di condividere un comune solidale impegno. Appartengono al patrimonio ideale e politico del partito:

- un sistema di valori ispirato al primato della Persona, alla dignità di ogni essere umano, alla centralità della famiglia, alla solidarietà, al rispetto del Creato in una visione di sviluppo sostenibile, all'etica della responsabilità e della legalità;
- una concezione dello Stato e della politica che si richiama ai principi della Costituzione e propugna democrazia e stato di diritto, libertà e giustizia, sussidiarietà e rispetto delle autonomie, prossimità delle istituzioni al cittadino e pratica della moderazione;
- una visione dei rapporti economici fondata sull'economia sociale di mercato, in cui la libertà di iniziativa è motore di sviluppo in cui lo Stato assicura regole al mercato e promuove solidarietà per garantire i deboli;
- un programma di priorità nazionali che comporta l'impegno per una società accogliente, un paese vivibile, un potere pubblico affidabile, uno Stato amico;
- una scelta per l'Europa ispirata all'idea federale, una concezione della politica internazionale fondata sulla solidarietà, l'interdipendenza fra gli Stati, la pace."

Ho voluto richiamare questi importanti concetti - ripresi dal Congresso Nazionale del C.D.U. - poiché in queste poche righe è presentata la nostra proposta politica.

Quanto a Soresina, è necessario ribadire che l'attuale Amministrazione ben poco ha espresso in questi anni in termini di contenuti politici e sociali e questo per due ragioni fondamentali: da una parte è mancata una minoranza attenta e ben informata e quindi un vivace dibattito sui programmi che si stavano realizzando, dall'altra la nuova legislazione, che ha permesso ad una Amministrazione di accentrare la massima parte delle decisioni, ha fatto venir meno il confronto e il dibattito.

La conseguenza di tutto questo è stato - volutamente o no - un appiattimento in termini di presenza sul territorio.

Le precedenti Amministrazioni sono state decisamente più operative e sicuramente più vicine ai cittadini.

CDU-Cristiani Democratici Uniti
Pier Luigi Vecchia

CIRCOLO "PERTINI"

L'attività del Circolo "Sandro Pertini" e dell'area laburista-socialista

Anche nel 1996 l'area laica e socialista di Soresina ha saputo mantenere ben viva l'iniziativa culturale e politica con varie iniziative di interesse generale e locale.

Due sono i momenti di maggiore aggregazione culturale che fanno riferimento alla tradizione ed agli ideali socialisti.

Il primo è sicuramente il Circolo Politico Culturale "Sandro Pertini" che rappresenta ormai una realtà consolidata non solo a livello locale per la qualità delle iniziative di carattere culturale che ha saputo organizzare e che si proietta in una dimensione di partecipazione diretta al dibattito politico e culturale nazionale.

Va ricordata a questo proposito la sequenza delle iniziative del Circolo nel corso del 1996:

- 26 gennaio dibattito sul tema "L'infanzia violata" con l'intervento di Mons. Arcagni, responsabile della Caritas provinciale, della dott. Claudia Tordi operatrice della sede di Bologna del "Telefono Azzurro" e del prof. Giuseppe Tumminello, dell'Istituto di sociologia dell'Università di Parma. Nell'occasione sono stati raccolti fondi a favore del "Telefono Azzurro" e lanciata una campagna per il sostegno a di-

stanza di bambini bisognosi in accordo con associazioni specializzate nel settore;

- dal 5 all'8 luglio si è tenuta la tradizionale "Festa popolare" presso l'Ippodromo;

- 29 novembre presentazione del libro "L'attacco allo stato di diritto - La Costituzione e le organizzazioni segrete" con l'intervento dell'autore, il prof. Carlo Giuseppe Rossetti, docente di Sociologia del Diritto dell'Università di Parma e del coordinatore provinciale del Comitato per la Costituzione, prof. Giuseppe Tumminello.

Al momento di andare in stampa è in corso di preparazione il convegno celebrativo del 100° anniversario della nascita di Sandro Pertini.

Va ricordato, a questo punto, che nel 1996 l'attività si è sviluppata tenendo conto dei tempi politici necessariamente imposti dalla campagna per le elezioni politiche del 21 aprile.

In questo senso le iniziative del Circolo sono diventate un patrimonio comune per la stessa città di Soresina dal momento che il "Pertini" rappresenta un "porto franco", cioè uno spazio sicuro e tranquillo per la riflessione politica e culturale aperta a tutti.

Crediamo che questo bilancio debba rappresentare un'occasione di riflessione non estemporanea riguardo al destino della cultura e delle posizioni socialiste in questa fase critica del nostro sviluppo.

Nonostante la crisi in atto fra i so-

cialisti, Soresina ha visto crescere attraverso la presenza Laburista (e questo è il secondo punto di aggregazione) il ruolo e l'attività politica dei socialisti che hanno saputo organizzare in sede locale oltre al Circolo "Pertini" anche una presenza politico-amministrativa nelle istituzioni.

In tal modo essi hanno svolto un ruolo rappresentativo non secondario sia all'interno dell'attuale Giunta di "Sinistra Insieme", sia nella nuova prospettiva aperta dalla coalizione dell'Ulivo, oltre che partecipare alla nuova riorganizzazione dell'area socialista che fa riferimento a Spini, Amato, Giugni e Ruffolo e che a Roma il 19 no-

vembre scorso al Teatro Flaiano, si è costituita in Coordinamento dei Democratici e dei Socialisti per la Sinistra Riformista per partecipare alla costruzione della base, senza più steccati e con uguali spazi politici e culturali insieme al PdS e alle altre espressioni politiche della cultura laica, di un nuovo soggetto politico della sinistra. Anche in questa occasione storica che può segnare la ricomposizione di una casa comune della sinistra democratica dopo la scissione di Livorno del 1921, non è mancata la partecipazione e la presenza del Circolo "Pertini" e dei Laburisti soresinesi.

Ezio Corradi

Teatro in vetrina

Anche quest'anno è stata varata l'iniziativa "Teatro in vetrina" grazie alla adesione di operatori commerciali soresinesi e non. Diamo l'elenco dei partecipanti ai quali va un pubblico ringraziamento:

MERCATONE UNO Madignano - **ETTORE ANELLI** Soresina - **BAR MILANO** Soresina - **COOP LOMBARDIA** Soresina - **DIELLE INFORMATICA s.n.c.** Buccinasco - **FOTO BIGNAMI** Soresina - **G.T. CLIMA s.n.c.** Soresina - **GAMMA UFFICIO** Soresina - **GHI-MENTON** Soresina - **GIOCO SCUOLA** Soresina - **GRANDI MAGAZZINI GRASSI CONFEZIONI** Soresina - **CARLO MAESTRONI** Soresina - **OTTICA RAVANELLI** Soresina - **OTTOBONI MARMI** Soresina - **PANETTERIA FRATELLI BOTTA** Soresina - **PROFUMERIA CRISTINA** Soresina - **TECNOLUCE** Soresina

Urbanistica

Il lavoro intrapreso oltre un anno fa con la prima assemblea pubblica sulla Variante Parziale al vigente PRG (Piano Regolatore Generale) si è conclusa nell'ultimo Consiglio Comunale con l'adozione, da parte dello stesso, dell'importante strumento urbanistico.

Non si tratta di una vera e propria conclusione, infatti, da quel momento si è aperta una nuova fase che terminerà con l'approvazione definitiva da parte della Regione Lombardia. Ma il lungo lasso di tempo trascorso, è stato necessario proprio per valutare accuratamente le scelte operate e confrontarle con le istanze superiori, Provincia e Regione affinché la seconda fase dell'analisi, da parte degli organi superiori, risultasse la più semplice e breve possibile. Non solo, come più volte ribadito abbiamo scelto una strada operativa e metodologica che ha posto al centro la partecipazione dei cittadini. Decine di incontri e contatti culminati nella presentazione della Bozza di Variante e poi ancora incontri, riunioni per arrivare alla stesura definitiva. Questo tipo di approccio ha comportato una certa lentezza, ma riteniamo sia servito a raggiungere un altro obiettivo della Variante Parziale e cioè quello di diminuire la conflittualità tra il Comune e i cittadini; evidentemente non è stato possibile accontentare tutti, ma un grosso passo in avanti

è stato fatto. Va ricordato che questa è una variante parziale e non un nuovo PRG di cui peraltro non si sentiva la necessità, visto che gran parte delle previsioni del vigente sono ben lontane dall'essersi realizzate.

Inoltre per le ragioni dette prima, non si è ritenuto di appesantire troppo la Variante con ingiustificate richieste di aumento della capacità insediativa residenziale ed anche per quanto riguarda gli impianti produttivi si tratta, di fatto, più di un trasferimento a sud della ferrovia che di un ampliamento. Ora siamo in attesa di eventuali ulteriori osservazioni che, come prevede la legge, devono essere presentate entro sessanta giorni; su di esse il Consiglio comunale tornerà ad esprimersi e poi gli atti saranno inviati in Regione.

Nello stesso Consiglio Comunale è poi stato approvato anche il nuovo Piano di Zona per l'Edilizia Economico-Popolare predisposto dall'architetto Alberto Geroldi; anche in questo caso non si sono previsti ampliamenti particolari, ma si è scelta la strada del recupero e della riqualificazione di aree già destinate alla residenza nel vigente PRG, ciò dovrebbe comportare uno sveltimento nelle procedure di approvazione dello stesso, in quanto, addirittura, potrebbe non essere necessaria la solita trafila burocratica che prevede l'approvazione, in via definitiva, da parte della Regione. Anche qui, fatti salvi i necessari controlli e l'indispensabile opera di vigilanza, le cooperative di cittadini potranno intervenire su aree sottratte alla speculazione fondiaria. Infine un'ultima piccola, ma a suo modo importante notizia: l'Assessorato in colla-

borazione con gli uffici comunali ha predisposto una nuova ed aggiornata carta topografica della Città di Soresina. È intenzione dell'Amministrazione, in collaborazione con i privati e con le Associa-

zioni, diffonderla e farne uno strumento ulteriore per la notorietà di Soresina e per la sua vivibilità.

Leonardo Galli
Assessore

LA GIUNTA COMUNALE



Giuseppe Rocchetta - Sindaco
Assessorato: Servizi demografici

ASSESSORI:

Leonardo Galli - Vice Sindaco
Urbanistica, Lavori pubblici, Ambiente, Industria

Serafina Pedrini
Servizi sociali

Paolo Pizzamiglio
Personale, Finanza, Vigilanza, Viabilità, Trasporti

Mauro Sagrestano
Cultura, Sport, Tempo libero, Problemi giovanili

*L'Amministrazione
Comunale
augura Buone Feste*

Asilo nido



Lo sviluppo psico-fisico del bambino inizia con le prime esperienze sensoriali e motorie. Da queste attività nascono poi l'imitazione e la curiosità con le quali il bambino entra in contatto con l'ambiente che lo circonda ed impara a muoversi ed a esprimersi, progredendo così in tutte le sue capacità.

Per favorire il raggiungimento di questo obiettivo ogni anno prepariamo un itinerario educativo che tiene conto delle differenti età dei bambini e delle diverse esigenze dei gruppi.

Il progetto educativo generale ha come finalità:

- rendere il bambino autonomo e in grado di interagire con gli altri senza dover sempre dipendere dall'educatrice;
- socializzare i bambini in modo che accettino i loro amici e le educatrici superando aggressività e mantenendo la competizione entro limiti accettabili;
- far comprendere le regole di vita in comune;
- fornire ai bambini quelle basi o prerequisiti che serviranno poi per affrontare nella Scuola Materna i processi educativi successivi.

Per ottenere questi risultati lavoriamo su tre grandi aree di apprendimento: socio-affettiva, percettivo-motoria, cognitiva.

Nella sezione dei lattanti prediligiamo l'aspetto affettivo e il gioco sensoriale. Le "coccole" e i giochi corpo a corpo sul tappeto sono le attività principali. I piccoli di pochi mesi hanno bisogno di sentirsi fisicamente rassicurati e di ritrovare nelle manifestazioni di affetto delle educatrici le cure e l'amore che non possono avere dalla mamma durante le ore di Nido.

La stimolazione sensoriale avviene mediante l'uso di giochi sonori e di materiale tattile differente (plastica, peluches, cartone, lana, ecc.). La voce dell'educatrice e il canto di semplici canzoni e ninne nanne cattura l'attenzione dei piccini e spesso li tranquillizza.

Nella sezione dei mezzani si insiste sull'area motoria.

I bambini stanno incominciando o hanno da poco iniziato a camminare, cercano costantemente esperienze motorie e di equilibrio sempre più difficili e a volte avventurose, quindi ecco per loro percorsi motori programmati con vari livelli di difficoltà. Inoltre prepariamo giochi di motricità grossolana come manipolazione e impasto di vari materiali e di motricità più fine: travasi, infilare grosse perle o pasta bucata ed alla fine un bel tuffo nella piscina delle palline colorate per scaricare le tensioni e potersi muovere in libertà.

Nei grandi curiamo, con particolare

attenzione, la conoscenza di sé e del proprio schema facciale e corporeo: assieme ai bambini osserviamo allo specchio la nostra immagine, disegniamo la nostra silhouette sul pavimento, sulla carta, ritagliamo e incolliamo, ci travestiamo con indumenti a scelta, modelliamo pasta di pane e didò dando la forma del volto o del corpo umano.

Tutte queste attività sono inoltre integrate da gioco e disegno libero, ascolto di musica, danza, canto, narrazione, drammatizzazione con marionette e mimo, preparazione di feste e di semplici lavoretti per le ricorrenze.

Nel nostro Asilo Nido si fanno quindi tantissime cose e la giornata non è mai ripetitiva, ma anzi sempre ricca di idee e soprattutto di allegria; gli obiettivi, a volte sono ardui da raggiungere, ma non ci scoraggiamo facilmente anche se, dobbiamo confessare che, in fondo in fondo, il traguardo più ambito e gratificante è vedere i nostri bambini arrivare sereni e festosi al mattino, salutare le loro mamme e correrle incontro desiderosi di iniziare con noi una nuova giornata di giochi e di allegria.

"Il nido è una giostra di colori che unisce tutti insieme noi bambini, un girotondo di canti e di allegria, che fa sparire la malinconia".

Cara Lilli, come farai senza di noi? Un grazie particolare da tutti i bambini e dalle colleghe.

C.S.E.

Grazie all'opportunità che ci offre "Cronaca Soresinese" anche quest'anno vogliamo riassumere, seppur in breve, le iniziative che abbiamo progettato per il nuovo anno. Per prima cosa ci sembra opportuno informarvi che gli utenti del centro sono aumentati da 16 a 18, e di conseguenza è aumentato anche il numero degli educatori: questo per garantire una qualità di intervento più consona ai complessi bisogni dei nostri ragazzi. Come già affermato nei precedenti articoli, i principali obiettivi della nostra programmazione riguardano la socializzazione e l'integrazione dei nostri utenti sia sul territorio di Soresina, sia sul territorio dei vari paesi da cui provengono altri utenti.

A tal fine ci siamo adoperati in varie occasioni per favorire l'ingresso dei familiari e degli amministratori pubblici organizzando feste ed incontri collettivi. I contatti già avuti con la rappresentante del gruppo di volontariato di Soresina ci fanno sperare per il futuro in una buona collaborazione, non soltanto all'interno del C.S.E., ma anche nei periodi di chiusura dello stesso, affinché i nostri ragazzi possano usufruire di ulteriori momenti di integrazione in altri contesti relazionali.

Per quanto riguarda le attività che si svolgono al C.S.E. continuerà quel-



C.S.E. - Festa della torta

la di judo, assieme al C.S.E. di Reggiana, corso che lo scorso anno ha dato incoraggianti risposte da parte dei praticanti in relazione alle proposte fatte dal maestro Giorgio Sozzi che da molti anni lavora con i disabili.

Si è ampliata l'attività di piscina, infatti, quest'anno, si farà per due giorni alla settimana, permettendo così la frequenza a più utenti. L'acqua è considerata e vissuta come elemento di notevole valore terapeutico perché permette ai ragazzi, con problemi psicofisici, di muoversi con maggiore libertà, di raggiungere una notevole dimensione di rilassamento e di instaurare un contatto psichico e tonico con se stessi e con gli educatori di forte intensità.

Inoltre l'attività di creta svolta nelle scuole materne ed elementari conta, quest'anno, ben sei laboratori esterni; sono aumentate quindi le possibilità di portar "fuori" dalla mura del centro più utenti affinché questo strumento (la creta appunto) possa fare da tramite e favorire momenti di scambio interpersonali fra i componenti del gruppo durante la lezione tenuta in classe. Ed è proprio questo il principale scopo per cui l'équipe del Centro Socio Educativo ha proposto un notevole ampliamento di una simile esperienza, per concretizzare desideri e necessità educative di crescita socio-relazionale e personale, e per raggiungere sempre più nuovi orizzonti di integrazione sul territorio di appartenenza degli utenti,

quest'anno infatti andremo anche a San Bassano.

Continuano inoltre le attività di drammatizzazione (il gruppo, lo scorso anno, ha allestito uno spettacolo ed ora sta lavorando ad una nuova realizzazione), falegnameria, cucina, attività espressive (nella quali si realizzano oggetti da mostrare durante gli appuntamenti annuali, cartelloni per abbellire il Centro, scenografie e costumi per l'attività teatrale e materiale utilizzato per la realizzazione di feste e momenti d'incontro con le famiglie stesse).

Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno collaborato con noi per invitare alla nostra festa di Natale i cittadini di Soresina che hanno voglia di conoscere la nostra realtà.

Servizi sociali

1996 - Questo è stato l'anno che ci ha visti ancora impegnati nel superare le difficoltà connesse all'organizzazione di una delle attività più importanti del settore Servizi Sociali del nostro Comune. Sto parlando dell'Assistenza domiciliare che la lista Sinistra Insieme, nel programma presentato in occasione delle elezioni municipali del 1993, riteneva prioritario nel progetto relativo alla terza età.

Come ormai tutti sanno, ai Comuni spetta la gestione dell'Assistenza domiciliare per aiutare tutti quegli anziani che hanno difficoltà di vario tipo: dalle pulizie della casa, agli spostamenti per recarsi dal medico, alla spesa e così di seguito.

Le Operatrici Socio-Assistenziali in servizio nel nostro comune non sono in numero sufficiente per soddisfare tutte le richieste che vengono dal territorio. Fortunatamente con i progetti "Lavori socialmente utili" predisposti dal segretario generale del Comune, dr. Vincenzo Filippini, progetti fortemente sostenuti dall'Amministrazione, e con la presenza

degli obiettori di coscienza, il servizio ha potuto essere svolto in modo accettabile.

Sono globalmente una ottantina le persone anziane che usufruiscono gratuitamente dell'Assistenza domiciliare.

Se in futuro sarà possibile garantire un organico più ampio e soprattutto stabile, anche attraverso convenzioni con la Casa di Riposo, si avranno le condizioni perché le varie prestazioni prevedano tariffe collegate al reddito.

Gli utenti stessi si sono pronunciati a favore di questa impostazione.

Ma il 1996 ha visto anche l'inizio, in via sperimentale, di un altro servizio che l'Amministrazione si era impegnata ad avviare: il Centro Diurno Integrato. La Casa di Riposo "Zucchi Falcina" lo ha attivato ed i Servizi Sociali collaborano alla riuscita del progetto garantendo il trasporto di coloro che lo frequentano e segnalando assistiti che potrebbero frequentarlo.

L'attivazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica da parte dell'USSL, anche sul territorio soresinese permetterà di meglio coordinare queste risorse.



Sempre con la Casa di Riposo di Soresina si è realizzata nel 1996 una collaborazione per il servizio infermieristico.

Attraverso una convenzione una infermiera, dipendente della Casa di Riposo, presta servizio quotidiano, per tre ore, al Comune: due ore per i bisogni degli assistiti a domicilio e un'ora presso l'ambulatorio comunale. L'attività si è svolta in modo regolare e, soprattutto,

con pochissimi cambi di personale.

A partire dal 1997, quasi sicuramente, il servizio di misurazione della pressione, iniezioni ecc., sarà svolto presso la Casa di Riposo, dove le strutture sono più idonee, pur restando a carico del comune e, quindi, coordinato dalla nostra Assistente Sociale.

Serafina Pedrini
Assessore

Il nostro ospedale



Busto di Amilcare Robbiani

Ritengo importante la conoscenza dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale del 31 luglio 1996 dopo che è stato reso noto il provvedimento della Giunta Regionale Lombarda chiamata "Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Borsani avente per oggetto: determinazioni in merito alle strutture ospedaliere con meno di 200 posti letto".

Il Robbiani era trasformato in presidio riabilitativo accorpato funzionalmente all'Ospedale di Cremona per un totale di 50 posti di riabilitazione, erano previsti i poliambulatori e il centro per le dialisi. Insomma era l'applicazione del piano del direttore generale dell'USSL 23 dott. Conz peggiorato da dolorosi e significativi tagli. Ecco l'ordine del giorno:

♦ ♦ ♦

Il Consiglio Comunale denuncia con forza il comportamento della Giun-

ta Regionale, con la delibera n. 15317 del 27.06.96, viola palesemente le disposizioni e le procedure stabilite da se medesima, ritenendo tale comportamento pervicacemente negativo nei confronti degli Enti Locali interessati, ai quali peraltro la normativa nazionale assegna il compito di rilevare il fabbisogno di servizi sanitari.

In tutti i documenti di analisi delle tendenze demografiche si evidenzia un progressivo invecchiamento ed il conseguente diffondersi di patologie tipiche dell'età, la presenza di case di riposo, i cui ospiti convergono in caso di malattia nell'ospedale di Soresina, le particolari condizioni climatiche (nebbia) non consentono, in molti periodi dell'anno, collegamenti rapidi ed efficaci con le strutture ospedaliere vicine.

Da anni si sostiene che i 50 posti di medicina generale e i 45 di chirurgia possono essere integrati con i restanti (per giungere ai fatidici 120 posti letto) riservati alla lungodegenza.

Di fatto le osservazioni e le proposte non hanno mai avuto risposte di minima fattibilità da parte degli organismi decisionali regionali.

Siamo certi che le esigenze sanitarie locali richiedono la presenza di un ospedale per acuti effettivamente funzionale.

In subordine, ma si sottolinea soltanto in subordine, la riconversione in presidio riabilitativo può avvenire soltanto in queste condizioni irrinunciabili:

* collegamento progettuale con i bisogni sanitari del territorio;

- * certezza dei finanziamenti;
- * la struttura deve restare attiva anche durante il periodo di riconversione: non può essere prevista la politica dei due tempi;
- * il mantenimento del primo soccorso o primo intervento;
- * i numeri di posti letto devono essere almeno pari a quelli esistenti;
- * il potenziamento dei poliambulatori;
- * la creazione del day surgery;
- * l'individuazione di ambiti riabilitativi qualificati;
- * il mantenimento di un rapporto ottimale tra i dirigenti e personale in servizio.

Il Consiglio comunale, tramite il Sindaco e il Comitato in difesa del Robbiani, sentito il Comitato tecnico di Forza Italia, seguirà giorno per giorno l'evolversi della situazione ed assumerà deliberazioni ed iniziative che riterrà consoni agli obiettivi di tutela sanitaria della popolazione.

Il Consiglio Comunale chiede

quindi che la Giunta Regionale ritiri quanto deliberato il 27 giugno riaprendo così i termini per ciò che attiene alla conversione dei presidi ospedalieri sotto i 120 posti letto.

♦ ♦ ♦

Ho cercato, nei mesi successivi, di rendere operative le linee democraticamente scelte dal Consiglio Comunale. Sono stati reinterpellati esperti di diverse aree e chiesta la consulenza dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) per formulare una proposta o innovativa o integrativa di quelle esistenti e che coniugasse progettualità e realismo.

A livello regionale si sono succedute variazioni vorticosi che vanificano approcci sistematici alla materia ospe-

daliera: non è più operante, fortunatamente, la disposizione legislativa che rendeva obbligatoria la chiusura degli ospedali al di sotto dei 120 posti letto, si sta discutendo della faraonica riforma sanitaria e, poi, si affronterà la legge di riordino della rete ospedaliera.

È un quadro magmatico in cui tessere la trama di una soluzione per il nostro ospedale è assolutamente defaticante. Occorre, tuttavia, insistere con un'ipotesi chiara e praticabile. Non mi sono sottratto a non mi sottrarrò da questo compito.

Abbiamo ripetuto il "pellegrinaggio" in Regione Lombardia dove il nostro ospedale è ormai conosciutissimo: di risposte rassicuranti o definitive non se ne parla affatto.

Ringrazio in questi anni di intensissimo e tormentato interessamento ai problemi della sanità i consiglieri regionali della provincia di Cremona, il dottor Conz (con cui abbiamo appassionatamente e, spero, costruttivamente dibattuto), i medici e tutto il personale dell'Ospedale Robbiani, i membri del Comitato del nostro Consiglio Comunale e del Comitato tecnico di Forza Italia, gli esperti, le organizzazioni sindacali e i cittadini che hanno voluto partecipare con consigli, critiche o rimproveri all'approfondimento di un tema vitale per Soresina.

Ho l'ottimismo di pensare, meditatamente, che il Robbiani continuerà ad essere un presidio sanitario al servizio del territorio, è stato l'impegno degli amministratori comunali che si sono succeduti e di quelli che verranno. Ma la Regione Lombardia, a cui compete la programmazione sanitaria, decida responsabilmente al più presto.

Giuseppe Rocchetta

Lavori pubblici

Il lavoro di investimento nel campo delle opere municipali continua alacremente anche se con le difficoltà ed i tempi a cui le pubbliche amministrazioni sono costrette in conseguenza delle normative nazionali e regionali, per altro in continuo mutamento, e che devono essere rispettate.

Comunque se si confronta il resoconto di "Cronaca" dello scorso anno con la fase attuale ci si può rendere conto meglio di ciò che è stato fatto.

Il progetto per la riqualificazione delle fognature è stato appaltato il 28 novembre ed i lavori sono iniziati. Per quanto riguarda le strade comunali, il Consiglio ha recentemente approvato un progetto, complessivamente di oltre 350 milioni, che interesserà sostanzialmente il centro abitato partendo da piazza S. Francesco fino a via Crema; vi saranno poi interventi presso gli impianti sportivi e, per la parte in quota a Soresina, sulla vicinale da Moscona per Cumignano. Per quanto riguarda il cimitero, i lavori stanno per essere ultimati, e tra non molto sarà disponibile questo pregevole ampliamento.

Anche per quanto riguarda le case popolari i lavori di ristrutturazione delle case dell'eredità Milanese volgono al termine. Presso la Sala del Podestà, è poi continuata l'opera di risanamento ed ampliamento dei locali per attività culturali con la creazione di ulteriori ambienti in cui potranno trovare spazio il museo Genala ed in futuro la Pinacoteca Comunale; nella prospettiva, ormai matura, della nuova sede della Biblioteca Comunale, determinando così un organico Centro Culturale.

Siamo in ritardo, ma recupereremo, sul terreno delle barriere architettoniche, comunque sono in via di ultimazione i due ascensori, quello delle scuole elementari e quello del palazzo municipale; inoltre la Giunta ha recentemente approvato e finanziato un progetto di intervento nelle principali vie cittadine per circa cento milioni e che verrà realizzato la prossima primavera.

Anche per quanto riguarda la sicurezza degli impianti si è riusciti a recuperare in "extremis" un vecchio finanziamento a fondo perduto che servirà a completare la scuola media e ad ottenere anche lì il certificato di agibilità definitivo. Per quanto riguarda l'annosa questione dell'interscambio ferro-gomma siamo alle battute finali ed i lavori, già appaltati, inizieranno al più presto; in tale contesto si è già proceduto a finanziare anche la realizzazione del nuovo deposito per cicli e moto.

Per il futuro due impegni importanti: il parco cittadino ed il depuratore.

Per quanto riguarda il parco cittadino è ora di passare al progetto esecutivo che siamo riusciti a finanziare, e nel prossimo bilancio sarà previsto un mutuo apposito per realizzare definitivamente l'opera.

Per quanto riguarda il depuratore, forse ci sono buone notizie: l'Amministrazione Provinciale ha inserito il nostro progetto nell'ambito delle priorità finanziabili con la legge di risanamento del bacino idrogeologico del Po; faremo l'impossibile per non mancare a questo appuntamento.

Come si può vedere il 1996 è stato un anno in cui si sono iniziati, od appaltati o, comunque, finanziati e deliberati lavori per oltre due miliardi; se ci si consente un poco di auto ironia la prossima primavera in Soresina verranno aperti diversi cantieri (che tra l'altro danno anche occupazione). Qualche malizioso insinuerà che ciò dipende dal fatto che ci sono le elezioni; ebbene sì e no, il fatto è un altro: una legislatura di quattro anni è oggettivamente breve, i primi due trascorrono per il completamento di opere previste dalla precedente amministrazione e alla preparazione delle proprie e gli ultimi due occorrono per tentare di concretizzare il tutto in un costante clima di incertezza normativa e finanziaria; comunque abbiamo cercato di fare del nostro meglio.

Leonardo Galli
Assessore



Lavori di ampliamento del cimitero.



Chiesa di Santa Croce - realizzazione del nuovo sagrato.



Nuovo collegamento fra le vie Cairoli e Fratelli Cervi.

Viabilità, commercio, cimitero

L'assessorato alle materie di cui ho avuto delega in questa tornata lo potrei definire, adesso che siamo alla fine del mandato, l'assessorato alle "regole".

Infatti, per quanto mi compete, tre sono stati gli interventi di maggiore spessore che hanno avuto esito positivo:

- è stato approvato il nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria;
- è stato approvato il nuovo Piano Commerciale;
- fin dove si è potuto, con i limiti e nell'osservanza del nuovo Codice della Strada, si è messo mano al tanto contestato piano della viabilità.

Su quanto ho citato si potrebbe presentare il conto della spesa.

Cimitero

L'approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Cimiteriale era improcrastinabile sia per l'adeguamento al dettato del D.P.R. 10.09.1990, sia per quanto riguarda il rendere attuale la disciplina delle norme strettamente locali.

Con l'introduzione di queste nuove regole si è messo fine alla penosa situazione dei prestiti tra privati resa necessaria dalla mancanza di loculi e di terreno per tombe giardinetto. Si deve riflettere sullo stato d'animo di chi, avendo un lutto in famiglia, si sente rispondere che non c'è disponibilità né di loculi né di tombe giardinetto, per cui può seppellire il proprio congiunto solo nel campo comune oppure deve cercarsi un privato compiacente che gli presti il loculo. Francamente questa situazione non poteva più essere tollerata. Noi riteniamo che il diritto ad ottenere una sepoltura diversa dal campo comune debba essere garantito a tutti. Per questo è stata introdotta una norma, ancorché impopolare, che consente tali concessioni solo al momento del bisogno, con la possibilità della prenotazione del loculo adiacente per il coniuge o per uno stretto parente consanguineo.

Con le ricognizioni fatte dalla Commissione Cimiteriale, che ringrazio per l'apporto datomi, si è proceduto alla rilevazione delle sepolture del cimitero storico in stato di decadenza e di abbandono. Per alcune di queste l'iter procedurale per l'esproprio è stato completato e le stesse sono già state riassegnate.

L'assegnazione delle tombe giardinetto del vecchio cimitero, è stata subordinata al recupero e alla

conservazione dei monumenti e dei marmi di interesse storico. Le sistemazioni monumentali effettuate hanno dato pregio al vecchio cimitero. Riteniamo queste iniziative pregevoli e auspichiamo che abbiano seguito in futuro.

Viabilità....

Nella proposta di variante del P.R.G. è preponderante il rinsediamento di una nuova viabilità per Soresina; la più importante è la tangenziale ovest che collegherà la strada per Genivolta con la Castelleonese mediante un sovrappasso ferroviario in zona Mulino Nuovo: tale progetto è già inserito nel piano viabilistico provinciale.

Nel P.R.G. è presente il progetto di piste ciclabili che interessa tutta la circoscrizione della Città. Con l'approvazione della variante sarà finalmente possibile attuare, anche per stralci, le promesse piste ciclabili, iniziando dai punti di maggiore pericolosità. Questi e altri sono obiettivi a medio termine, mentre per l'immediato sarà realizzato un impianto semaforico all'incrocio fra le vie Cairoli e Montenero; saranno realizzati abbattimenti di barriere architettoniche sui marciapiedi, rendendo la città più accessibile per i portatori di handicap. In alcuni punti, particolarmente soggetti ad incidenti, o comunque dove appare consigliabile contenere la velocità della circolazione, allo scopo di ridurre la pericolosità, saranno collocati dei dissuasori di velocità. Con l'Amministrazione Provinciale si è concordata la risoluzione al problema viabilistico degli incroci di via XI Febbraio - via Piave - via Trento e Trieste - via Guida. Anche questo intervento sarà di prossima realizzazione.

Commercio

Il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Piano Commerciale che ormai era scaduto da anni. Anche se lo studio è stato realizzato da uno specialista in materia, l'iter preparatorio ha coinvolto i commercianti sia attraverso la compilazione di questionari sia attraverso tre assemblee pubbliche.

La ditta incaricata alla realizzazione del piano ha effettuato ricerche sul territorio e sui Comuni del circondario per capire le gravitazioni e le abitudini di spesa della gente. Con tutti questi dati è stata elaborata una proposta sottoposta all'esame e alla valuta-



Esempio di lodevole recupero di monumento funerario.

zione della Commissione Commerciale e delle organizzazioni del settore.

Siamo consapevoli che il piano non risolve i problemi del commercio locale; altri sono i motivi di crisi del settore. Tra i principali obiettivi ne evidenzio tre:

- 1 - proporre Soresina come centro di attrazione circondariale;
- 2 - scongiurare l'avvento, tutt'altro che remoto, dell'apertura di nuovi centri commerciali;
- 3 - riqualificare il settore individuando nel centro storico il concentrimento delle nuove aperture.

L'Amministrazione è sempre stata presente ad attività organizzative per favorire la ripresa del settore.

Paolo Pizzamiglio
Assessore

Lavori socialmente utili

Continuano gli sforzi e l'esperienza dell'Amministrazione Comunale nell'ambito dell'impiego, presso il Comune, per scopi sociali, dei lavoratori in mobilità con indennità od iscritti da più di tre anni nelle locali liste di collocamento.

Soresina è stata il primo Comune della Provincia di Cremona ad attuare l'iniziativa che con i lavori socialmente utili ha voluto dare una seppur piccola risposta alla grave crisi occupazionale che ha toccato anche la nostra realtà territoriale.

Nonostante le crescenti difficoltà operative originate soprattutto dalla continua e spesso diversificata reitera-

zione (ben 16) del Decreto Legge sui lavori socialmente utili, grazie anche all'esperienza maturata in quasi due anni nel settore e la collaborazione della locale Sezione Circoscrizionale per l'Impiego, gli Uffici Comunali sono riusciti a dar vita a diversi progetti di utilizzo di lavoratori.

Infatti ad oggi tre sono i progetti e precisamente:

- il progetto "verde" per la tutela ed il potenziamento della manutenzione ambientale (pulizia giardini, strade, pozzetti, manutenzione strade, stabili comunali ed edifici scolastici) con l'utilizzo di ben 6 lavoratori a 36 ore settimanali posti in mobilità

da aziende del circondario e beneficiari di una ridotta indennità;

- il progetto "azzurro" per l'assistenza ai portatori di handicap che utilizza n. 2 unità di personale a 15 ore settimanali rientranti nella categoria dei lavoratori disoccupati o che, comunque, seppure in mobilità non percepiscono alcuna indennità;
- il progetto "giallo" per il potenziamento dell'assistenza domiciliare anziani che utilizza 3 addetti a 100 ore mensili ciascuno, rientranti anch'essi nelle categorie dei lavoratori disoccupati o in mobilità senza indennità.

Ben 11 sono quindi i lavoratori occupati nei lavori socialmente utili presso il Comune di Soresina, che vanno ad aggiungersi ai 3 obiettori di coscienza anch'essi utilizzati in attività nell'area sociale.

Albino Rossi

Il 26.4.1996 è deceduto Albino Rossi, ex dipendente comunale che svolse per tanti anni le mansioni di custode seppellitore presso il nostro cimitero. Fu, in quel periodo, sicuro punto di riferimento per coloro che per necessità a lui si rivolgevano.

Era persona molto stimata per la sua discrezione.



A.S.P.M.

Nel 1996 ha avuto realizzazione un intervento particolarmente significativo per il settore dell'Igiene Ambientale, costituito dalla piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti.

L'opera è stata finanziata dalla Regione Lombardia con un contributo FRISL (Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia) per 518 milioni di lire, IVA compresa, da restituire in dieci anni senza interessi.

Il 23 luglio la piattaforma, situata in via Persicana, appena dopo il passaggio a livello, è stata aperta al pubblico, in giorni ed orari prestabiliti.

Nella piattaforma il singolo cittadino può conferire, in modo differenziato e gratuitamente i seguenti materiali, destinati al recupero e riutilizzo o, comunque, al conferimento separato in impianti di smaltimento:

- rifiuti ingombranti;
- vetro - carta e cartone, plastica;
- lattine;
- frigoriferi, frigocongelatori, lavatrici e simili;
- materiali in metallo;
- residui vegetali di sfalci e potature e scarti ligneo-cellulosici naturali;
- polistirolo espanso ed altri materiali espansi;
- componenti elettronici;
- lampade a scarica e tubi catodici;
- cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
- stracci ed abiti usati;
- oli minerali usati;
- filtri oli usati;
- olio e grassi vegetali ed animali residui dalla cottura di alimenti;
- medicinali scaduti;
- pile esauste;
- accumulatori (batterie da autovettura) esausti;
- siringhe usate;
- prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" o "F" di uso domestico (tossici - corrosivi o infiammabili).

La piattaforma, recintata e custodita, è gestita dal personale aziendale, munito di cartellino di riconoscimento, che fornisce le indicazioni per il corretto e separato conferimento, da parte dei cittadini, dei vari materiali negli appositi contenitori.

Alcune tipologie di rifiuti, oltre che presso la piattaforma, come vetro, carta e cartone, contenitori in plastica per liquidi, lattine e pile esaurite, possono essere conferiti, come in precedenza, anche nei contenitori, di diverse colorazioni, dislocati in vari punti della città.

Analogamente i medicinali scaduti possono essere conferiti anche in appositi contenitori presso le farmacie, l'Ospedale e la sede U.S.S.L. di via Gramsci. Inoltre per le pile scariche esiste anche la possibilità di consegnarle ai negozi rivenditori.

Sempre nel settore dell'Igiene Ambientale, l'Azienda, nel corso dell'anno, si è fatta promotrice di un'altra iniziativa; infatti, a titolo sperimentale ha acquistato alcuni contenitori destinati al

compostaggio domestico, che sono stati consegnati a cittadini interessati, con abitazioni dotate di orto o giardino. All'interno del contenitore va introdotto il rifiuto verde o il rifiuto umido alimentare che, dopo un periodo di fermentazione naturale, si trasforma in compost (fertilizzante) da usare per la concimazione di orti e giardini.

L'A.S.P.M. garantisce, con esterni, il ritiro del vetro presso gli esercizi pubblici ogni martedì, il ritiro di carta e cartone presso negozi ed attività varie, che ne facciano richiesta, ogni venerdì, e la raccolta "porta a porta" ogni tre mesi, presso tutti gli utenti, di vetro, carta e cartone, stracci.

Nel 1996 è proseguito il programma di informazione ai cittadini, cominciato lo scorso anno, con una trasmissione sulla locale televisione Telesolregina, a cui hanno partecipato il Presidente ed il Direttore, riguardante il gas metano, la distribuzione in città ed in particolare la sicurezza degli impianti interni.

Sulla sicurezza degli impianti interni e sulla gestione degli impianti termici l'Azienda ha provveduto, altresì, a distribuire a tutti gli utenti una comunicazione informativa sulle principali prescrizioni di legge e sugli adempimenti più importanti da mettere in pratica, da parte degli utilizzatori.

In applicazione dei principi generali previsti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, concernente i principi sull'erogazione dei servizi pubblici, sono state adottate dall'Azienda le carte dei servizi di energia elettrica, acqua e gas metano, con cui sono stati definiti e garantiti i diritti degli utenti o clienti dell'A.S.P.M. e gli standard di qualità e regolarità dei servizi da erogare. Contemporaneamente sono stati aggiornati i Regolamenti di fornitura dei servizi acqua e gas, che hanno modificato radicalmente quelli in vigore dal 1968, ed è stato adottato il Regolamento per la fornitura dell'energia elettrica. Nei regolamenti si stabiliscono i rapporti contrattuali di somministrazione tra Azienda distributrice e cliente e le condizioni generali di fornitura.

Per garantire la massima trasparenza e diffusione, le carte dei servizi ed i regolamenti di fornitura sono stati distribuiti a tutti gli utenti dell'A.S.P.M.. Inoltre, una copia di tali documenti, viene consegnata a tutti i nuovi utenti, in occasione della stipula dei contratti presso gli uffici aziendali.

Per quanto riguarda gli investimenti realizzati, certamente l'anno 1996 è stato particolarmente impegnativo, poiché sono stati realizzati interventi per circa L. 1.600.000.000.

Il più importante è rappresentato dalla piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti. Altri interventi significativi sono:

- la costruzione di una cabina elettrica di trasformazione e la posa di un gruppo di riduzione del gas metano a servizio dell'utenza SIMP Triboldi di



Piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti.

via Arderico, con la posa delle rispettive reti di alimentazione in media tensione ed in media pressione;

- i lavori di estensione reti di distribuzione di energia elettrica, illuminazione pubblica, acqua e gas metano per la lottizzazione Antice, a nord della città, ed i successivi lavori di allaccio dei nuovi utenti;
- la posa di una cabina di decompressione in armadio del gas metano, a servizio della lottizzazione Antice;
- la costruzione di una cabina elettrica di trasformazione tra le vie Arrigoni e Zambelli;
- i lavori di posa linee in media tensione e di estensione e rifacimento reti per la lottizzazione nelle vie Arrigoni-Zambelli;
- le opere di posa condotte gas in media pressione, per chiusura dell'anello cittadino, e di posa condotte acqua, per potenziamento della rete, nella via IV Novembre;

- i lavori di potenziamento reti distribuzione e di allacciamento dei nuovi utenti per il piano di recupero realizzato nelle vie Leopardi e Frisa;
- l'acquisto dei terminali portatili, con il relativo software di utilizzo, per la lettura dei contatori di misura da parte del personale addetto.

Sono stati, altresì, effettuati numerosi lavori di manutenzione ordinaria, per riparazione di guasti e rotture e per preservare gli impianti dal naturale degrado, ed alcuni interventi di adeguamento alle norme di sicurezza, emersi dalla valutazione dei rischi, prevista dal decreto legislativo 19.9.1994 n° 626 e dalle successive modificazioni ed integrazioni. Personale aziendale incaricato, tra cui il Responsabile del servizio di sicurezza, ha seguito corsi di specializzazione ed approfondimento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

*Il Presidente dell'A.S.P.M.
Elia Chiesa*

Sistema bibliotecario

Dopo anni passati all'insegna della sopravvivenza il 1996 si è prospettato, come previsto, quale anno dell'evoluzione.

Troppo piccolo per poter vivere una vita autonoma, il nostro Sistema sta, con coraggio, affrontando gli onori ed oneri che implicano una trasformazione della propria struttura.

Tale trasformazione vedrà di fatto la fine dell'associazione volontaria tra 10 Comuni a favore di una più ampia Area di Cooperazione che comprenderà Biblioteche "cremasche" e "soresinesi" unite sì da una serie di servizi tecnici collettivi (prestito interbibliotecario, catalogazione, informazione bibliografica, ecc.), ma soprattutto legati dal diverso modo di intendere la biblioteca: più attiva, agile, vicina alle nuove e pressanti esigenze di informazione: in parole povere "una finestra sul mondo".

L'obiettivo è quanto mai ambizioso ed implica investimenti e risorse oggi non disponibili, ma è certamente l'unico modo per rendere produttiva l'esperienza del vecchio Sistema Distrettuale.

Come sempre, un accenno ai dati statistici raffrontati tra gli anni 1994-1995.

Le dieci biblioteche aderenti (Annico, Azzanello, Cappella Cantone, Casalbuttano, Casalmorano, Formigara, Grumello Cremonese, Paderno Ponchielli, San Bassano, Soresina), hanno fatto registrare dati sostanzialmente simili all'anno precedente.

Gli iscritti al prestito sono a quota 2.098, i prestiti sono giunti a 12.500, le accessioni a 1.702.

Ulteriori informazioni circa l'attività ed i progetti del nostro Sistema Bibliotecario si possono ottenere rivolgendosi alla sede di Via Filodrammatici, 18 tutti i pomeriggi feriali.

Casa di riposo

Sol che si raffronti, sia pure a grandi linee, il panorama dell'impegno 1996, delineato con l'occhio fisso da una parte a quanto è stato compiuto nel 1995 e dall'altra alle novità normative ed alla programmazione per il prossimo 1997, si ha l'esatta idea di quanto l'istituzione nel triennio sia stata tenuta a considerare e chiamata a decidere e adottare.

La sintesi che ne emerge è ancora una volta ambiziosa e ci invita a volare alto a gettare il cuore oltre gli ostacoli nel tentativo di dare una risposta ai bisogni sempre più urgenti in materia di assistenza di riabilitazione e di accesso ai servizi socio-sanitari. Volare alto non vuole dire fantasticare, accarezzare sogni proibiti e perdersi lungo le vie dell'utopia.

Significa solo scommettere sugli obiettivi e stendersi totalmente per realizzarli.

Per scommettere sugli obiettivi occorre conoscerli, amarli.

Chi come noi vive quotidianamente le problematiche della Pia Istituzione sa che tali obiettivi non sono, artificiose invenzioni della fantasia ma corrispondono ad altrettanti bisogni reali, a volte drammatici.

E' reale l'ansia di riabilitazione e di ripresa da parte dei nostri ospiti che pretendono di utilizzare a pieno le nuove opportunità offerte dal prodigio tecnologico, per approdare a traguardi più ambiziosi nel vasto mondo di un miglioramento di vita ed utilizzo del tempo libero.

E' reale l'aspettativa delle fasce più deboli, anziani e pluriminorati, per una rete di servizi meno precaria, meno episodica, meno improvvisata.

Che a tali obiettivi corrispondessero bisogni reali, gli Amministratori lo sanno perfettamente e da sempre, specie nel momento in cui nelle varie "relazioni" li hanno ben individuati e denunciati.

Si tratta ora di averne memoria per irrobustire il nostro senso di responsabilità e di ricreare in ciascuno di noi quella tensione morale che ha fatto vincere tante battaglie e che ha fatto della Zucchi e Falcina una delle Istituzioni più prestigiose.

Si ha ragione di credere che tale tensione non sia mai venuta meno negli Amministratori.

Da evidenziare, anche se la cosa è oramai a conoscenza dei più, l'inizio dei lavori di ampliamento e parziale ristrutturazione dell'attuale sede della "Zucchi e Falcina" di Via Gramsci.

L'opera è a dir poco, grandiosa, prevede una spesa di 11,5 miliardi di lire e la durata della sua realizzazione è prevista in 750 giorni di calendario a partire dall'11 ottobre scorso data di consegna all'impresa appaltatrice dei lavori medesimi.

Si può, quindi affermare che il merito dell'attuale Consiglio di Amministrazione sia stato, almeno, quello di sciogliere i nodi, di una intricata procedura, iniziata sin dal 1985, ben 11 anni fa.

Tra l'altro, l'assunzione piena di delicate responsabilità da parte degli Amministratori ha consentito di conseguire un miglioramento notevole nel finanziamento da parte dello Stato: da 2,5 a 6,5 miliardi di lire in relazione ad una spesa complessiva praticamente rimasta inalterata.

Gino Rubes - Presidente



1-10-1996: Inaugurazione e benedizione religiosa dell'Edicola votiva, dedicata alla beata Vergine con bambino, costruita ex novo in fondo al viale nella zona verde dell'Istituto, con i fondi elargiti dalla Banca di Credito Cooperativo del Cremonese. Nella foto, da destra: prof. A. Corbani, restauratore della statua, G. Rubes Presidente della Zucchi-Falcina, S. Spotti Direttore Generale Istituto di Credito, Arch. L. Bocca progettista del Chiostro.

Amici del teatro

Quest'anno il gruppo filodrammatico **Amici del Teatro** si è presentato al pubblico soresinese con un lavoro inedito. In prima assoluta, in campo nazionale, è stata rappresentata, al teatro Sociale di Soresina, nell'ambito della rassegna di teatro amatoriale **R. Sorini**, la commedia **STRAPPO ALLA REGOLA** scritta da un nostro concittadino e nota attore filodrammatico. Di fatto, sotto il pseudonimo di **E.L. Kiro**, si nasconde il vero nome dell'autore e cioè Enzo Luigi **Chiroli**. Ne sono stati interpreti Enzo **Chiroli**, Nicola **Ferrari**, Edoardo **Frittoli**, Pierluigi **Zanelli**, Milly **Lazzari**, Laura e Giovanna **Manara** e Peppino **Cominetti** nelle vesti di direttore di scena. Il numeroso pubblico in sala ha accolto con entusiasmo il lavoro, applaudendo a scena aperta gli attori e chiamandoli più volte alla ribalta, per il meritato applauso a fine spettacolo. Pure la stampa, nella sua critica, ha avuto parole di elogio ed è stata concorde nel giudicare il testo di buona levatura letteraria, scorrevole, senza vuoti e pause, piacevole e credibile. È stata una serata piena di soddisfazione, sia per l'autore che per il gruppo, che tanto ha dato per la buona riuscita dello spettacolo. Non è la prima volta, comunque, che sfruttiamo la vena "hobbistica" di commediografo del nostro autore. Quasi tutti gli spettacoli da noi messi in scena, sono stati adattati o addirittura a volte riscritti dal nostro autore-attore. È giusto che si sappia. È un doveroso e dovuto riconoscimento e ringraziamento a chi ha fatto tanto per il gruppo e che ora ci lascia.

La nostra attività ha avuto inizio il 7 settembre u.s. con l'invito del Circolo **ACLI "La Baracca"** di Olzano a partecipare alla loro sagra annuale e in quella che loro, con acume, hanno definito **Serata culturale**. Sono state rappresentate esilaranti scenette in dialetto, interpretate da Nicola **Ferrari**, Edoardo **Frittoli** ed Enzo **Chiroli**; declamate poesie in dialetto dall'impareggiabile autore-dicitore **Peppino Cominetti** (in arte **Peppino dei Salari**), accompagnato mirabilmente dalla chitarra di Mario **Cattaneo**, ed infine la calda e suadente voce di Claudia **Avanzi** nelle sue bellissime canzoni, ha dato un tono di varietà e calore alla serata. È stato uno spettacolo ben riuscito e molto apprezzato dal pubblico presente, che non ha lesinato lunghi applausi. Anche noi ci siamo divertiti. Da noi un ringraziamento ai responsabili del Circolo per averci invitato. È motivo di orgoglio.

Nell'ambito della rassegna Sorini, abbiamo proposto la compagnia **ART.RO.SI.** nella commedia **La calunnia**. È stata una serata piacevole e abbiamo avuto modo di constatare la bravura degli interpreti. Davvero un'ottima scelta.

Anche quest'anno, in collaborazione con il club **Il Soffietto** abbiamo organizzato la festa della torta il cui ricavato è stato devoluto alla **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** sezione di Soresina **G. Ciboldi**. Per chiudere, un pensiero per uno di noi che non c'è più. A distanza di pochi mesi è ancor viva in noi la figura del dott. **Arnaldo Vailati** nostro regista ed amico. Ciao, Nano, sarai sempre con noi.

Non ci resta che salutare, augurando buone feste e buon anno a tutti.

**Gruppo Filodrammatico
Amici del Teatro**

PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE E RIABILITATIVE

LASERTERAPIA

MAGNETOTERAPIA

IDROGALVANOTERAPIA

TERMOTERAPIA:

Radarterapia
Marconiterapia

SONOTERAPIA: Ultrasono

FOTOTERAPIA: Infrarossi

ELETTROTHERAPIA:

Faradica
Galvanica
Esponenziale
Diadinamica
Interferenziale
Ionoforesi

KINESITERAPIA:

attiva: ginnastica correttiva
ginnastica segmentaria
ginnastica respiratoria
passiva: manuale
strumentale

Rieducazione neuromotoria con P.N.F.

MASSOTERAPIA: Generale
Segmentaria
Connettivale

TRAZIONI VERTEBRALI:

Cervicali
Lombo-sacrali

LOGOPEDIA

DIAGNOSTICA:

Esame: elettrodiagnostico semplice
elettrodiagnostico cronassimetrico

VISITA FISIATRICA: Dr. Rocco Guerini

Via Gramsci, 7 - SORESINA (CR) - Tel. (0374) 341027 - Fax 344638

Direzione didattica

Attività annuale della Direzione Didattica

Anno scolastico 1995/96

SITUAZIONE DEL CIRCOLO

Il Circolo Didattico di Soresina ha funzionato, nell'anno scolastico 1995/96, con complessive 23 classi elementari e con 412 alunni, con 9 sezioni di scuola materna e con 219 bambini. L'inizio del nuovo anno scolastico 1996/97 ha registrato la presenza di 395 alunni alla scuola elementare e di 236 bambini alla scuola materna, con la perdita di una classe prima.

SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA

Un avvenimento di estrema importanza ha caratterizzato l'anno scolastico 1995/96: l'emanazione, da parte del Ministero, di una direttiva per l'elaborazione della "Carta dei servizi della scuola", che è un documento nel quale ogni istituto definisce e rende noto all'esterno:

- i principi fondamentali a cui si ispira la sua attività;
- le caratteristiche di qualità delle varie attività dell'istruzione;
- i livelli qualitativi ai quali devono tendere le attività dell'organizzazione scolastica;
- le procedure dei reclami

PRINCIPI FONDAMENTALI

La carta dei servizi del Circolo di Soresina ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 23, 33, 34 della Costituzione Italiana.

UGUAGLIANZA

L'erogazione del servizio scolastico nel Circolo di Soresina si ispira al principio di uguaglianza di tutti gli utenti. Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività, equità, continuità e regolarità.

RIFERIMENTI ATTUATIVI

Per prevenire discriminazioni per quanto riguarda i principi di obiettività ed equità, la Scuola ha previsto nel P.E.C. e nella programmazione didattica:

- a) l'adozione, a livello collegiale, di criteri di valutazione e modalità di verifica il più possibile obiettivi, corretti e trasparenti;
- b) la realizzazione di un insegnamento fondato sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle identità individuali.

In particolare la Scuola, in un contesto di confronto culturale, si impegna a promuovere, con la collaborazione della famiglia, una mentalità interculturale.

Per quanto riguarda la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, la Scuola fa proprie le dispo-

sizioni contenute nel contratto di lavoro del 1995.

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE

La Scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

RIFERIMENTI ATTUATIVI

Per questo la Scuola offre le seguenti opportunità:

- a) ai genitori: la presentazione da parte del direttore didattico e degli insegnanti dell'impostazione educativa, didattica ed organizzativa della Scuola;
- b) l'informazione sulle modalità della partecipazione alla vita della Scuola e sulle regole che la governano;
- c) agli alunni: l'accoglienza secondo quanto è previsto dal progetto continuità;
- d) l'integrazione attraverso la definizione e la realizzazione di progetti per gli alunni in situazione di handicap come previsto dalla Legge 104/92 e dal D.P.R. del 24.2.1994.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO

La Scuola garantisce la libertà di scelta delle famiglie nei limiti della capienza obiettiva della scuola stessa.

La regolarità della frequenza è assicurata da rilevazioni quotidiane dei docenti.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

La Scuola attraverso gli organi collegiali e le commissioni di lavoro, nel rispetto delle procedure vigenti, assicura a tutte le sue componenti, agli alunni ed alle loro famiglie, la partecipazione alla sua gestione per migliorare l'offerta formativa e valutare il livello di attuazione degli impegni assunti con la stessa "Carta dei servizi".

La Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, riconosce il valore del confronto con tutte le istituzioni locali, le agenzie formative e le realtà extrascolastiche che abbiano finalità educative.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione tempestiva, completa e trasparente.

La Scuola eroga il suo servizio:

- utilizzando al meglio le risorse umane e materiali di cui dispone;
- adottando, nell'organizzazione dei servizi amministrativi e didattici, il criterio della flessibilità (riguardo ai tempi, agli spazi, all'offerta formativa), quale principio per rispondere ai bisogni dell'utenza.

Libertà di insegnamento e aggiornamento

on. Gaetano Merzario

Il cinque giugno scorso è deceduto a Varese, dove si era trasferito alla metà degli anni '70, il sen. Gaetano Merzario.

I suoi familiari mi hanno riferito che Gaetano aveva espresso il desiderio che la sua scomparsa venisse comunicata al prof. Vittorino Gazza ed a me.

Gaetano conosceva bene il prof. Gazza perché era stato insieme a lui amministratore in vari consessi dell'Amministrazione Provinciale e Consigliere Comunale, dagli anni '50 fino agli anni '70.

Da queste esperienze Gaetano aveva appreso come fosse possibile un dialogo fra espressioni politiche diverse, anche in momenti di frontismo politico.

Egli fu sempre coerente con la scelta di vita compiuta da giovane.

La vita del compagno Merzario fu interamente dedicata all'emancipazione dei lavoratori. Iniziò l'attività politica a 15 anni nel movimento giovanile socialista.

Dal 1949 si impegnò nelle lotte del lavoro nel sindacato dei Braccianti della CGIL e in seguito, nella Segreteria Provinciale, ricoprì numerosi altri importanti incarichi e fu eletto senatore nelle legislature VI, VII e VIII, dove si distinse per le sue spiccate capacità.

Già da ragazzo sentivo parlare di Merzario come di un grande comunicatore: i suoi comizi trovavano sempre affollata piazza Garibaldi. In casa, poi, venivo a conoscenza dell'importanza del voto espresso a favore di Merzario, noto garante degli interessi dei lavoratori.

Nel 1974, quando si sciolse il Partito Socialista di Unità Proletaria, egli non esitò ad aderire al P.C.I.; in-



sieme a lui confluì nel P.C.I. tutto il gruppo dirigente Psiuppino di Soresina che rafforzò le file degli iscritti alla sezione locale.

Incontrai Gaetano nell'inverno '78 - '79.

Chiedeva di essere informato sulla situazione del P.C.I. di Soresina, di cui io allora ero segretario.

Erano gli anni delle divisioni delle espressioni popolari e non solo all'interno del P.C.I.; era il periodo del commissariamento del Comune.

In quell'inverno Merzario si adoperò per convincere i suoi ex compagni di militanza della necessità di una scelta a favore dell'unità; cercò di far capire che era un errore creare divisione nell'elettorato popolare. Rimase inascoltato.

Caro Gaetano, il fatto che tu ti sia ricordato di me nella sofferenza della tua grave malattia mi onora. La tua nobile vita politica non sarà dimenticata nella storia di Soresina.

(estratto dalla commemorazione tenuta dal consigliere Paolo Pizzamiglio nella seduta del Consiglio Comunale del 28.6.1996).

Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della Scuola, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento, intesa come autonomia e come libera espressione culturale del docente.

L'esercizio di tale libertà è diretto a promuovere un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni, nel rispetto della coscienza morale e civile degli stessi.

Al docente è garantita l'autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica scientifica e di ricerca.

L'aggiornamento e la formazione, in quanto funzionali al miglioramento dell'offerta formativa, costituiscono un diritto-dovere per tutto il personale della scuola e un compito per l'amministrazione scolastica che assicura interventi organici e regolari.

RIFERIMENTI ATTUATIVI

La programmazione è lo strumento che assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo al-

lo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio.

Vivo apprezzamento merita l'Amministrazione Comunale di Soresina, che ha stanziato per la Scuola elementare la somma di £ 14.000.000 e di £ 5.000.000 per la Materna. Questo generoso contributo ha permesso la realizzazione di varie attività ed il rinnovo delle attrezzature didattiche.

INSEGNANTI IN PENSIONE

Quest'anno l'insegnante elementare Lucia Maresca e la maestra di scuola materna Maria Angela Quiroli hanno lasciato il servizio e sono state collocate in pensione dal 1° settembre 1996.

A nome di tutti: scolari, genitori ed insegnanti, esprimo i più sentiti ringraziamenti per la preziosa attività educativa e didattica svolta nella scuola durante i numerosi anni di servizio.

La Direttrice Didattica
Dott. Mariarosa Olivetti

Scuola media

Scuola Media "G. Bertesi"

Nell'attività di una Scuola si deve distinguere tra l'obbligo quotidiano, che si realizza con il normale insegnamento delle varie discipline, e ciò che si affianca ad esso come complementare, ma di altrettanta importanza, come le attività integrative, che caratterizzano ormai ogni istituzione scolastica.

L'importante è che a scuola si lavori per raggiungere l'obiettivo primario, che è quello di formare e di orientare gli alunni, creando così le premesse per il loro futuro inserimento nella società.

Ebbene, per conseguire il suo fine, la Scuola Media di Soresina ha a disposizione risorse ambientali e umane tali da facilitare il compito degli operatori scolastici.

Per l'illustrazione della Scuola, è stato diffuso un opuscolo, che ha trovato ampio apprezzamento da parte dei genitori degli alunni iscritti poi alle classi prime: essi hanno così potuto avere una prima visuale delle strutture e dell'organizzazione dell'ambiente scolastico nel quale sareb-

bero stati inseriti.

Nel corso dell'anno si è poi proceduto alla stesura della carta dei servizi che garantisce i diritti degli utenti in tema di formazione e che riconosce la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Partecipazione e responsabilità sono i cardini del buon funzionamento della Scuola; la partecipazione, esercitata tramite gli organi Collegiali, si realizza anche con il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie e degli stessi alunni, mentre gli operatori scolastici sono chiamati a rendere ragione delle loro scelte didattiche specificandone qualità e caratteristiche.

Nello scorso anno le attività curriculari hanno avuto regolare svolgimento; numerose sono state poi le attività integrative, delle quali si indicano le più significative:

- ricerche nell'ambito del progetto ragazzi 2000, relative all'ambiente e culminate in una mostra di fine anno;
- un corso di educazione sanitaria sugli stili di vita del preadolescente, rivolto congiuntamente a genitori e

alunni, tenuto dal dott. Sergio Stradiotti;

- partecipazione a spettacoli presso il Teatro Sociale di Soresina e il teatro "Ponchielli" di Cremona;
- corsi di animazione teatrale, sotto la guida della compagnia "Altana", che hanno avuto una piacevole conclusione con il saggio finale nel quale ogni alunno ha saputo rivelare sorprendenti doti di "Piccolo attore";
- corso di educazione al linguaggio del fumetto e al linguaggio fotografico;
- partecipazione di alcune classi al concorso "penso positivo", che ha risvegliato in molti l'amore e l'interesse per la poesia;
- corso di latino per gli alunni delle classi terze;
- la settimana bianca per alcune classi terze;
- il corso di nuoto per gli alunni frequentanti il tempo prolungato;
- numerose visite didattiche e gite, accolte sempre con grande entusiasmo;
- organizzazione di corsi di recupero in alcune discipline;
- interventi vari per l'orientamento degli alunni in vista delle scelte successive alla scuola media.

Nell'anno da poco iniziato si è registrata una stasi nel fenomeno della di-

minuzione degli alunni che ora sono 300, distribuiti in 16 classi di cui tre a Casalmorano.

Riscuote buon successo d'iscrizioni il tempo prolungato, di 36 ore settimanali, con l'insegnamento della lingua inglese, sempre tanto richiesta, e con la possibilità della mensa scolastica. Si auspica che anche il corso sperimentale bilingue (francese e inglese) trovi più attenta considerazione nelle scelte future, data l'importanza da più parti sottolineata, che i ragazzi apprendano due lingue straniere, mettendosi così sullo stesso piano dei coetanei delle nazioni europee più progredite.

Sembra doveroso, al termine di questa esposizione, esprimere un caloroso saluto e un vivo ringraziamento alle professoresse LINA TINTI e M. ANNUNCIATA BOZZETTI, nonché alla segretaria signorina LUCIA RUGARLI e alla collaboratrice signora GIUSEPPINA ARCAINI che hanno lasciato la scuola dopo lungo e apprezzato servizio.

A loro va l'augurio di godere per lunghi anni il meritato riposo, con l'assicurazione che nella scuola rimarrà sempre viva la testimonianza del loro operato, sottolineato da un profondo attaccamento al dovere.

Il Preside

Prof. Paolo Emilio Fiameni

Istituto "Ghisleri"

Un patto con Soresina: fiducia in cambio della qualità formativa

Non vogliamo indulgere in comodi piagnistei, addossando ad altri responsabilità anche nostre. Meglio guardare al presente e al futuro, alle nostre professionalità non adeguatamente valorizzate, alla nostra voglia di crescere e di far crescere ragazzi

competenti in situazioni di benessere collettivo.

Per questo proponiamo un patto con i cittadini ed i giovani di Soresina. Vogliamo meritare la vostra fiducia, metterci in gioco ed essere valutati sui fatti.

Insomma, niente assistenzialismo, l'Istituto Ponzini si propone quale risorsa della città ed intende contribui-

re a quello sviluppo che Soresina merita.

Come? Stiamo studiando la possibilità di effettuare convenzioni con enti pubblici e privati per fornire consulenza e progettazioni nei campi del restauro architettonico, del recupero ambientale e del commercio estero. Soprattutto stiamo fornendo ai giovani una vasta gamma di indirizzi di studio.

Infatti abbiamo chiesto di attivare, dall'anno scolastico 1997-98:

- l'IGEA (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale);
- il P.N.I. (Piano Nazionale di Informatica per la sez. geometri);

- l'ERICA (linguistico aziendale, che sostituisce il PACLE);
- il Progetto Cinque (sperimentazione per geometri).

Inoltre, per merito soprattutto del prof. Agazzi, stiamo cercando di realizzare un corso post diploma per tecnici di restauro architettonico.

Sempre nell'ottica di fornire servizi ai cittadini, abbiamo messo a disposizione delle scuole medie di Soresina e dei comuni limitrofi i nostri attrezzati laboratori di Informatica e di Lingue.

Arriverci al prossimo anno per un consuntivo!

prof. Antonio Guida



Antonio Guida è il nuovo Preside dell'Istituto Ghisleri di Cremona (istituto che ha assorbito quello per ragionieri e geometri di Soresina - "Ponzini" -).

Nato a Bari il 13 gennaio 1952, è attualmente residente a Cremona.

Laureato in Lettere, con perfezionamento in Storia, ad Urbino, autore di pubblicazioni sulla storia pugliese e sulla didattica multimediale, ha collaborato a riviste con articoli sulla diffusione dei software ipertestuali. Da sempre è impegnato nella scuola sul fronte delle attività del "Progetto giovani". Ha avuto precedenti esperienze di Preside incaricato annuale a Gravina in Puglia ed è attualmente componente del Distretto Scolastico di Cremona.

A.P.C.

L'Istituto di Stato per l'Industria e l'Artigianato "ALA PONZONE CIMINO" è una scuola secondaria superiore, finalizzata alla preparazione culturale e professionale di tecnici destinati a operare sia nei diversi settori produttivi della piccola, media e grande industria, sia nel settore di supporto a carattere tecnico del terziario.

In particolare la coordinata di Soresina si distingue per il tipo di preparazione fornita agli alunni e per l'attenzione al mondo del lavoro.

Attualmente si svolge un corso di base ad indirizzo meccanico che dura tre anni. Durante tale corso l'allievo viene formato in modo da consolidare e rafforzare il suo livello culturale e a conoscere ed imparare l'uso di tutte quelle attrezzature che gli saranno fondamentali nello svolgimento della sua futura professione. E' seguito sia nelle attività teoriche (esistono aule ampie e spaziose), sia in quelle pratiche (esiste una vera e propria officina in regola con le normative vigenti riguardanti la sicurezza), da insegnanti qualificati e competenti, supportati da nuovi piani di studio, che consentono una continua riva-

lutazione dei profili professionali che nel mondo del lavoro si vengono a creare. Gli insegnanti sono sempre attenti alle esigenze della realtà locale; numerose sono, infatti, le officine e le aziende della zona che consentono l'inserimento di questi giovani in qualità di specialisti addetti alle macchine. Buona è anche la richiesta di tecnici delle industrie meccaniche. Per tale qualifica è necessario aver conseguito un diploma frequentando, dopo il triennio, un biennio nella sede centrale di Cremona.

Il diploma di *tecnico delle industrie meccaniche* consente, inoltre, di accedere all'Università.

L'alunno, grazie a questo iter formativo, riesce a realizzare individualmente, alle macchine utensili, pezzi meccanici semplici; in gruppo, invece, realizza vere e proprie macchine costituite da strutture più complesse, dotate di sistemi di comando, di controllo di potenza ecc. (ad esempio: è stata realizzata una macchina "schiaccia-lattine").

Da qualche anno vengono svolte attività al di fuori degli insegnamenti previsti dal piano di studio, ma significative dal punto di vista educativo e culturale:



La... "macchina schiaccia-lattine" realizzata dagli allievi.

- iniziativa accoglienza: rivolta agli studenti del primo anno, che ha la finalità di ridurre i disagi relativi al passaggio dal ciclo della Scuola Media a quello della scuola superiore e di favorire la socializzazione e un clima favorevole all'apprendimento;
- attività sportive;
- attività integrative (scelte dai consigli di classe): viaggi di istruzione ecc.;
- monte-ore studenti: proiezione di

film, assemblee sui problemi degli studenti;

- rapporti con il mondo del lavoro: visite alle principali aziende cremonesi.

Un'insegnante, delegato dal Preside, svolge il ruolo di coordinatore della sezione staccata di Soresina ed è a disposizione degli alunni e delle famiglie per qualsiasi problema, garantendo i necessari collegamenti con la sede centrale.

Mario Tansini

Il primo ottobre, come anni addietro, iniziava l'età scolare per molti "remigini", quest'anno è iniziata l'età della pensione per Giambattista Tansini, noto ai più come "Mario".

Dal 15 maggio 1960 in servizio presso il Settore tecnico dell'Amministrazione comunale di Soresina, dapprima come Assistente tecnico sui cantieri e dal 1984 come Assistente tecnico in ufficio, ha rappresentato per tutte le Amministrazioni succedutesi nei vari anni, un prezioso e fidato collaboratore, su cui poter fare sicuro affidamento.

Dopo 36 anni, unitamente al ringraziamento per la dedizione prestata al lavoro, auguriamo una lunga vita serena.



Alfredo Galli

Alfredo Galli ha cominciato più di cinquanta anni fa, nell'immediato dopoguerra. Dapprima garzone, poi inserito in una squadra di soresinesi fondata da Geri Caramatti e prestata al prof. Roccatagliata da Soncino per lavori di restauro eseguiti all'Università Cattolica ed Arcivescovado di Milano. Poi operaio avventizio all'Azienda Municipalizzata e quindi, dagli anni 60, cantoniere del Comune per essere promosso caposquadra dei Servizi Esterni nei primi anni '80. E' stato collocato a riposo nei mesi scorsi.

La tenacia nel lavoro, l'intraprendenza, il senso del mestiere, la voglia di collaborare di Alfredo Galli, sono rivelata serenità umana.



Movimento per la vita

*Io vivere vorrei addormentato
entro il dolce rumore della vita*
(S. Penna)

L'attività del Movimento per la Vita di Soresina è continuata anche nell'anno che sta per concludersi e, anche se è stata spesso silenziosa come la vita, che non fa notizia, ha dato i suoi frutti, alcuni dei quali giungeranno a "completa maturazione" in futuro.

È proseguita la raccolta di firme iniziata il 9 luglio 1995 a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare per il "riconoscimento di personalità giuridica ad ogni essere umano".

Anche la raccolta di firme avviata dal Forum delle Associazioni familiari a sostegno della Petizione per una politica della famiglia è giunta a compimento, raggiungendo circa 1.500.000 firme. È stata presentata il 4 luglio scorso, senza che la stampa ne abbia sottolineato l'importanza come avrebbe dovuto.

Tra le iniziative a livello locale segnaliamo l'invio di biglietti augurali a tutte le famiglie del comune di Soresina che hanno avuto la gioia di accogliere una nuova vita nel corso dell'anno.

Dopo essere stati presenti con una nostra bancarella durante il Carrozzerio, abbiamo allestito in Sala Pio XII la

mostra "Maria Theotokos" in occasione della Giornata per la Vita, tenutasi il 4 febbraio. Sono state esposte icone, statue, raffigurazioni artistiche di vario genere raccolte grazie alla generosità ed alla disponibilità di alcuni amici che si sono dimostrati sensibili al messaggio di Maria Madre della Vita.

Il discorso di sensibilizzazione alle tematiche dell'adozione a distanza è proseguito attraverso la promozione e la divulgazione del "Progetto Gemma" (servizio di adozione prenatale a distanza), grazie al quale è possibile adottare una mamma per aiutare anche e soprattutto il bambino che nascerà. Anche quest'anno abbiamo aderito, come M.p.V. di Soresina, al Progetto Agata Smeralda per contribuire finanziariamente all'educazione e alla crescita di José Carlos de Conceicao dos Santos, un bambino brasiliano di 9 anni.

Prima di concludere ricordiamo che presso di noi vi è un punto raccolta di indumenti e accessori per l'infanzia che verranno inviati al Centro di Aiuto alla Vita di Cremona.

Chi intendesse aderire a questo o ad una delle altre iniziative o semplicemente volesse saperne di più, può rivolgersi a Dania Ruggeri Lacchini (tel. 341418) o ad uno dei componenti del gruppo.

Scuola Immacolata

Scuola Elementare

Ogni azienda che si rispetti, alla fine dell'anno fa il bilancio delle attività svolte. Così nella scuola, al termine dell'anno scolastico si rivedono e si valutano i vari momenti didattici ed educativi.

Fedele ai programmi ministeriali, la scuola cattolica, o scuola di famiglie cattoliche, anche quest'anno ha cercato di dare il meglio di sé affinché l'allunno fosse al centro di tutta l'azione educativa e didattica.

Essendo la scuola cattolica parte integrante della Chiesa locale, i docenti sono impegnati a vivere gli atteggiamenti richiesti dal loro compito educativo in coerenza alla scelta della fede che fa di ogni educatore un evangelizzatore, e del lavoro scolastico una missione.

Le uscite didattiche hanno permesso ai nostri scolari di conoscere gli angoli suggestivi della nostra cittadina con le sue caratteristiche tradizioni.

Ogni classe ha effettuato la sua gita scolastica come complemento al programma scolastico. Preparate con uno studio accurato delle diverse mete, gli alunni hanno goduto delle bellezze dei monumenti comportandosi in modo tale da meritarsi la lode delle guide turistiche per l'attenzione e l'interessamento dimostrati.

Di grande impatto formativo è stata l'adesione alla proposta teatrale che stimola la fantasia, la creatività e l'interesse per questa espressione d'arte.

A completare l'impegno quotidiano si sono affiancati i genitori che hanno spiegato agli alunni delle diverse classi la loro attività, i problemi e le difficoltà che incontrano.

Molto suggestivi per il nostro stare insieme, sono i momenti di festa: gli

auguri natalizi, l'incontro con le scuole cattoliche a Caravaggio e la festa della famiglia a fine anno scolastico.

Per il Natale i nostri alunni si sono improvvisati attori con la rappresentazione del mistero dell'Incarnazione.

Anche l'incontro a Caravaggio con il Vescovo e tutti i bambini delle scuole cattoliche della diocesi è stata una giornata di festa comunitaria: il lancio dei palloncini con messaggio di pace e solidarietà, il pranzo al sacco, i giochi all'aperto e la bellissima esperienza del viaggio in treno.

La festa della famiglia ha visto genitori e figli in competizione in un clima sereno e cordiale tra giochi, canti e condivisione.

Molto positivo ed arricchente sul piano umano e didattico sono risultati gli incontri con i ragazzi del Centro Socio Educativo accompagnati dai rispettivi educatori. Il contatto con persone portatori di handicap ha fatto sì che gli alunni potessero riconoscere che nonostante le difficoltà fisiche e psichiche, essi hanno grandi possibilità e valori da offrire alla società.

Insomma, la scuola è una realtà in cui si "viaggia nell'ottica dell'essere" più che dell'avere, accettando "l'altro" soprattutto per quello che è e non solo per le prestazioni che sa dare.

Le insegnanti

Scuola Materna

Nella nostra Scuola Materna, lo scorso anno scolastico 1995/1996, abbiamo cercato di aiutare i nostri bambini ad accedere al loro mondo interiore, per far emergere le capacità e i valori che ognuno possiede.

Per facilitare il raggiungimento di questi obiettivi ci siamo immersi, in-

segnanti e bambini, nel mondo fantastico delle fiabe, scegliendone alcune ben mirate:

- Tremotino
- La casa sotto il grande faggio
- La brocca spezzata.

Queste le principali fiabe elaborate ed analizzate mediante: racconti, disegni, drammatizzazioni, realizzazioni di piccoli libri delle fiabe stesse.

L'entusiasmo con cui i bambini hanno partecipato al "cammino educativo", ci ha facilitato la trasmissione di valori umani e morali, per la crescita globale dei nostri bimbi.

Ben riuscita l'impostazione di "Educando Stradando", che è stata riassunta poi dallo spettacolo di fine anno scolastico, realizzato dai nostri piccoli e simpatici attori.

Ringraziamo i genitori che si sono prestati per la confezione di costumi e per la sceneggiatura.

Scuola e famiglia sono agenzie veramente indispensabili per la crescita serena dei bambini e riteniamo indispensabile che bambini - genitori - insegnanti, formino un'unica comunità educante, dove insieme si cresce nella stupenda, ma difficile arte di "EDUCARE".

Ecco perchè, per questo nuovo anno, noi insegnanti, nella programmazione ci siamo basate su due concetti cardine: "Flessibilità ed Imprevisto" (da non confondere con l'improvvisazione), tenendo presente: il bambino "Oggi - nella nostra Città" con il modo di imparare che è congeniale per ciascuno.

Con lo slogan "Imparare ad imparare", continueremo con "Fiabe e creatività", alla scoperta degli elementi essenziali per la vita di ognuno: "Terra - sole - acqua - aria" con tutti i "Perchè" relativi.

Affidiamo questo nuovo tratto del Cammino Educativo all'aiuto di Dio Padre comune, nell'impegno di noi insegnanti, nella collaborazione preziosa ed indispensabile delle famiglie e nel "Potenziale stupendo di valori" che ogni bambino porta dentro di sé.

Le insegnanti

Teatro Sociale Stagione 1996/97

Domenica 10 novembre - ore 21

Glauco Mauri - Roberto Sturno

Edipo di Sofocle

regia di Glauco Mauri

Domenica 17 novembre - ore 20,30

Le due contesse di G. Paisiello

I due baroni di D. Cimarosa

direttore Alessandro Sangiorgi

regia di Gino Zampieri

Venerdì 29 novembre - ore 21

Le sedie

farsa tragica di E. Jonesco

regia di Egisto Marcucci

Venerdì 6 dicembre - ore 21

Giovani concertisti in ricordo

di G. Montani

La voce del poeta

melodologi con le voci di E. Montale

e di G. Caproni

Domenica 15 dicembre - ore 21

Le pietre che cantano

Scena d'amore da "Romeo e Giulietta"

Suite da "Coppelia"

coreografie di Amedeo Amodio

Giovedì 19 dicembre - ore 21

Il mare in un imbuto

Omaggio a Italo Calvino

di G. Gallione - regia di G. Gallione

Venerdì 10 gennaio - ore 21

Giovani concertisti in ricordo di

G. Montani

Gruppo strumentale "Ricerare"

musiche di P.I. Ciaikovskij, J. Strauss,

A. Honneger, B. Bettinelli

Venerdì 17 gen. - ore 21

Sabato 18 gen. - ore 21 (fuori abb.)

Giorgio Gaber

E pensare che c'era il pensiero

di Giorgio Gaber e Sandro Luporini

Mercoledì 22 gen. - ore 21 (fuori abb.)

I pomeriggi musicali

in collaborazione con Orchestra Cantelli

musiche di Stravinsky, Beethoven

direttore Alberto Veronesi

Sabato 1 febbraio - ore 21

Domenica 2 febbraio - ore 16 (fuori abb.)

Corrado Abbati

Al cavallino bianco

di H. Muller - regia di C. Abbati

Domenica 9 febbraio - ore 21

Spartacus Il Di che più non c'è

coreografie di Michele Abbondanza

Domenica 16 febbraio - ore 21

Angela Finocchiaro

La misteriosa scomparsa di W

di Stefano Benni - regia di R. Cara

Venerdì 21 febbraio - ore 21

Giovani concertisti in ricordo di G. Montani

Giovanni Baffero Pianoforte

musiche di F. Schubert, F. Liszt

Martedì 4 marzo - ore 21

Pamela Villoresi

Antigone di J. Anouilh

Regia di Maurizio Panici

Venerdì 14 marzo - ore 21

Pantagruelle, Panurgo e la canga

Macumba Machine verso Francois Rabelais

regia di Maurizio Paroni de Castro

Sabato 22 marzo - ore 21

Annamaria Guarnieri

La ragione degli altri di L. Pirandello

regia di Massimo Castri

Lunedì 24 marzo - ore 21 (fuori abb.)

I pomeriggi musicali

in collaborazione con Orchestra Cantelli

musiche di Ghedini, Mozart, Schubert-Mahler

direttore Bruno Giuranna

Mercoledì 9 aprile - ore 21 (fuori abb.)

I pomeriggi musicali

Musiche di Maxwell Davies,

Mac Millan, Elgar



a... Giuseppe Verdi



Nel libro *Racconti Soresinesi*, edito da questo comune e presentato lo scorso mese di maggio ad Ariadello, viene citata, nel racconto *Il mondo di Angiolino*, una delle figure più tipiche e significative dell'intelligenza soresinese: l'avv. **Giulio Mondini** (Azanello 1876 - Soresina 1954). Il "nostro" avvocato è l'autore del volumetto dal titolo *Nel cinquantennio della morte di Giuseppe Verdi - Frammenti di vita* (edito dalla famiglia Mondini nel 1952, coi tipi delle Grafiche Pizzorni di Cremona), che raccoglie i suoi scritti, apparsi sul giornale *La Provincia*, a celebrazione del cinquantesimo della morte di Giuseppe Verdi.

Ringraziamo l'omonimo nipote dell'autore, pure "principe del foro", che ci ha donato una copia del volu-

metto che è consultabile presso la nostra biblioteca.



Giulio Mondini, attraverso lettere e documenti pubblicati su "La Provincia", ci offre gustosi sprazzi della vita di G. Verdi.

Siamo nell'Ottocento, periodo di pieno fulgore dell'opera lirica. Verdi è un "mito", come si direbbe oggi, riferendosi ad un artista largamente popolare.

Però Mondini non si accontenta di registrarne il trionfo, ne ripercorre i difficili esordi, fruga tra le pieghe, a volte liete, a volte dolorose, della vita privata. Vuole comporre un ritratto ancora vivo e palpitante, come il maestro è nella passione della nostra gente.

A tale proposito, sono molto sapori certi minimalismi, come Verdi agricoltore, Verdi esperto acquirente alla fiera del bestiame di Cremona ed anche il ritratto di uno studente acerbamente investito da aspirazioni di grandezza, che dice: Voglio essere qualcosa tra gli uomini, non un "inutile arnese".

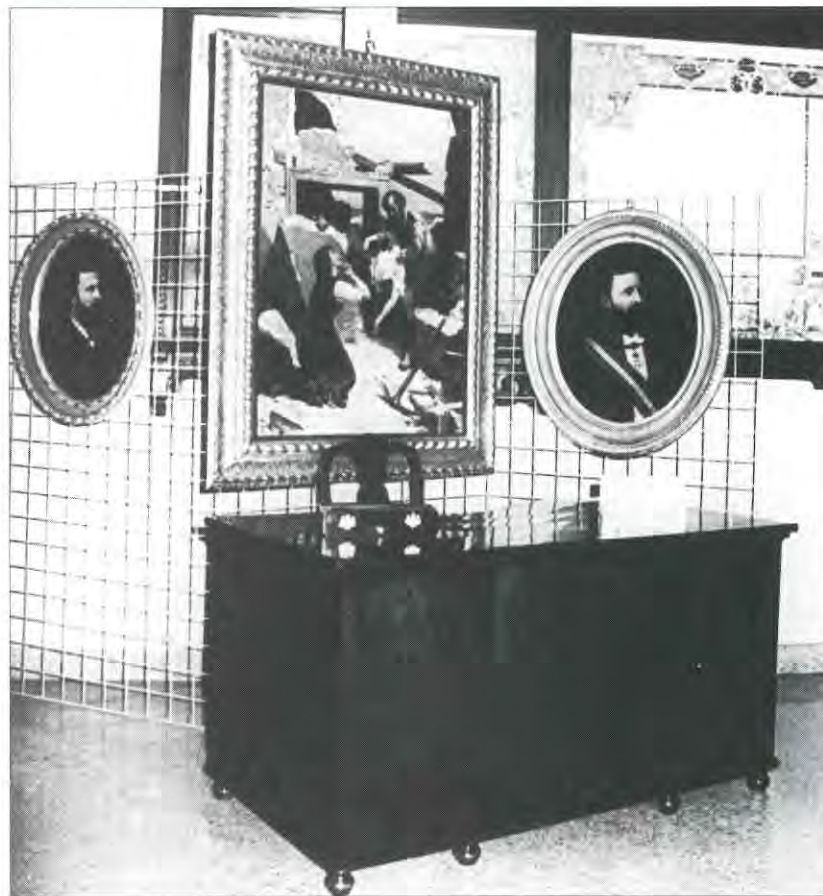
Poi, salendo un'ideale scala del successo, arriviamo fino al maestro geniale e scontroso, trascinatore di folle, autore di arie immortali.

Tocca il cuore popolare anche il Verdi patriota, in fatale rotta di collisione con la censura austriaca.

Ma, di un fatto Mondini vuole essere soprattutto testimone: attraverso la poetica e i temi del teatro operistico, la nostra gente si riscatta dal peso del viver comune e si inserisce nel circolo virtuoso della storia e dell'arte di un grande secolo.

Giacomo Alfini

Museo Genala



È stato portato a termine il restauro della scrivania e dei dipinti già appartenenti allo studio del ministro Francesco Genala.

Gli arredi restaurati sono stati esposti, nello scorso mese di maggio, nell'atrio del nostro municipio in attesa di essere sistemati definitivamente nella sede del museo, dedicato all'illustre concittadino, ottenuta nei locali della biblioteca comunale.

La bella scrivania, in stile Carlo X, ha messo in mostra la splendida venatura della lastronatura in piuma di noce con filettature in legno di acero. Solo la sedia risulta un poco "compromessa" nella sua integrità, a causa di inidonei interventi di consolidamento precedenti.

Soresina e i giovani

Fin dal 1994 l'Amministrazione Comunale di Soresina sta cercando di occuparsi della condizione giovanile e delle sue problematiche. Primo passo fatto è una ricerca, o meglio raccolta di dati *dispersi*, per avere una fotografia della situazione attuale dell'universo giovanile. Dal 1995 è seguita alla fase di ricerca una fase operativa costituita dalla ideazione di un progetto denominato "Centro Giovani" che è stato inviato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per essere ammesso ai finanziamenti ministeriali in materia di prevenzione.

Il progetto, così come è ora pensato, ha l'obiettivo primario di mettere in rete tutte le istituzioni che già si occupano di giovani e con loro lavorano, per attuare su base territoriale una unica

strategia politica per le iniziative *con i giovani*, dove ogni Ente faccia la propria parte collaborando attivamente con gli altri così da evitare doppioni e dispersioni di forze, competenze e risorse.

Nella pratica con questo progetto si vuole far sì che le istituzioni percepiscano la necessità di cercare un dialogo con i giovani e di tenere in considerazione i loro bisogni, le loro *tacite richieste* e la possibilità di offrire loro spazi, momenti di aggregazione e confronto, tra essi stessi e con il, cosiddetto, mondo adulto.

Tutto ciò assume il nome di prevenzione, ovvero fare in modo che i giovani considerino alcune loro difficoltà e disagi assumendoli come problemi da affrontare e risolvere, trovando il modo di essere ascoltati e di con-

frontarsi con figure adulte senza che queste siano imposte o preordinate (es. servizi sociali).

Questo lavoro porterebbe ad un risultato assolutamente *invisibile* cioè alla non commissione di fatti devianti o di comportamenti eclatanti (fughe, esaurimenti, suicidi, ecc.) i quali non sono altro che l'esplosione delle problematiche, all'apparenza piccole ed insignificanti, almeno agli occhi del mondo adulto, che i ragazzi hanno accumulato e non risolto fino a perdere il senso della misura e l'incapacità di affrontare questa somma di piccoli problemi, che diventa insostenibile *esplo- dendo spesso in modo eclatante* (vedi fatti avvenuti a Soresina e dintorni negli anni scorsi).

Concretamente nei prossimi anni e con i contributi ministeriali a Soresina si vorrebbe attrezzare uno spazio rivolto particolarmente al mondo giovanile dove sia possibile attingere a tutte quelle informazioni che possono essere loro utili (obiezione di coscienza, viaggi culturali, scambi internazionali,

opportunità di lavoro, turismo locale, nazionale ed internazionale, ecc.), dove si possa avere una adeguata documentazione nel settore giovani, volontariato, tossicodipendenza e settore sociale in senso generale.

Oltre a questo ci sarebbe la possibilità di avere un punto di ritrovo e la possibilità di organizzare iniziative dai giovani stessi proposte e seguite, riuscendo in tal modo a realizzare e tirar fuori le loro capacità nascoste, i loro hobbies ed i loro desideri.

In questo lavoro sono coinvolte anche alcune Amministrazioni Comunali circostanti con le quali si sta cercando di studiare una convenzione ed un percorso comune che coinvolga anche i paesi limitrofi.

Questa sommaria esposizione dà in generale l'idea di quanto si vuol fare, ma nel concreto si potrà fare solo con il contributo e la collaborazione di tutto il territorio e di tutte le associazioni già presenti ed operanti in esso.

Gli operatori
Luca Avino - Giusi Dossena

Sportcultura



23.12.1995 - Inaugurazione del bocciodromo comunale - da sinistra: il campione di bocce Pietro Zovadelli, il segretario della Cooperativa "Syracinum" Bruno Bassi, l'Assessore Mauro Sagrestano, il Sindaco Giuseppe Rocchetta.

Anche quest'anno l'Assessorato alla Cultura, Sport, Tempo Libero e Problematiche Giovanili ha posto in essere tutte le sue energie organizzando e patrocinando, col concorso di Associazioni Culturali e Sportive, un numero considerevole di iniziative e di manifestazioni.

Queste sono in gran parte divenute ormai appuntamenti consolidati e tradizionali per la cittadinanza Soresinese e per tutta la popolazione residente nel territorio.

Non ci soffermiamo nella loro enunciazione in quanto più specificatamente evidenziate in altre pagine di "Cronaca".

Possiamo comunque sottolineare che tutte queste attività hanno assunto connotati rilevanti e concorrono a far confluire a Soresina migliaia e migliaia di persone attratte da notevoli opportunità di approfondimento culturale, ricreativo e sportivo.

Chi giunge in città, attirato dalle molteplici occasioni fornite, fra le altre cose apprezza e pubblicizza il Teatro Sociale, la Sala del Podestà, la Sala Mostra d'Arte Permanente, l'Osservatorio Astronomico Pubblico e gli innumerevoli impianti Sportivi.

Soresina si contraddistingue come agglomerato a misura d'uomo, dove frenesia e nevrosi lasciano sovente ampio spazio al bisogno di stare insieme, alla necessità della partecipazione, della condivisione e dell'aperto confronto.

Noi operiamo prefiggendoci queste finalità: il cammino percorso fino ad oggi ha dato lusinghieri risultati e ci invita a proseguire con immutato impegno.

In perfetta sintonia con Enti ed Associazioni, auspichiamo che questa testimonianza di vita partecipata debba ulteriormente migliorare con la volontà ed il concorso di tutti.

Mauro Sagrestano
Assessore

Volontari S. Siro

Ringraziamo l'Amministrazione Comunale per l'ospitalità che ci offre sulle pagine di questo periodico e, quindi, per l'opportunità di dare un breve resoconto del nostro impegno e di far giungere la voce dei Volontari di S. Siro a tutte le famiglie soresinesi.

Sono trascorsi due anni dalla costituzione della nostra Organizzazione avvenuta il 16 settembre 1994 e dagli 88 volontari aderenti alla fine dello scorso anno si è giunti agli attuali 122 suddivisi in 9 gruppi di lavoro, in precedenza 8. Prima di fare un sommario cenno delle diversificate incombenze di ciascun gruppo, l'esame di alcuni dati statistici potrebbe dare lo spunto per alcune considerazioni, se lo spazio non fosse così tiranno. Limitiamoci, allora, a dare riscontro che in ambito sociale prestano la loro opera 68 volontari, 45 nel settore civile ed i restanti in campo culturale. L'incidenza per fasce di età pone in evidenza come i giovani si dimostrino abbastanza disponibili, il 19% dei volontari non supera i 30 anni, mentre col 24% si registra la quota di partecipazione più numerosa costituita da aderenti che sono tra i 50 ed i 60 anni.

Il gruppo di più vecchia costituzione, trainante per l'aspetto economico, è il **Gruppo ecologia**, quelli del camioncino blu tanto per intenderci. Essi collaborano con l'Azienda Municipalizzata per la raccolta differenziata di materiali riciclabili. Fino a giugno era loro incombenza seguire anche lo svuotamento delle "campane" per la carta, vetro e lattine; dal mese di luglio tale servizio viene curato direttamente dall'ASPM. Ai volontari sono rimaste affidate la raccolta settimanale presso le attività (vetro il martedì, carta e cartone il venerdì) e quella trimestrale generale anche per i privati. I proventi derivanti dagli anzidetti servizi consentono di finanziare tutte le altre attività dell'Organizzazione. Per onor del vero il **Gruppo l'Amico di vetro** trova il suo autonomo sostentamento dalle entrate realizzate con la "Giornata di sensibilizzazione pubblica". La manifestazione, svoltasi in piazza Garibaldi nel mese di giugno, ha registrato una grande affluenza di pubblico ed è stata occasione per ribadire la problematica delle persone portatrici di handicap e delle famiglie che li ospitano. In corso di realizzazione, poi, una serie di incontri di approccio e di formazione rivolti in particolare ai giovani anche se aperti a tutti. Continuano con attività sempre più coinvolgenti i **Gruppi Ambulatorio medico, Ariadello, Armadio della carità**. La loro presenza e la loro opera a servizio dei bisognosi e della Cittadinanza intera è silenziosa, ma non per questo meno apprezzata e meritevole di lode e di citazione. Il **Gruppo Insieme nell'età** è ormai figura costante e qualificata nel contesto della Casa di Riposo Zucchi e Falcina ove collaborano con il personale dipendente. I volontari aderenti sono at-

tualmente 29 e garantiscono un'assistenza per 20 ore settimanali. Considerata la particolare attività, si rende necessario un sistematico confronto col personale medico; vengono, pertanto, organizzate frequenti periodiche riunioni che costituiscono momenti di aggiornamento e di verifica. Nel mese di giugno è stato organizzato un ciclo di lezioni pubbliche sull'assistenza agli anziani colpiti dal morbo di Alzheimer, docenti i dottori Tironi e Villani. Il 19 maggio il **Gruppo Terza età** ha organizzato l'ormai tradizionale "Festa dell'anziano". Numerosi gli intervenuti che non si sono lasciati sfuggire l'occasione per passare un pomeriggio in allegria. Allietati da un complesso musicale sono stati offerti omaggi ed un rinfresco. Anche per quest'anno il **Gruppo Culturale** si è fatto carico di promuovere il "5° Corso di formazione per genitori" con relatore il prof. Agazzi. L'argomento trattato ha consentito di prendere conoscenza di alcune norme di legge che ben hanno definito i diritti ed i doveri di tutte le figure direttamente interessate alla scuola siano esse studenti, genitori o professori. L'unità operativa di più recente formazione è il **Gruppo Custodi**. Conta una ventina di volontari che si dedicano, in maniera quasi totale ed in stretta collaborazione col Comitato di gestione, alla apertura, pulizia, chiusura della palestra polivalente presso l'Oratorio Sirino ed alla movimentazione delle attrezzature sportive presenti.

Per seguire adeguatamente tutte le anzidette attività, ogni gruppo ha una distinta struttura decisionale che riferisce, solo nelle linee generali e di indirizzo, al Comitato Esecutivo della Organizzazione di volontariato. A sua volta l'Organizzazione, avendo tutti i requisiti voluti dalla legge n. 266/91, ha provveduto a regolarizzare la propria posizione per gli aspetti previdenziali e fiscali ed è in attesa di ricevere l'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato.

Più si fa e più si vede la necessità di fare meglio, e ancor di più, ma purtroppo non è sufficiente la buona volontà ed il sacrificio di questi 122 volontari per arrivare dove sarebbe opportuno. Si deve, purtroppo, annotare che al bisogno sempre crescente di integrare le strutture pubbliche per dare un servizio più a misura d'uomo ed all'ampliarsi delle classi sociali a rischio, bisognose di aiuto e di tranquillità, non corrisponde una altrettanto numerosa partecipazione di volenterosi disposti a donare parte del proprio tempo libero al prossimo.

Da qui l'invito che i Volontari di S. Siro rivolgono da queste pagine a tutta la Cittadinanza: anche con un impegno minimo nel volontariato, fatevi portatori di una vita migliore!

Il Presidente
Italo Lazzari

Hermes

Hermes (o Ermes, o Ermete - corrispondente al dio latino Mercurio -) cioè, interprete e messaggero.

È, infatti, il messaggero degli dèi. E' lui che accompagna Priamo da Achille per implorare la restituzione della salma di Ettore. E' lui che dà utili notizie ad Ulisse quando questi si reca da Circe. E' nuovamente lui che porta Era, Atena e Afrodite da Paride affinché aggiudichi il pomo alla più bella. E', però, anche colui che accompagna le anime dei morti all'Ade.

Soprattutto, gli piace quando deve interessarsi di amori ed amanti. E', senza dubbio, il più simpatico e il più umano fra gli dèi olimpici. Non ha la

superbia di tanti altri dèi, è sempre servizievole, sereno, burlone, ma è anche ingegnoso e sa trarre sé e altri dagli impicci [tratto da Dèi e miti].

L'Amministrazione comunale con l'intento di fornire un utile servizio alla cittadinanza e ... *trarre dagli impicci*, non poche persone, ha attivato un nuovo servizio di informazioni telefoniche, sempre in funzione.

Al costo di una normale telefonata è possibile accedere alle informazioni fornite, normalmente, presso gli sportelli comunali. Per questo, verrà distribuita alla cittadinanza, una guida per accedere alle informazioni erogate dal servizio "Hermes".

Le informazioni riguardano specificatamente: **Amministratori, Uffici comunali, orari di funzionamento di alcuni servizi comunali, manifestazioni culturali e ricreative, informazioni su altri uffici pubblici, A.S.P.M., trasporti.**

A.N.P.I.

Senza dubbio l'A.N.P.I. Nazionale con le sue iniziative ha avuto un peso negli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita politica del nostro Paese in questo ultimo periodo storico.

Prevale su tutti il successo elettorale dell'aprile scorso che ha visto le forze democratiche antifasciste e di sinistra presenti all'interno dell'Ulivo prevalere spezzando il disegno delle forze conservatrici e reazionarie.

Veniva così fatto fallire anche l'obiettivo di una destra conservatrice alleata ai neofascisti che si proponeva di liquidare la Costituzione Repubblicana nata dalla Resistenza.

In questo quadro generale la Sezione A.N.P.I. di Soresina, con il suo Con-

gresso del 10 Marzo u.s.c., che ha visto una larga partecipazione delle forze politiche e sociali locali, approvava all'unanimità il documento del Consiglio Nazionale dell'Associazione con il quale si affermava che "la democrazia italiana correva seri pericoli, tali da suscitare un vero e proprio allarme".

Veniva in questo modo anche riaffermato che l'A.N.P.I. non era un'associazione reducistica, ma una forza politica autonoma dai Partiti e dai Governi, schierata come sempre in difesa dei principi della Resistenza e della Costituzione Repubblicana che altre forze dichiaratamente reazionarie miravano e mirano a seppellire insieme al sistema parlamentare voluto dai Costituenti su-

bito dopo l'abbattimento del fascismo.

Fedele a questa linea politica, la Sezione A.N.P.I. di Soresina ha promosso, con il patrocinio del Comune, una manifestazione celebrativa del 50° anniversario della nascita della Repubblica. Oratore ufficiale lo storico emerito on. Enzo Santarelli autore del libro "Storia critica della Repubblica" un lavoro serio, documentato e critico di questi cinquant'anni. L'autore ha analizzato, nelle 350 pagine del volume, i tratti salienti, decisivi della storia del nostro paese in questo ultimo periodo.

La manifestazione che ha avuto l'adesione del Movimento Cooperativo di Soresina e del Circolo A.R.C.I. si è tenuta nella Sala del Podestà, ed è stata presieduta dal Sindaco prof. Rocchetta e dalla compagna Severina Rossi, nostra concittadina autrice di un ottimo volume che parla della lotta antifascista e resistenziale di Soresina. Nel corso della manifestazione vi è stato un di-

battito molto interessante incentrato sulle questioni vive e concrete del nostro Paese.

La sentenza assolutoria del criminale nazista responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, non poteva non provocare l'immediata reazione della Sezione A.N.P.I. di Soresina che ha chiesto la convocazione d'urgenza del Comitato Antifascista locale. A nome della Presidenza sono stati, inoltre, inviati due telegrammi di protesta ai Presidenti del Consiglio e della Camera dei Deputati, di cui riportiamo il testo integrale:

"Presidenza A.N.P.I. Soresina a nome antifascisti e partigiani soresinesi eleva vibrata protesta per grave sentenza Tribunale Militare di Roma che rimette in libertà criminale guerra Priebke corresponsabile eccidio Fosse Ardeatine. Chiedo provvedimenti onde evitare scarcerazione che suona insulto sofferenze familiari vittime e coscienza democratica Popolo Italiano. Chiedo altresì legge relativa scioglimento Tribunali Militari e passaggio giustizia nella sua globalità Magistratura Civile".

Sempre la Sezione di Soresina, ha sollecitato l'Amministrazione Comunale a prendere un'iniziativa concreta per ricordare il caduto soresinese Bonini Alfredo, medaglia d'argento trucidato dai tedeschi a Cefalonia, intitolando alla memoria dello stesso una via o una piazza.

Concludiamo queste brevi note ricordando il partigiano compagno Vinicio Spelta. E' stato un partigiano e un comunista stimato da tutti. E' rimasto fedele sino all'ultimo ai suoi ideali di giustizia e di libertà. Lo ricordiamo quando ancora ragazzo era stato deferito dai fascisti al Tribunale Speciale ed era detenuto nel carcere di S. Agata a Bergamo.

Ciao compagno Vinicio, ti ricorderemo sempre.

La Sezione A.N.P.I. di Soresina



10.03.1996 - Congresso A.N.P.I. - da sinistra nella foto: A. Delfanti, il Sindaco G. Rocchetta, l'on. A. Bera, F. Resmini.

Ass. Naz. Combattenti e Reduci

Ass. Naz. Combattenti e Reduci

Il 1996 è stato per gli ex Combattenti e Reduci soresinesi un anno molto importante in quanto si è celebrato il 50° di fondazione della nostra Sezione,

che ha visto la luce nel lontano 1946, con il nome di Sezione Reduci Internati.

Nella sala consiliare si è svolta una commovente cerimonia nella quale sono stati premiati con medaglie d'oro i

soci più anziani Sigg. Felice Allegri, Mario Boselli, Vincenzo Coppetti, Mario Toscani, Silvio Venchiarutti, Angelo Ziglioli, Pietro Spiggia e Lino Maestroni. Il Consiglio direttivo ha, inoltre,

premiato per la trentennale attività svolta in seno all'Associazione, prima come consigliere, poi come segretario economo e, infine, quale Presidente nell'ultimo decennio, il Cav. Serafino Ceruti, il quale, sorpreso e visibilmente commosso ha ringraziato i presenti.

Nel quadro delle attività svolte ricordiamo la partecipazione alle manifestazioni che si sono tenute nel circondario e al Congresso Nazionale che si è tenuto a Trento e che è stato onorato dalla presenza del Presidente della Repubblica On. Oscar Luigi Scalfaro.

E' stata inoltre celebrata una messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre e dei soci deceduti durante l'anno: Quirino Vanelli, Mario Ziglioli, Luigi Chiodi, Albino Rossi e la simpatizzante Maria Frittoli.

Il tradizionale pranzo si è consumato presso il ristorante "Il Bersagliere" di Ripalta Arpina.

E' gradita l'occasione per porgere da queste pagine, l'augurio di buone feste a tutti i soresinesi, ed è d'obbligo inoltre un ringraziamento all'Amministrazione Comunale per il generoso contributo versato a favore dell'Associazione.



Celebrazioni del XXV Aprile

In occasione delle celebrazioni per la ricorrenza del XXV Aprile, il Comitato unitario antifascista, in collaborazione col comune di Soresina, ha organizzato, quest'anno, una visita alla città di Lucca e nei comuni vicini, per rendere omaggio ai numerosi martiri della Libertà caduti in quei luoghi.

La stampa locale ha dato risalto all'avvenimento. Dal quotidiano *La Nazione* del 3 maggio 1996 riportiamo:

Una delegazione del cremonese rende omaggio ai Caduti lucchesi - Il Primo Maggio il comune di Soresina (Cremona) ha inviato una delegazione in pellegrinaggio ai luoghi dove la lotta di liberazione dal nazifascismo è stata più aspra. Si trattava di circa 170 cittadini lombardi che sono stati rice-

vuti dall'assessore Italo Buono. La delegazione si è poi recata a Nozzano Castello dove è stata deposta una corona di alloro al monumento dedicato ai martiri della libertà. Un'altra corona è stata portata alla lapide che ricorda l'eccidio di Farneta. Successivamente nella sala degli specchi di palazzo Orsetti si è svolto un incontro con il direttore dell'Istituto storico della Resistenza, Lilio Giannechini, con il presidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, Nara Marchetti Gemignani e con il rappresentante della Federazione italiana volontari della libertà, Samuele Bernardini. L'incontro con gli ospiti di Soresina si è concluso con uno scambio di doni.



Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra

Anche quest'anno, ospiti di Cronaca Soresinese, prendiamo l'occasione per porgere il saluto della Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra a tutta la cittadinanza.

Alla nostra Associazione quest'anno sono venuti a mancare i soci *Adele Ghidini - Serafino Guasti - Giuseppina Mametti - Francesco Paulli - Laura Samposido*.

I soci che ci hanno lasciato sono stati ricordati durante l'annuale assemblea della sezione tenutasi in maggio.

Assemblea onorata dalla presenza della M.O. Vincenzo Cappelli, dal prof. Giuseppe Rocchetta Sindaco di Soresina, dal M.Ilo Aurelio Gugliandolo, comandante della locale stazione dei Carabinieri, dal Sig. Valerio Luteri rappresentante del presidente regionale dell'A.N.M.I.G. - dal Sig. Tessadori Donnino presidente della sezione di Crema, dal Cav. Serafino Ceruti presidente

A.N.C.R. - dal M° Battista Manzella presidente dell'Associazione del Fante, dall'assessore Carlo Spadari, rappresentante del Comune di Castelleone.

L'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra ha sempre partecipato a manifestazioni e sostenuto la democrazia.

Basilare, in una società democratica è la libertà di parola; la garanzia per ogni cittadino di una nazione è di poter esprimere le proprie idee ed esporre le proprie convinzioni senza restrizioni e censure.

Oggi gli italiani che hanno sofferto e soffrono tuttora le mutilazioni causate da una tremenda guerra si ritrovano a veder mettere in discussione la fratellanza che li ha uniti nella sofferenza delle ferite, nell'immane sacrificio per le famiglie lasciate nel dolore e nel pericolo; quella fratellanza che parlava tutti i dialetti d'Italia nessuno escluso, oggi gli si chiede di rinnegarla.

Ora per quella democrazia alla quale abbiamo offerto il sacrificio delle nostre mutilazioni, dobbiamo lasciare spazio a chi parla di nuove tesi revisionistiche: Repubblica del Nord, del Centro e del Sud perché ci dicono che questa è la formula magica del federalismo che risolverà i problemi Italiani (si può dire ancora?).

Ebbene, nella diversità di posizioni anche nel nostro interno ci accomuna la certezza di esserci battuti e di continuare a batterci sempre per un'Italia unita, unica, indivisibile.

Unità Italiana di italiani uniti.

Sotto la copertura della "novità politica" (novità relativa, visto che se ne parlava già in pieno Risorgimento e già allora queste tesi vennero respinte), avvertiamo un solo progetto, un solo tentativo: quello di dividere il Paese.

Ebbene, con forza e con convinzione, con il diritto che ci danno i sacrifici sopportati che ancora ci segnano nell'animo e nella carne possiamo e dobbiamo dire NO.

Non ci stiamo a questo gioco, al gioco di chi sta tentando di trasformare la madre Patria in Patria matrigna. Non intendiamo vanificare le lacrime di chi ha contribuito a fare dell'Italia una Nazione.

*Il Presidente
Calogero La Verde*

Vinicio Spelta



Riportiamo, in sunto, le parole pronunciate dal sindaco in Consiglio comunale, in ricordo di Vinicio Spelta.

Lunedì 24 giugno sono stati celebrati i funerali di Vinicio Spelta, un cittadino di Soresina che io voglio ricordare per alcuni motivi molto importanti. Essenzialmente perché è stato un partigiano, un testimone di militanza antifascista. Tutti noi sappiamo che da ragazzo, a 16 anni, era stato portato a Villa Merli e selvaggiamente picchiato perché rivelasse i nomi dei complici soresinesi e lui aveva dato una prova grandissima di attaccamento alle sue convinzioni. Credo che sia stato un uomo molto coerente, che ha portato avanti le sue idee fino alla fine, ha saputo sopportare la malattia, la solitudine con estrema dignità ed è stato cittadino che ha sempre dato il suo contributo anche attraverso incarichi pubblici. Credo quindi che sia giusto ricordarlo per queste sue virtù civiche.



5.5.1996 - Assemblea annuale - da sinistra: Mario Longhi M.O., Vincenzo Cappelli, Calogero La Verde, Valerio Luteri, Carlo Spadari, Terzo Ghelfi.

Giuseppe Torresani



Addio Pino,

ci hai lasciato ma il dolore è grande, la tristezza è immensa. Mi sento desolatamente più solo, siamo più soli.

Pino era stato per tanti non solo un amico, un compagno, ma un fratello maggiore, generoso nei consigli, attento alle vicissitudini degli altri. Pino Torresani era della classe 1914, orfano di guerra, giovanissimo era entrato nelle officine meccaniche F.lli Azzi ove per 40 anni prestò la sua opera apprezzata, come provetto saldatore, tanto che era stato chiamato, per oltre un decennio, a svolgere il compito di insegnante tecnico-pratico presso i corsi serali per saldatori, organizzati dalla scuola tecnica statale.

La sua figura si esalta, si innalza, addirittura diventa peculiare per l'impegno da lui profuso nel campo sindacale ed in quello amministrativo dell'Ente locale.

Dopo i lunghi, tribolati anni del

secondo conflitto mondiale, alla caduta del fascismo, si adoperò nella difesa dei diritti dei lavoratori, specie nel campo metalmeccanico dove egli operava. Entrò a far parte, come membro autorevole del sindacato di categoria, quale referente nel Consiglio di Fabbrica e come componente la FIOM provinciale.

Alle prime libere consultazioni del 31 marzo 1946, venne eletto consigliere comunale di maggioranza nelle liste del partito socialista a cui aveva immediatamente aderito; venne sempre riconfermato nelle successive elezioni. Ricoprì la carica di vice sindaco dal giugno 1946 al gennaio 1978, quindi per oltre un trentennio.

La sua attività amministrativa è tutt'uno con la coerenza politica e morale, all'insegna della fedeltà agli ideali, della linearità di comportamento, nell'obiettività di giudizio, nella serenità delle decisioni, nell'armonia ricercata e voluta fra vita privata e pubblica.

Un vero esempio di Uomo che è riuscito ad essere utile per la sua città nella maniera più generosa, con nobiltà d'animo e di cuore non facilmente riscontrabile. Semplicemente, si potrebbe dire ed è forse il modo migliore per un giusto riconoscimento, che Pino Torresani fu una brava persona per tutta la sua vita, in tutta la sua vita, senza alcuna ombra.

Per chi ha avuto la fortuna di conoscerlo, resta un immenso dolore e la sensazione di un grande ricordo.

G. Rubes

Lega per la lotta contro i tumori

Anche quest'anno grazie all'opportunità che gentilmente il nostro Sindaco Giuseppe Rocchetta ci dà, approfittiamo per dare a tutti i cittadini il resoconto del nostro volontariato, concretizzati grazie alla loro generosità.

Il 15 c.m. si è concluso il secondo anno dalla costituzione a Soresina della Sezione Comunale "Giuliana Ciboldi" della Lega Italiana per la lotta contro i Tumori. Gli iscritti sono oltre 450; le visite senologiche iniziate il 1° gennaio scorso sono state 356 con 264 mammografie e 62 ecografie (questi dati sono a tutto il 19.10.96). Come ormai noto le visite si eseguono presso l'Ospedale Robbiani di Soresina tutti i sabato mattina (escluso i festivi). Le prenotazioni si fanno presso la nostra Sede di Piazza Marconi, 11 tutti i giorni (escluso sabato e festivi) dalle ore 16 alle ore 19.

Il costo di queste visite certamente è notevole considerato i ticket che l'Ospedale ci addebita, ma il contributo che molte pazienti versano spontaneamente, unito alle offerte che ci pervengono in memoria di defunti o semplicemente come riconoscimento per una prevenzione tanto importante, e non ul-

tima la quarta Festa delle Torta, ci hanno consentito di far fronte a tutto e di contribuire alla fornitura di una apparecchiatura per Colonscopie e Gastrosco pie che la sede provinciale della Lega Tumori ha dato in comodato all'Ospedale Robbiani di Soresina. Ci auguriamo che anche in futuro le offerte continuino a sostenerci.

Un grazie da questo giornale a tutti quanti, con entusiasmo, dedicano un po' del loro tempo libero a questo volontariato.

Ben consapevoli che la **prevenzione** è l'unica arma per difenderci dalle subdole malattie che non risparmiano anche in giovane età, ci auguriamo di ben proseguire nell'iniziativa.

Ricordiamo che per altre prevenzioni che riguardano: Ginecologia, Dermatologia e Disassuefazione al fumo ci potete sempre interpellare, ma per appoggiarvi alla Sede Prov.le di Cremona - tel. 0372/412341.

Ricordando che la **prevenzione** ci può aiutare, porghiamo a chi ci legge tantissimi **auguri di liete festività**.

**Lega Italiana contro i Tumori
Sezione Comunale "Giuliana Ciboldi"**

La voce dei sindacati

L'area del Soresinese manifesta lo stesso andamento dell'intero territorio provinciale, pur con alcune differenti caratteristiche comunque sempre negative. Il sindacato da tempo afferma la necessità di interventi di ordine infrastrutturale per risollevare il pesante processo involutivo presente in provincia di Cremona. In una recente riunione di tutti i delegati sindacali provinciali è stato rilevato come la disoccupazione sta salendo in modo vertiginoso a ritmi che non si riscontrano altrove. Pur non essendo in presenza di incrementi derivanti dalla aumentata natalità il dato della crescente domanda di lavoro può essere collocato nell'ottica del blocco dell'offerta sul mercato del lavoro. Il sistema produttivo e dei servizi così come è non è in grado di soddisfare il numero dei disoccupati iscritti alle liste di collocamento. Questo concetto dell'incontro domanda-offerta è alla base del riconoscimento del territorio cremasco quale area di crisi da parte del Ministero del Lavoro. Citiamo questo dato per affermare che è stata assunta l'iniziativa politica per estendere a tutto il territorio provinciale il riconoscimento di area di crisi per gli effetti legislativi e normativi che questo comporta. Fra tante sventure un'iniziativa va citata e annoverata tra le poche positive, la costituzione della società Reindustria con la partecipazione delle istituzioni e di tutte le parti sociali della provincia, per affrontare non solo i punti di crisi ma per porsi quale agenzia di intervento su tutto il territorio provinciale compreso quello Soresinese. Un'azione concertata quindi, dopo aver elaborato e condiviso gli obiettivi prioritari è fondamentale per la delicatezza del momento socio-economico riconducibile al documento "lavorare insieme". Prima di dare alcuni dati relativi ai lavoratori iscritti alle liste di collocamento vogliamo ricordare la chiusura di un'impresa molto significativa di Soresina la EDILGRU, per la perdita dei 23 posti di lavoro ma per quanto ha rappresentato nel passato, senza dimenticare tanti altri posti di lavoro venuti meno per le più svariate ragioni.

Il confronto dei dati del settembre '96 con il settembre '91, quindi negli ultimi 5 anni, pur in presenza di alcune norme che regolano diversamente l'iscrizione alle liste, manifesta drammaticamente un aumento del 120% passando infatti dai 1.440 ai 3.160 (per comodità rimandiamo alla tabella con il confronto di alcuni dati).

	SETTEMBRE 1991	SETTEMBRE 1996
TOTALE	1.440	3.160
UOMINI	485	1.321
DONNE	955	1.839
IN CERCA 1° OCCUPAZIONE	366	829
ETÀ INFER. A 25 ANNI	663	1.264
LAVORATORI IN MOBILITÀ	---	216

Alla luce delle brevi riflessioni emerge con forza la necessità che il lavoro assume uno spazio prioritario nell'impegno di ciascuno in misura crescente in rapporto alla responsabilità.

Il Sindacato cremonese vive con molta preoccupazione il momento economico, assumendo atteggiamenti strategici in grado di tutelare i lavoratori occupati e di offrire lavoro a chi il lavoro lo chiede.

CGIL - CISL - UIL - CREMONA
Sebastiano Guerini

Teatro provvisorio

Dedichiamo questo piccolo spazio di poche righe a tutti coloro che ci hanno dedicato il piccolo spazio di una sera ed hanno gremito il Teatro Sociale lo scorso 6 ottobre.

E a tutti coloro che ci hanno seguito il 3 novembre a Castelleone, e in dicembre a Crema.

Grazie a tutti quelli che sono stati con noi davanti al mare, che si sono spinti con noi dentro il mare e che dal mare sono tornati con noi, vivi.

Vivi perché emozionati (loro dal nostro spettacolo, noi dal loro applauso); vivi perché "salvati" dall'appiattimento culturale e dalla banalità, vivi perché cresciuti, arricchiti dentro.

Grazie per l'interesse, la simpatia e la stima crescenti verso di noi.

Continueremo nella nostra ricerca, nel nostro cercare di rendere semplici le cose complesse e complesse quelle semplici, convinti che il teatro è trasformazione (approfondimento e sintesi), passaggio, scoperta e riscoperta, invenzione, costruzione di equilibri precari forse, PROVVISORI, ma affascinanti.

Un percorso, una strada che noi, prendendo spunto da Fossati, vogliamo fare tutta, fino al punto esatto in cui si spegne.

Grazie a tutti e ad ognuno; settantasette grazie.

Associazione Naz. del Fante

L'attività della Sezione è iniziata, quest'anno, con l'Assemblea Generale ordinaria annuale degli iscritti, che si è tenuta in febbraio presso la sede di Via Marconi 11, nella quale è stato approvato il Bilancio consuntivo relativo all'anno 1995. E' quindi seguito il tradizionale pranzo sociale che si è tenuto presso il ristorante "da Tranquillo" in Soresina.

Il 1° Maggio una nostra delegazione ha partecipato alla manifestazione organizzata dall'Amministrazione Comunale per la ricorrenza del 25 aprile, recandosi a Lucca, dove ha reso omaggio ai caduti della libertà.

Domenica 26 maggio è stato commemorato il trentesimo anniversario di fondazione della nostra Sezione. Un corteo di fanti e patronesse, accompagnato dalla banda, presenti le Autorità e le bandiere delle locali Associazioni e Gruppi, ha sfilato per le vie cittadine raggiungendo la chiesa di San Siro per

la Santa Messa, nel corso della quale, il Presidente dall'Associazione Manzella M.o Battista dopo aver ricordato i soci scomparsi ha dato lettura della preghiera del soldato. Per l'occasione era presente il concittadino Don Valerio Tanchio, cappellano militare. Alla cerimonia religiosa è seguito presso la cascina San Clemente un indimenticabile "rancio", in sana allegria, con canti e balli. Sono state nell'occasione raccolte "offerte", il cui importo (£. 1.300.000) è stato, per unanime volontà del Consiglio Direttivo, equamente devoluto tra il Gruppo l'Amico di Vetro dei Volontari di San Siro e la Lega Italiana per la lotta contro i tumo-



ri, Sezione di Soresina "G. Ciboldi".

Domenica 3 novembre è stata ricordata la storica data del 78° anniversario di Vittorio Veneto; è stata celebrata una messa in San Siro cui è seguita la posa di corone di alloro ai monumenti dei caduti.

Nel corso dell'anno sono state inoltre effettuate gite al Santuario di Ca-

stelnuovo Don Bosco con visita alla cantina sociale F.lli Graglia, ad Albareto, in occasione della festa della castagna e del fungo e sul lago di Garda.

Nell'augurare a tutti i soci Buon Natale e felice Anno Nuovo, si informa che è aperto il tesseramento per l'anno 1997.

il Segretario
Enrico Ginipero



Un ferito soresinese prontamente soccorso.

Volontari del soccorso

Volontari del soccorso e obiettori costituiscono come un binomio perfetto e fanno dell'associazione di via Monti un sodalizio dai meccanismi di coordinamento ormai collaudati, riscuotendo la fiducia di una vasta utenza che va oltre i confini della nostra provincia. Non per niente da due obiettori si è passati ad otto, il che vuol dire che l'attività svolta è in continuo aumento, e l'associazione è in grado di intervenire, in caso di necessità, con cinque ambulanze e due centri mobili dotati delle più sofisticate attrezzature sanitarie sia diagnostiche che per la rianimazione.

Il lavoro non manca mai ed ogni volontario è ben accolto, mentre gli obiettori in servizio vengono impiegati in mansioni logistiche come anche per la guida degli automezzi.

Il servizio è sempre attivo; non c'è mai soluzione di continuità nelle 24 ore, evadendo ogni chiamata, sia che si tratti di interventi d'emergenza, come i trasferimenti da un ospedale all'altro, o il trasporto giornaliero dei disabili e dei dializzati, come anche le chiamate dei privati.

Viene pure gestito il servizio di Telesoccorso, che funziona ininterrottamente giorno e notte.

Un'associazione, dunque, davvero efficiente, e tutta basata sul volontariato. Chi vuol farsi avanti, specie tra i giovani, è sempre ben accolto.

Giulio Zignani

dalla Russia

Riceviamo dal Ministero della Difesa la nota, sotto riportata, relativa ad un soresinese caduto sul fronte russo, nel marzo del 1943.

Ci uniamo al dolore dei familiari del caduto e rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze ai fratelli Giuseppe e Cesira ved. Tambani.

MINISTERO DELLA DIFESA

Roma, 23.02.1996

Al Sig. Sindaco di Soresina

Al Comando Stazione Carabinieri di Soresina

OGGETTO: Soldato VALCARENGHI CARLO figlio di Emilio e di Bregalini Regina, nato a Soresina il 28.11.1919. Matricola n. 4653

Dagli esiti delle ricerche effettuate da ONORCADUTI negli schedari degli Archivi di Stato dell'ex U.R.S.S. (f.n. 3/0224/430/RUSSIA del 13.01.1996) e dai riscontri effettuati nei documenti acquisiti da

questa D.G. è emerso che: il militare indicato in oggetto, già dichiarato disperso, è stato catturato dalle FF.AA. Russe, internato nel campo n. 56 UCIOSTOJE - Reg. TAMBOV, ove è deceduto nel marzo del 1943.

Codesto Comando CC. è pregato di contattare, con le dovute forme che il caso richiede, i familiari del Soldato VALCARENGHI Carlo, all'epoca costì residente, in via Persicana n. 10, al fine di notificare e consegnare l'acclusa comunicazione dandone assicurazione alla Scrivente, ad ONORCADUTI ed alla Commissione Interministeriale Formazione atti Giuridici (C.I.F.A.G.).

Ten. Col. Adamo De Santo



Rassegna "Sorini"

Rassegna Sorini

Nell'ambito delle variegate proposte di SportCultura '96 anche quest'anno si è svolta la Rassegna di Teatro Amatoriale Romeo Sorini.

Il Comitato di Gestione del Teatro Sociale e la Commissione Teatro della Consulta per la cultura hanno introdotto nuovi criteri per la preparazione della Rassegna.

I gruppi teatrali locali si sono assunti l'impegno di invitare le compagnie ospiti in modo da garantire la composizione di un "cartellone" vario ed aperto alle possibilità di confronto fra le varie tendenze.

Le prime tre date sono state riservate alle Compagnie invitate.

Ha aperto la serie delle recite, l'11-9-96, una serata in cui i gruppi "Figure capovolte" e "Le molle" hanno rappresentato rispettivamente "La figlia del Re degli Elfi" e "Eppur si muove".

Il 14 settembre l'Associazione culturale "ART.RO.ST" ha allestito un testo di L. Hellman, "La calunnia".

Il 24 settembre il "Gruppo Teatrale Piazzetta e Dintorni" ha offerto la sua interpretazione di una commedia di E. Labiche, "29 gradi all'ombra".

Il 27 settembre ha aperto la serie degli spettacoli prodotti localmente il "Gruppo Filodrammatico Amici del Teatro" che ha presentato "Strappo alla regola" per la regia di E.L. Chirotti.

Nel Ridotto del Sociale, il 4-10, il "Teatro dell'Ermicama" con la regia di D. Negri, ha offerto la sua versione di testi di A. Cechov, "Erano già circa le dieci di sera ..." e "I danni del tabacco".

Il 6-10 ha concluso la Rassegna il "Teatro provvisorio" con "... al mare ... nel mare ... dal mare (storia di storie e di un naufragio)" da "Oceano mare" di A. Baricco regia di D. Ferrari.

La stampa locale ha seguito con attenzione le proposte sottolineando il buon livello delle compagnie, l'affezione per il teatro degli operatori, il crescente interesse del pubblico.

È un vanto, per Soresina, poter disporre di ben tre gruppi che sono in grado di produrre con regolarità, di crescere costantemente in qualità e di collaborare intelligentemente all'allestimento di una rassegna per la loro città.

Mario Pedrini



"Teatro dell'Ermicama".



Gruppo filodrammatico "Amici del Teatro"



Teatro Provvisorio.

dr. Arnaldo Vailati

Carissimo Nano,
mi si chiede un tuo ricordo.

Oltre tutto, debbo dire di te tutto il bene possibile e temo che per questo tu ti possa arrabbiare con me (e sarebbe la prima volta).

Chi ha vissuto il tuo tempo sa bene le doti che ti hanno caratterizzato.

Ma che cosa dire a quelli che



non hanno avuto il privilegio di conoscerti?

Sei stato un nobilissimo esempio di probità, senso del dovere, semplicità, attaccamento alla famiglia, amore per il bello: fosse una pagina di musica, un frammento di poesia, una serata a teatro.

Un modello - lasciamelo dire - di stampo antico; la cui incisività si misura con lo sgomento che suscita la tua scomparsa.

Ti rivedo ragazzo: quando giocavamo, tutti ti chiedevano di "stare insieme", perchè eri un compagno corretto, allegro, svelto, vincente.

Ti rivedo studente: i programmi scolastici troppo angusti per te. Ecco allora le accanite letture del tuo Giacomo Leopardi, lo studio da autodidatta della lingua di Omero.

Capitava, quando studiavamo a Cremona, in certi pomeriggi un po' vuoti, che avessimo bisogno di un'"ala" per giocare al pallone. Sape-

vamo dove venirti a cercare per completare la squadra: in biblioteca.

E lo sport: quanti giri di pista allo stadio, per preparare il tuo vittorioso mezzofondo in un agonismo di livello anche nazionale!

Poi la famiglia, il lavoro, le cure quotidiane, a cui trovavi sollievo nell'assidua lettura dei classici, nella filologia del nostro dialetto, finanche nell'apprezzata regia teatrale.

Sarebbe edificante evocare le tue scelte ai crocevia della vita; scelte che ti hanno portato sempre dalla parte giusta.

Qui mi limiterò a due fatti, tanto differenti, ma che ugualmente brillano come faville nello splendore del ricordo.

Il primo. Siamo alla fine del mille-novecentoquarantatré. Ti incontro per la strada. Porti un grosso pacco legato alla bicicletta.

- Che cos'hai lì dentro? - chiedo io.

Con indifferenza, tu mi rispondi:

- Sono volantini di propaganda socialista.

E forse non è inutile sottolineare che la propaganda sovversiva, allora,

era duramente repressa.

L'altro fatto. A guerra finita vieni da me e mi dici:

- Alla Torre Civica giacciono in totale abbandono i libri rimasti dopo l'incresciosa devastazione della biblioteca del luglio quarantatré. Se non ci mettiamo mano noi, non penso che altri vorrà far qualcosa. -

Così, con mesi e mesi di lavoro paziente e disinteressato, Soresina riebbe la biblioteca; un po' povera dati i tempi, ma funzionante.

Lo si può ben dire: nel conto finale del dare e dell'avere, tu vanti notevoli crediti nei confronti della società.

Sei stato un dono; non solo per la tua Euda, per Lucia, Pierantonio, Gianmario, la piccola Alice, Ruggero, che spero ritrovino presto un poco di serenità, ma anche per tutti noi che ti abbiamo frequentato.

Per questo ti ricordiamo con immutata commozione e ti ringraziamo dal profondo per tutto quello che ci hai dato.

Franco Menozzi

Un dono prezioso

L'illustre concittadina Federica Galli (soresinese verace anche se non più qui residente), grafica e inciditrice di fama internazionale, ha voluto onorare la sua città natale con un prezioso dono, offrendo al comune ben ventiquattro incisioni, in occasione dell'inaugurazione di una splendida rassegna sulle sue opere, allestita nel "Salone del podestà" e nella nuova sede espositiva ricavata dalla suggestiva cripta (leggi ex scantinato) sottostante lo stesso salone.

L'Amministrazione comunale, onorata da questo graditissimo gesto di liberalità, coglie l'occasione per rinnovare, anche a nome della cittadinanza, il proprio ringraziamento a Federica Galli, augurandole ancora tanta meritata fortuna.



23 marzo 1996 - Inaugurazione della "personale" di Federica Galli, ritratta al centro della foto fra i componenti della Giunta comunale e i progettisti dei lavori di recupero della nuova sala mostre: l'arch. Anita Cerudelli e l'ing. Ivano Ferrari.

Corpo bandistico "Città di Soresina"

Al termine di questo 1996, mi viene richiesto di redarre una breve, ma significativa analisi delle attività svolte dal nostro gruppo durante l'annata scorsa. Il mio compito non è certo fra i più semplici, considerata la grande quantità di iniziative cui ha partecipato la nostra Banda nell'ultimo anno; mi limiterò quindi ad elencare i più importanti servizi da noi assolti, soffermandomi maggiormente sul significato del nostro trovarsi insieme per fare musica. E' stato questo in sostanza, il primo anno che ci ha visti impegnati in tutte le manifestazioni culturali, folcloristiche e commemorative organizzate dall'Amministrazione Comunale, dalla Pro Loco e dalle altre numerose associazioni soresinesi, pertanto sono state pa-

recchie le nostre uscite in pubblico.

A titolo rappresentativo basti ricordare oltre ai tradizionali appuntamenti degli auguri Natalizi, del saggio di fine corso (a maggio al Teatro Sociale) e della Sagra della Madonnina, la partecipazione alle celebrazioni per il 25 Aprile, con la visita al sacrario di Nozzano (Lucca) e l'animazione del Carnevale e del Mercato straordinario dell'Angelo. Mi sembra ora importante spendere alcune righe sul notevole impegno e sacrificio richiesto ai musicanti della Banda. Certo non è facile riuscire a conciliare la passione per la musica con la vita di tutti i giorni: costano certo fatica le serate trascorse a provare, se si considera anche l'età media piuttosto bassa dei musicanti, ma è la

grande gioia e soddisfazione che sanno dare le parole di stima e ammirazione dei "fedelissimi" che ci seguono in tutte le nostre uscite, a spingerci a continuare, a migliorare sempre più. E anche a tal proposito che è stato attivato in sede un corso per i nuovi allievi, alcuni dei quali ormai prossimi ad entrare in organico per sopperire alle inevitabili defezioni dell'ultim'ora e per sostituire chi purtroppo non può più essere con noi: vogliamo in questo contesto ricordare il caro Primo Golfati che in febbraio ci ha lasciato. Da questa esigenza di far partire un corso per nuovi allievi è nato il desiderio di istituire un ente autonomo che si occupi della gestione economica e logistica della banda in modo da garantirle una certa au-

tonomia decisionale. Al momento della stampa è in fase di elaborazione lo statuto e si stanno definendo gli accordi fra l'Amministrazione Comunale e l'ente stesso; a progetto ultimato sarà costituito un consiglio direttivo con i compiti di amministrare al meglio i fondi garantiti dall'Amministrazione Comunale, acquistando il necessario per la regolare attività della banda (strumenti, partiture, divise), programmare le attività del Corpo Bandistico ed organizzare i nuovi corsi. A tal proposito, invitiamo coloro i quali volessero sin da ora impegnarsi per il nostro Corpo Bandistico come socio sostenitore, a presentarsi il venerdì dalle 20,30 alle 22,30 presso la nostra sede in P.zza Marconi. Nel frattempo vi aspettiamo molto numerosi nel pomeriggio del 6 gennaio al Teatro Sociale, per farvi i migliori auguri per un Felice 1997 come meglio sappiamo fare: suonando!

Diego Caldarini



Opera Pia "Guida"

Il 1996 è stato un anno intenso di lavori di manutenzione per il "Villaggio Guida".

Infatti oltre al rifacimento dei tetti e la sostituzione di canali e pluviali del 3° lotto, si è provveduto, anche per 17 villette, alla sostituzione delle caldaie, ai fini dell'adeguamento alle norme di sicurezza sancite da apposita legge. L'onere complessivo non indifferente, di circa 50 milioni, sostenuto direttamente dall'Ente, farà sentire il suo peso anche nell'esercizio 1997.

Essendosi esaurita la precedente graduatoria ed a seguito di apposito bando di concorso, ne è stata di recente formulata una nuova al fine dell'assegnazione di una villetta resasi disponibile nell'anno in corso.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente attraverso questa pubblicazione tanto cara ai soresinesi, desidera esprimere a tutti gli inquilini del villaggio i più fervidi auguri per le prossime festività.

Il C.d.A. ed il Segretario

A.I.D.O.

Quindici anni di AIDO a Soresina: le memorie di un presidente

Quindici anni di AIDO a Soresina dei quali ben dodici vissuti come presidente, un'esperienza umana esaltante ed in queste ultime tre parole si riassume veramente una così prolungata presenza.

E' stata un'esperienza per l'Aido stessa, teniamo presente che quindici anni or sono la donazione di organi era ancora agli albori. Si trattava praticamente di creare dal nulla una opinione pubblica, di coinvolgerla, di finalizzarla ai nostri scopi sociali. Non fu facile inventare manifestazioni per farsi sentire. Scendere in mezzo alla gente voleva dire portare un messaggio, a volte duro, che non sempre era di facile comprensione, da qui la scelta di tralasciare per un certo periodo le conferenze e le tavole rotonde che hanno sempre l'indubbio difetto di essere troppo accademiche.

Solo in occasione del quindicesimo anniversario abbiamo raggiunto la "maturità" per una interessantissima conferenza sul dibattito tema dell'accertamento della morte.

La primaria scelta fu però quella di essere in mezzo alla gente, in piazza, con manifestazioni allegre e ciò nella consapevolezza che il donare è gioia più per chi dona che per chi riceve; ecco quindi nascere tutta una serie di manifestazioni inizialmente organizzate in collaborazione con le numerose altre associazioni presenti in Città e poi, piano piano, preparate da soli.

Sono ancora fermamente convinto che l'aver cercato di associare l'Aido ad



Piazza Garibaldi - Castagnata del 20.10.1996.

un'immagine gioiosa, ma mai priva di spunti di riflessione, sia stato uno dei motivi del nostro successo.

Esperienza umana si è detto, personalmente ho sempre creduto nel rapporto umano e nell'arricchimento cui esso può portare. In questi tre lustri ho incontrato, grazie all'Aido, molte persone ed ognuna di loro mi ha lasciato un ricordo, un'impressione, una riflessione, tanto da sentirsi umanamente arricchiti.

Ricordo come fosse ieri la prima volta che mi recai all'Istituto tecnico per il commercio per illustrare le nostre finalità, era grande l'emozione di trovarmi a scuola, ma dalla parte del docente - fino a pochissimi anni prima ero dalla parte opposta - più grande ancora fu l'emozione di vedere l'attenzione dei ragazzi e il loro interesse per l'argomento.

Concluso il dialogo mi si avvicinò una ragazza della quinta classe dicendomi che fino a quel momento non aveva mai pensato alla realtà della donazione, ma che al compimento dei diciotto anni si sarebbe regalata l'iscrizione, non so se

poi l'avrà fatta; certamente per me, novello oratore, era la conferma di aver centrato l'argomento.

Esperienza umana esaltante perché la consapevolezza di propagandare i principi, di alto valore morale e civico quali quello della solidarietà e dell'altruismo, in una Società che spesso sembra guardare da tutt'altra parte mi esalta.

Nel trovare persone che ti ascoltano e condividono questi principi fa capire che la società stessa va compresa a fondo, che non sempre il primo giudizio è quello che conta, spesso le persone tendono a nascondere il lato "buono" perché lo ritengono una debolezza, invece in molte occasioni ho avuto la conferma che esso è una ricchezza inesauribile. Non ho voluto con queste righe cadere nel sentimentalismo tuttavia quindici anni di attività fanno maturare e, soprattutto, insegnano a capire ed a perfezionarsi.

Se penso alle manifestazioni organizzate mi perdo nei meandri dei ricordi, infatti l'Aido di Soresina è stato presente sui campi di bocce, nei tornei calcistici,

pallavolistici, nelle gare ciclistiche e podistiche, addirittura nelle gare di pesca e nei raduni di auto d'epoca, è stato ancora presente in teatro, sia nel settore filodrammatico che lirico e musicale, alla casa di riposo, tra i Lions, ma soprattutto è stato presente nelle scuole.

Di tutte le iniziative intraprese quelle che voglio sottolineare per l'apporto non solo logistico, ma anche umano sono quelle della CASTAGNATA e dei BABBI NATALE offerteci per la raccolta dei fondi da persone di qualsiasi estrazione sociale ben felici di prestarsi per far sì che l'AIDO avesse i fondi necessari per la propria attività.

In loro ho visto la gioia della solidarietà.

In queste occasioni si è soliti ringraziare chi ha dato la sua disponibilità, ma sono certo di dimenticare qualcuno dato il grande numero di persone che abbiamo coinvolto.

Tuttavia almeno un ringraziamento è doveroso: GRAZIE AIDO!

Alfredo Azzini

O.P. Robbiani

Rinnovarsi per essere ancora "servizio" a favore della popolazione di Soresina

L'Opera Pia "CASA ROBBIANI PER LA MATERNITÀ" venne istituita con disposizione testamentaria dal defunto ing. Amilcare Robbiani nel 1945. Lo scopo originario dell'Opera Pia era quello di "...ricoverare ed assistere prima e dopo il parto e durante l'infanzia dei loro figli le madri povere di Soresina...".

Col passare degli anni e soprattutto dopo la chiusura del reparto di Ostetricia, è andata sfumando la possibilità di intervenire in sintonia con le finalità testamentarie, anche se l'Opera Pia ha continuato a dare, in silenzio, il proprio prezioso contributo assistenziale.

Il 7 novembre 1995 il Consiglio di Amministrazione dell'O.P. ha deliberato la proposta di un nuovo statuto che consente una risposta attuale alle finalità testamentarie. La proposta di statuto sta seguendo il lungo iter burocratico per ottenere l'approvazione da parte della Giunta

Regionale, che comunque lo ha già valutato meritevole di accoglimento, per cui a breve potrà essere operante, aprendo possibilità di intervenire (in conformità alle disposizioni vigenti in materia, ed al P.S.A. in vigore) nell'ambito di una politica a favore della famiglia e dei minori. Si ipotizzano per il prossimo futuro interventi organici e strutturati che, superando la logica dell'assistenzialismo spicciolo, possano integrarsi nella rete dei Servizi SocioAssistenziali.

Alla gestione del patrimonio ed agli interventi assistenziali si provvede con le rendite provenienti dal patrimonio stesso, consistente in una parte del Podere Retorto e nello stabile di via Robbiani attualmente in uso all'Ospedale di Soresina. Nel 1997 inizierà sul terreno di proprietà dell'O.P. un'attività di estrazione di materiale inerte (sabbia e ghiaia). L'esercizio di cava è stato aggiudicato alla Società Seraco S.R.L. con sede a Milano, mediante una gara tenuta con la procedura della licitazione privata. L'esercizio di cava aumenterà notevolmente le risorse disponi-

bili e su queste il Consiglio di Amministrazione sta impegnando la propria progettualità per investire in un'offerta di servizio efficace e socialmente utile.

Sono in corso le procedure per il rinnovo del contratto di affitto del Podere Retorto ed un progetto di fattibilità per interventi di manutenzione degli immobili nell'ottica di una valorizzazione dei beni patrimoniali per meglio rispondere alle finalità di pubblico servizio.

Nel corso del 1996 sono stati fatti interventi assistenziali a favore di bambini di famiglie bisognose per un totale di oltre 4 milioni. Sono state acquistate attrezzature ed arredi per il C.S.E. di Soresina per 11 milioni. Infine è stato acquistato arredamento e attrezzature per il Day Hospital Chirurgico dell'Ospedale di Soresina per 20 milioni.

L'Opera Pia "Casa Robbiani per la Maternità" nei prossimi anni, grazie alla modificazione dello statuto e rinviata nell'organizzazione, potrà inserirsi con vitalità nella rete dei Servizi Socio-Assistenziali del territorio in sintonia con gli obiettivi che il munifico benefattore si era proposto donando il suo patrimonio a beneficio della popolazione soresinese.

Il Presidente
dott. Alessandro Tironi

Teresa Tocchi



E' deceduta il 26 giugno scorso la maestra Teresa Tocchi, era nata a Trigo il 24.10.1911.

A molti parve una comune donna di parte. Quanti la conobbero da vicino, però, poterono misurare la viva intelligenza e il pieno disinteresse, riconoscendo in lei un sicuro punto di riferimento nella storia amministrativa di Soresina.

Fu per molti anni Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ospedale Robbiani in Santa Croce ed il suo costante e fattivo impegno giovò moltissimo alla struttura sanitaria soresinese.

A.V.I.S.

La nostra presenza a Soresina iniziò quasi quarant'anni fa in una sera rimasta indimenticabile. Il sabato 23 febbraio 1957, riuniti presso la sede del Sottocomitato della C.R.I. in una animatissima assemblea costitutiva, che il fondatore prof. Franco Belloni, Direttore dell'Ospedale, aveva preparato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Edoardo Cella presiedeva, cinquantun cittadini soresinesi decisero di dar vita alla sezione comunale dell'A.V.I.S. che in questo quarantennio si è perfettamente inserita nella città.

Sono ormai passate nelle fila della nostra associazione all'incirca millecinquecento persone. Oggi i donatori attivi sono trecentootanta, molti dei quali giovani e alcuni giovanissimi. Nessuno si chiede se nel volontariato del sangue perde tempo, anzi il confronto con gli altri induce l'associato a concludere che il dono periodico del sangue corrisponde a un modo semplice e autentico di concipire la vita.

L'A.V.I.S. è uno spazio aggregativo di risorse umane, di iniziative, di proposte di cultura civile e sociale. È aperta al dialogo con le strutture sanitarie presenti sul territorio. Ne è prova il dono che nel 1996 gli avisini soresinesi hanno fatto di due poltrone reclinabili a uso del reparto chirurgico e del laboratorio del nostro ospedale. "Questa - abbiamo dichiarato nel momento della consegna - è l'espressione di un augurio per il "Robbiano" da parte di chi con il dono di quel prezioso e vitale elemento che è il sangue presta alla sanità pubblica un servizio insostituibile". È stato un atto di fiducia e di stima verso il ruolo istituzionale della Sanità, da cui trapela la conferma dei valori della nostra collaborazione nel sociale e nel sanitario.

L'A.V.I.S. tiene d'occhio l'attualità e continua a battere sul tasto della responsabilità del donatore, cercando di individuare sempre meglio e con serenità i fondamenti del servizio trasfusionale. Per far cronaca ricordiamo che nel 1996 abbiamo continuato a gestire una "Unità di raccolta sangue", autorizzata dalla Regione e convenzionata con il Policlinico "San Matteo" di Pavia. I nostri donatori si recano inoltre presso il Servizio Immunotrasfusionale dell'Ospedale di Cremona per le donazioni tradizionali e per quelle in plasma e citoferesi. Continuiamo ad avvalerci della consulenza gratuita del dottor Leonardo Galli che è il nostro Direttore sanitario.

La nostra adesione ad alcune manifestazioni, quali il 7° Trofeo "G.P. Pianta" a.m., il 4° Torneo Giovanile "G. Danielli", il Cicloraduno del Pedale Soresinese, la Gara Nazionale di Bocce "Lei", ha vuto il significato di un richiamo promozionale alla ricerca di nuove persone che condividano il nostro impegno di volontari.

E che i donatori di sangue periodici siano portatori di valori umani e sociali si è visto il 18 febbraio, quando, al termine dell'annuale Assemblea ordinaria, il Sindaco ha consegnato i premi di incoraggiamento allo studio a ragazzi della scuola media inferiore e a giovani delle superiori e poi attestati di benemeranza ai soci.

Hanno avuto diplomi per 8 donazioni i soci Azzini Diego, Bassanetti Giovanna, Bertolasi Eliseo, Bissolotti Federico, Boni Mauro, Bonizzoni Alfredo, Marchini Giuseppe, Pilla Mirko, Tosca Ilaria, Tosca Massimiliano, Valcarengi Costanza, Pedrabissi Cristina.

Hanno ricevuto per 16 donazioni il diploma con medaglia di bronzo Bertolasi Maria Rosa, Bonaldi Antonella, Broccieri Laura, Brognoli Silvia, Cipeletti Andrea, Dalla Libera Mauro, Dolfini Giacomo, Donelli Massimiliano, Ferri Luca, Fiameni Achille, Lorenzini Massimo, Pozzetti Massimo, Visconti Luca.



Momento della cerimonia di consegna delle poltrone reclinabili, donate dall'A.V.I.S. all'ospedale di Soresina. Da sinistra nella foto: il dr. Franco Conz e il prof. Vittorino Gazza.

Per 24 donazioni è stato consegnato il diploma con medaglia d'argento ai soci Bassi Simone, Bolzoni Ettore, Bonaldi Antonia, Cella Francesco, Ceruti Valerio, Demaria Alberto, Ghignatti Giorgio, Lambri Gianpiero, Luccherini Angelo, Mariani Giuseppe, Mori Tiziano, Ottini Massimo, Pizzamiglio Attilio Marco.

Per 50 donazioni hanno avuto il diploma con medaglia d'oro i soci Bellandi Vanda, Gorlani Paolo, Inzani Armando, Morengi Daniele, Suardi Maurizio; per 75 donazioni il diploma con distintivo d'oro con fronde Boiardi Luciano, Branzoni Gian Luigi, Calza Giuseppe, Contini Tullio, Galli Gian Marco, Mariotti Gian Franco, Pianta Angelo, Regazzetti Lorenzo; per 100 donazioni il diploma con croce d'oro Brusa Romano (a.m.), Bianchi Mario, Brignoli Adriano, Paulli Carlo, Rossi Ulisse.

Abbiamo chiaramente espresso la nostra identità anche in occasione della festa che si è svolta per tre giorni presso

l'Ippodromo nel mese di luglio e ha permesso ai partecipanti di condividere un'esperienza di animazione avisina.

Le statistiche documentano purtroppo come ci siano stati anche momenti tristi, quando i nostri amici Bianchi Mario, Colla Virgilio, De Stefani Giuseppe, Dorati Antonio, Ilari Mario, Rossi Albino ci hanno lasciati. Hanno svolto il loro servizio su uno sfondo di grande generosità e amore per l'A.V.I.S.. Ai familiari tutta la nostra solidarietà.

Non può mancare infine un ringraziamento a quanti - Enti e privati - ci sostengono, sensibili alla promozione del volontariato. Vorremmo essere di più, trovare più ascolto, più condivisione. L'A.V.I.S. deve adeguarsi all'evoluzione dei tempi e ha soprattutto bisogno dell'attenzione dei giovani per il proseguimento e per il miglioramento della sua attività donatoria. Pensiamo che l'aiuto alla parte più debole della società, cioè ai malati, riguardi da vicino anche loro.

Convegno

Lo scorso 5 ottobre il Teatro Sociale di Soresina, gentilmente messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, ha ospitato il tradizionale Convegno sui rapporti tra Etica, Diritto e Sanità, organizzato dall'Azienda Sanitaria Locale Cremonese e dal Presidio Ospedaliero "Robbiano S.Croce".

Il tema di quest'anno, di vivissima attualità, riportava *Verità o veridicità nel rapporto con il Paziente? L'informazione nella professione sanitaria* con relazioni svolte da autorevoli studiosi della materia. Ha iniziato il Prof. Francesco M. Avato, Ordinario di Medicina Legale all'Università di Ferrara che ha approfondito l'argomento: "L'informazione al paziente: diritto o dovere? I profili medico-legali". E' stata poi la volta del Dott. Benito Melchionna, Procuratore della Repubblica di Crema con la relazione "Consenso

informato e responsabilità degli Operatori sanitari" P. Cristiano Charlot, Segretario della Pontificia Accademia "Pro vita" ha affrontato il tema "L'informazione al paziente: aspetti etici e profili deontologici". Ha chiuso il Dott. Vincenzo Castiglione, Magistrato di Cassazione, con una relazione dal titolo "Informazione vera o veridica? L'obbligo del medico e i rilievi ci-

vilistici". Al Convegno, aperto dal Direttore Generale dell'Azienda USL 23 di Cremona, Dott. Franco Conz, hanno portato un indirizzo di saluto il Prof. G. Rocchetta, Sindaco di Soresina, il Prof. Paolo Bodini, Presidente della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda USL e Sindaco di Cremona, il Dott. Felice Majori, Direttore Generale dell'Azienda "Istituti Ospitalieri di Cremona" e il

Dott. Erminio Ebbli, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Cremona.

Al termine delle relazioni, numerosi e qualificati gli interventi a testimonianza del grande interesse che il Convegno ha saputo suscitare tra gli Operatori del settore, molti dei quali provenienti anche da Regioni diverse dalla Lombardia.



Il Sindaco di Soresina e il Direttore Gen. dell'Azienda USL 23 dr. Conz, accolgono i relatori; da sinistra, nella foto: P. Cristiano Charlot, il dr. V. Castiglione e il prof. F.M. Avato.

Escursionisti Soresinesi

Approssimandosi la fine del 1996, ci incombe l'obbligo di trarre un consuntivo dell'attività svolta nell'annata. Possiamo affermare, al riguardo, che il programma predisposto è stato realizzato e questo grazie alla fattiva collaborazione dei soci che hanno partecipato numerosi alle nostre manifestazioni, consentendone la buona riuscita.

La nostra Associazione ha sempre svolto un programma ricreativo, turistico e culturale, tramite gite ed escursioni in località attraenti dal punto di vista paesaggistico, storico ed ambientale, sia in Italia, sia all'estero. Scopo principale è sempre stato, ed è tuttora, quello di offrire la possibilità di partecipare ad "escursioni" con una spesa il più possibile ridotta, in modo che tutti i soci (di diversa estrazione sociale - in buona parte pensionati -), possano fare del turismo "intelligente" a prezzi popolari.

Riassumiamo l'attività svolta dal dicembre 1995 al novembre 1996:

- 8 dicembre 1995 - partecipazione all'operetta *Madama di Tebe* presso il Teatro Sociale -



Il gruppo Escursionisti a Praga.

- 18/24 maggio 1996 - visita guidata alla città di Praga, con soste ad Innsbruck, Linz e crociera sul fiume Moldava;
- 7/10 settembre - escursione in Toscana, con visita a Populonia, Grosseto, Massa Marittima, Punta Ala, Argentario, Viterbo, Chianciano Terme e Montepulciano;
- 20 ottobre - partecipazione alla Rivista sul ghiaccio *Holiday on ice*, al Palatrussardi di Milano;
- 27 ottobre 1996 - secondo viaggio a Milano per la stessa rivista;

Il Consiglio propone, per il prossimo anno, un'escursione di otto giorni in Grecia (viaggio in aereo), da effettuarsi nella seconda quindicina di maggio; sarà programmata anche una seconda gita di 4/5 giorni e la consueta gita sociale.

Ringraziamo tutti i soci e loro familiari per la dimostrazione di fiducia verso l'Associazione, espressa con la costante presenza alle gite e alle manifestazioni. Speriamo che questa fiducia ci venga accordata anche per il futuro.

Un vivo ringraziamento all'Ammi-

nistrazione comunale ed ai redattori di *Cronaca Soresinese*. Approfittiamo della cortese ospitalità per formulare ancora a tutti i soci, ai loro familiari ed a tutta la comunità soresinese i migliori auguri per le festività natalizie e per l'anno nuovo.

Con l'occasione rivolgiamo un ulteriore invito a tutti i giovani a voler partecipare alla gestione della nostra Associazione, in modo da assicurarne la continuità.

Il Presidente
Ernesto Locatelli

A.C.A.T.

È un'Associazione privata costituita da un gruppo di famiglie al cui interno vi sono problemi alcolcorrelati; a loro volta i Club sono associati tra loro in associazioni zonali quali appunto le A.C.A.T. (l'Acat - Associazione dei Club Alcolisti in Trattamento - di Soresina comprende anche i comuni di Casalbuttano e Pizzighettone).

Nel luglio '90 partì in Soresina il primo Club di famiglie con problemi alcolcorrelati, presso il Consultorio Familiare di via Monti 12. Attualmente i Club in Soresina sono cinque, ce ne sono anche a San Bassano presso l'oratorio, a Casalbuttano presso la Biblioteca Comunale, a Pizzighettone presso il D.S.S.B.; prossimamente se ne aprirà uno ad Annico.

Il Club non è un'associazione chiusa, non è un'isola, non è una setta segreta, ma è una porta aperta alle famiglie in difficoltà e a tutta la comunità. In questi anni si è lavorato sodo per un cambiamento e un nuovo stile di vita, ma anche per costruire una solida collaborazione con il Servizio Pubblico della U.S.S.L. 23 e dell'Amministrazione Comunale di Soresina e delle altre zone limitrofe.

Dal settembre '96 è in corso nel Comune di Soresina un progetto di **promozione e protezione della salute in tema di alcol e problemi alcolcorrelati** (con durata di circa due anni). Il progetto è legato alle recenti indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della

Sanità (OMS) che nel 1995 ha pubblicato la *"Carta europea"* sull'alcol. L'Azienda U.S.S.L. 23 e il Comune di Soresina, in collaborazione con l'A.C.A.T. di Soresina, l'Associazione Bussola e vari operatori del pubblico e del privato-volontariato, hanno reso possibile la realizzazione del progetto. L'iniziativa consiste fondamentalmente in un lavoro di rete da svilupparsi attraverso diverse iniziative alcune delle quali già realizzate, quali ad esempio:

- a settembre è stato fatto recapitare nelle case dei soresinesi materiale informativo e divulgativo sul tema alcol (ha collaborato l'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati);
- sono in programma incontri di sensibilizzazione con piccoli gruppi di persone sul tema alcol. Finora sono stati realizzati incontri con: gestanti, commercianti, dirigenti U.S. Gilbertina, dipendenti comunali, scuole guida;
- l'unità mobile, altra iniziativa, ovvero il pullman di *"alcol conoscerti per sceglierli"* dal settembre è presente ogni lunedì nelle vicinanze del Comune (giardini pubblici) dalle 9,30 alle 12,30, offre una mostra di pannelli, una sala video, operatori preparati con cui scambiare opinioni sul tema alcol, materiale informativo e divulgativo.

Ad ottobre è stato realizzato uno specifico corso di sensibilizzazione per operatori volontari che desiderano in qualche modo offrire un contributo per lo sviluppo dei Club, o rendersi disponibili per il progetto di prevenzione. Il corso che ha ottenuto un buonissimo successo, si è svolto nella sala consiliare del Comune di Soresina dal 7 al 12

ottobre, ed ha registrato la presenza di 44 corsisti. In futuro verranno realizzate altre iniziative come: spettacoli teatrali, feste analcoliche, scuole territoriali per tutta la popolazione, ecc.

A conclusione di questa breve presentazione un pensiero rivolto a tutti i soresinesi ... *"capisco che sarò in grado di dare qualcosa per gli altri, solo se prima avrò fatto qualcosa per me"*.

Se hai problemi col bere, se pensi di averlo, se lo ha un tuo familiare, un tuo amico, una persona che ha bisogno di una parola per decidere, rivolgiti con fiducia a: A.C.A.T. Soresina tel. 342085 lunedì e giovedì dalle 18,30 alle 20,00, martedì dalle 17,00 alle 19,30.

A.C.A.T. Soresina - Il Presidente
Angelo Ventura

alcol...
Piano d'azione per la riduzione dei consumi del 25% entro il 2000

Azienda U.S.S.L. N° 23 - Cremona

da Chernobyl

Perché accogliere un bambino bielorusso? Ognuno di voi sa certamente come si svolge l'iniziativa, per questo vi proponiamo le testimonianze di due famiglie che hanno ospitato i bambini: la prima riguarda l'esperienza a Soresina, la seconda in Bielorussia, ospiti della famiglia della bambina ospitata.

Probabilmente, da queste brevi riflessioni, potrete afferrare tutto il significato dell'iniziativa che il gruppo "Amici per Chernobyl" propone da quattro anni e forse vi verrà voglia di diventare uno di noi!

1 - Un pensiero, un atteggiamento, una frase ricorrente di P... non uno, non una, ma tanti e tante e tutte dolci.

Quante volte mi ha chiamato: cento volte al minuto, quante volte mi ha scrutato volendo leggere sul mio volto la gioia o la stanchezza del momento. Ricordi che rimarranno sempre nel mio cuore e che credo accompagneranno anche la sua vita. Sono certa che non ci dimenticherà... e domani trasmetterà ai suoi figli questa esperienza italiana... si può vivere meglio!



2 - Che cosa ti ha colpito di più della Bielorussia? La povertà ed il silenzio. Due parole che oggi noi forse non riusciamo più a comprendere e a capire. Eppure si lavora, si dorme, si vive con quasi niente ed i giorni trascorrono sereni e quieti su quei volti segnati anzitempo dalla stanchezza, dai sacrifici. Ed il silenzio? Perché tutto è così fermo

ed immobile? Non saprei rispondere, sembra tutto fermo e statico, nessun rumore disturba la persona, ogni tanto il muggito di qualche mucca, primo segno di vita, qualche rumore di un trattore in lontananza e mentre ti fermi a godere un po' perplesso quel silenzio immoto, ecco che la cicogna canta come per dirti che anche qui c'è vita e c'è

speranza per un futuro migliore.

Un piccolo bilancio: Soresina quest'anno ha ospitato 17 bambini, ha inviato un'apparecchiatura dentistica, prodotti alimentari e vestiario ad un orfanatrofio bielorusso.

Grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato e sostenuto.

Amici per Chernobyl

Che cos'è l'A.I.R.C.

L'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro è una libera associazione nata per raccogliere fondi per finanziare le ricerche delle maggiori istituzioni oncologiche italiane. Svolge tre compiti principali:

- finanzia i progetti di ricerca oncologica;
- assegna borse di studio per l'Italia e per l'estero a giovani laureati;
- informa e sensibilizza il pubblico sui progressi compiuti dalla ricerca e dalla prevenzione mediante il periodico "Notiziario Fondamentale".

Il contributo dei soci copre il 40% della spesa globale per il finanziamento dei progetti di ricerca in Italia. Anche a Soresina ormai da due anni l'AIRC è presente con due appuntamenti che hanno sempre avuto grande successo, "Le Arance della Salute" nel

mese di gennaio e "L'Azalea della Ricerca" nel mese di maggio.

Grazie alla sensibilità dei soresinesi, in questi anni sono state distribuite circa seicento reticelle di arance, mille azalee e sono stati iscritti più di cinquecento nuovi soci, mentre altrettanti hanno rinnovato la loro adesione all'Associazione.

La realizzazione di questi appuntamenti annuali si rende possibile con la preziosa collaborazione della Pro Loco, di alcuni volontari nonché della disponibilità dell'Amministrazione Comunale che concede l'uso della Piazza.

Il prossimo appuntamento il rinnovo o la nuova iscrizione all'Associazione è previsto per il 25 gennaio 1997; in quell'occasione verranno offerte le Arance della Salute.

La delegata AIRC
Simonetta Garolfi



Manifestazione "Azalea della ricerca"

Opera Pia Ciboldi

"Saremo fuori tempo? Forse! Ma intanto noi crediamo ancora nella solidarietà, nella difesa degli ultimi e nel fatto che in un Paese che si definisce civile, l'assistenza sociale e sanitaria a chi ne ha bisogno, non si vende né si compera, semplicemente si "fa".

Così terminava l'intervento dello scorso anno su queste stesse pagine: oggi nel ribadire l'attualità di tale assunto, lasciateci la presunzione di pensare di aver lavorato in quest'anno che sta per finire per la realizzazione, pur tra mille difficoltà, degli obiettivi statuari.

La salvaguardia del patrimonio dell'O.P. ha rappresentato uno dei compiti fondamentali in quanto "rampa di lancio" per future progettualità. In quest'ottica di Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto di impegnarsi per il rilascio del podere Bozza, da anni affittato a coltivatore diretto, entro l'11.11.97.

È immorale che un podere che ha un valore patrimoniale di oltre un miliardo debba essere affittato per circa sei milioni di Lire annue anche se, d'altra parte, non è possibile fare diversamente in quanto ciò è previsto dai patto agrari. Noi riteniamo di valorizzare l'area dove sorge attualmente la cascina Bozza finalizzandola, per esempio, alla costruzione di alloggi per l'edilizia economica popolare per anziani ed indigenti magari con un accordo programma con il Comune di Soresina.

Sempre nel campo della salvaguar-

dia del patrimonio in primavera verranno iniziati i lavori di adeguamento degli impianti, ai sensi della Legge 46/90, da eseguirsi presso gli immobili residenziali di proprietà. L'intervento comporterà una spesa prevista in Lire 50 milioni: gli adeguamenti riguarderanno gli impianti elettrici, gli impianti di riscaldamento e gli impianti di adozione del gas.

Come per gli scorsi anni, nel rispetto dei legati testamentari, si è provveduto alla manutenzione ordinaria delle cappelle gentilizie ed all'erogazione di contributi finalizzati ad indigenti in collaborazione con il Comune per il quale ribadiamo la necessità, sempre più attuale, che lo stesso diventi propulsore e coordinatore dell'attività socio-assistenziale sul territorio.

Sul fronte amministrativo si sta valutando l'opportunità di una modifica allo Statuto dell'IPAB in modo da rendere la nostra azione più incisiva, più attuale e più aderente alla realtà e ai bisogni emergenti.

Per finire, è d'obbligo a nome dell'intero Consiglio un caloroso ringraziamento, per l'impegno profuso, al Consigliere Alfredo Brocca che per ragioni di lavoro ha rassegnato le proprie dimissioni; allo stesso è subentrato il Sig. Flavio Raglio al quale va la nostra stima e l'augurio di un sereno e proficuo lavoro.

Il Presidente
Luigi Sergio Bolzoni

Psallentes

"Siamo esortati a cantare al Signore un canto nuovo. L'uomo nuovo conosce il canto nuovo" (S. Agostino)

Il Coro parrocchiale dei giovani "Psallentes" è un coro nuovo, nel senso che è nato circa un anno fa dalla voglia e dal piacere di stare insieme di alcuni di noi e dalla comune passione per la musica e il canto. La motivazione profonda, però, della costituzione di un coro come il nostro, che coincide con il suo scopo principale, è l'animazione liturgica sia domenicale che di particolari momenti come la Messa di Natale o la veglia Pasquale.

Proprio in quest'ultima occasione siamo stati battezzati dal Parroco Mons. Enos Scazza con il nome "Psallentes", participio presente dal verbo latino "psallere" che significa cantare accompagnati con la cetra, cantare salmi. Il nostro impegno, infatti, è proprio quello di diventare sempre più "cetre sonanti" che esprimono la propria fede attraverso il canto.

La prima esibizione al di fuori del contesto strettamente liturgico è avvenuta lo scorso 4 ottobre nell'antica chiesa rionale di S. Francesco in occasione



della festa commemorativa del Santo.

Abbiamo proposto "piccolo e infinito", uno spettacolo di "parole e musica con S. Francesco". Sono stati letti infatti, brani del e sul Santo d'Assisi e sono stati eseguiti brani composti da membri del coro e rielaborazioni di canti già noti preparati con professionalità e passione da Emilio Barichello, liutaio e concertista oltre che nostro paziente direttore. Questa esperienza, che ha visto impegnati quasi una trentina di giovani (quanti sono oggi i componenti), ha costituito un importante momento di riflessione e di preghiera soprattutto per noi stessi, oltre

che per tutti coloro che, molto numerosi, hanno accolto l'invito, dimostrandosi così una comunità viva e sensibile.

Il recital, però, non è stato un momento isolato e subito "archiviato"; infatti sono subito continuate le prove settimanali perché questo nostro impegno, sebbene talvolta faticoso per gli impegni familiari, di studio o di lavoro che ognuno ha, esprime la bellezza e la gioia del cantare e del servire (e lo si può vedere anche da come ci divertiamo alle prove!).

Terminiamo con un augurio rivolto a noi stessi che però riguarda anche

voi: è quello di continuare nell'ascesa sia della qualità che della quantità. La ricchezza e il valore di un gruppo, infatti, sono alimentati anche dalla quantità in quanto diversità e quindi, poiché "non c'è peggior stonato di chi non vuol cantare", qualsiasi giovane con la voglia di cantare sarà il benvenuto. Il suo contributo, poi, andrà a favore non solo del coro, ma anche di tutta la comunità.

Chi di voi fosse interessato può contattare direttamente il direttore Emilio presso la casa del vicario di S. Rocco o qualsiasi componente del nostro coro. A presto e buone feste.



"In memoria di Piero Borelli" è il più bell'omaggio che una moglie ed una figlia potessero tributare. Dietro gli uomini che offrono forte contributo alle cause comunitarie solitamente si cela la silenziosa e amorosa presenza di una donna.

Il libro si apre con il commovente ricordo della signora Franca, dedicato agli ultimi istanti della vita del nostro amato sindaco. Una vita pubblica, una morte pubblica, in mezzo ai suoi soresinesi, mentre ufficialmente raccontava i fatti salienti del primo dopoguerra.

Seguono le memorie degli amici e delle personalità più vicine: gli

spensierati momenti della gioventù, spesi tra le discussioni all'oratorio e le bicicletate, la scelta partigiana l'impegno politico e infine la coinvolgente partecipazione all'attività amministrativa della sua città. Per più di un trentennio ha ricoperto il ruolo di primo cittadino; Soresina e Borelli sono diventati così un binomio inscindibile. È sempre stato un punto di riferimento autorevole, super partes, per quanti (e non erano pochi) avevano bisogno di aiuto e consiglio.

Non è facile essere amico e tollerante con tutti, pure in lui questa dote era innata. Il sorriso sempre cordiale svelava la profonda umanità, una disponibilità sorprendente, una gentilezza che sapeva scrutare in fondo all'anima, una signorilità che affascinava.

Nei momenti della guerra fredda, quando lo scontro frontale tra bianchi, rossi e neri era quotidiano, i problemi e le preoccupazioni per il sindaco più giovane d'Italia non dovettero mancare. Ma se le ideologie possono dividere, l'onestà di intenti e l'amore per l'uomo sono valori universali; saperli scoprire anche negli "avversari" non è affatto sintomo di debolezza.

Walter Venchiarutti

Vi prego, cercateli

Gentile Sindaco del Comune di Soresina

Vi scrivo con la speranza di esaudire un mio desiderio: da tempo sto cercando una persona, ma senza riuscirci ed è per questo che, ormai vecchio, mi rivolgo a Voi.

Durante la guerra mi trovavo in Jugoslavia a Gracac in compagnia di tanti militari, fra i quali uno era di Soresina. Un mattino questi, di nome Assuero Chiozzani (o Chiossani), si mise a gridare accusando lancinanti dolori al ventre; non c'erano medici, né possibilità di trasportarlo oltre le linee nemiche e così, dopo qualche giorno, fu ricoverato in un ospedale slavo a causa di peritonite. Fu tentato un intervento, che risultò ormai inutile: dopo pochi giorni spirò.

Io che ero il postino della compagnia, lo andavo a trovare due volte il giorno, mi disse tante cose. Lo seppellimmo ai piedi di una montagna.

Non molto tempo dopo l'abbiamo esumato e messo in una cassa di zinco acquistata coi risparmi degli amici.

Dopo qualche giorno, mentre andavo per servizio in una stazione, vidi accucciati due giovani smarriti; capii subito che erano italiani e quindi, chiesi loro come mai si trovassero in quel luogo.

Mi risposero che si chiamavano Chiozzani in cerca della salma del loro fratello. Da tre giorni erano lì e non potevano proseguire nel loro cammino non essendo militari.

Avevo con me una scatoletta di carne e due pagnotte per il mio viaggio, le cedetti a loro perché avevano tanta fame e poi mi recai presso un reparto militare lì vicino. Un capitano, da me informato dell'accaduto, con una autocarretta accompagnò i due e li portò alla tomba del fratello.

Dopo aver terminato il mio servizio non riuscii più a ritrovare i due giovani.

Io vorrei incontrarli per poter loro parlare e, soprattutto, per sapere se hanno ricondotto in patria la salma del loro fratello.

Aveva la fidanzata da sposare al suo ritorno (ed era già nato un bambino).

Libero Tomasoni - Via Isorella - 25010 Visano (BS)

Vi prego, cercateli, abitavano proprio a Soresina, naturalmente 50 anni or sono. Con la volontà nulla è impossibile; grazie e tanti saluti da questo vecchio superstite.

♦ ♦ ♦

L'Ufficio Anagrafe del nostro comune non ha riscontrato alcuna persona recante tale cognome ed allora ha sentito telefonicamente il Sig. Tomasoni, il quale ha precisato che non ha certezza se l'amico defunto fosse originario di Soresina, ma che inviava, per conto dello stesso, le lettere, qui indirizzate, alla fidanzata, della quale però non ricorda il nome.

Pur con i pochi riferimenti sopra menzionati preghiamo quanti avessero notizie in merito di mettersi in contatto col Sig. Tomasoni.

Pro Loco

Anche il 1966, pensiamo, sia stato un altro anno positivo; i dodici mesi appena trascorsi sono stati scanditi puntualmente da una serie di manifestazioni che hanno portato a Soresina migliaia di persone provenienti anche dalle province vicine.

È questa, per chi come noi opera senza scopo di lucro, la più bella soddisfazione: vedere ripagati i nostri sforzi ed il nostro impegno con attestazioni di stima che giungono puntualmente dopo ogni nostra manifestazione, ci sprona e ci incita a continuare e migliorare il nostro impegno, nonostante le difficoltà che si incontrano ad attuare tutte quelle promozioni per Soresina, che sono lo scopo principale della **Pro Loco**.

Come sempre abbiamo detto e lo ribadiamo, impegnarsi e lavorare per la Pro Loco di Soresina significa lavorare per la nostra Città; tante persone stanno comprendendo questo, diversi sono i giovani che si

sono avvicinati alla nostra Associazione e, facendone un punto di riferimento, gli stessi si impegnano nell'organizzazione delle nostre manifestazioni e stanno portando un aiuto indispensabile all'interno del Consiglio Direttivo della Pro Loco.

Circa venti sono state le manifestazioni che la Pro Loco ha promosso ed organizzato nel 1996, senza citare quelle in cui il nostro gruppo ha fornito agli organizzatori il proprio appoggio sia logistico che pubblicitario; per questo ci sentiamo soddisfatti e speriamo che altre Associazioni facciano capo alla Pro Loco.

Per motivi di spazio non vogliamo entrare nel dettaglio della manifestazioni 1996, ci limitiamo ad elencare

quelle che hanno maggiormente attirato Soresinesi e non: gli ormai tradizionali "Canti della Merla", il Mercato Straordinario del Lunedì dell'Angelo (appuntamento commerciale e ricreativo importante per oltre 10.000 persone), le apprezzatissime Serate Musicali Estive, Il Memorial Nino Previ in collaborazione con l'omonima Associazione, Settembre Arte, la Mostra Micologica in collaborazione con l'Associazione Micologi Soresinesi, il riuscitissimo concerto della Corale Ponchelli Vertova al Teatro Sociale (organizzato in collaborazione con l'Azienda di Promozione Turistica del Cremonese ed il Club Amici della Lirica "Renata Tebaldi").

Anche quest'anno è giunta al suo 5° appuntamento la "Collezione Artisti Soresinesi" collegata al tesseramento alla nostra Associazione; dobbiamo ringraziare quindi l'Artista di turno che ci ha onorato con una sua opera il M° Pino Bonfadini e la sempre attenta Banca di Credito Cooperativo del Cremonese, di Casalmorano, che ha reso possibile, come tutti gli anni, il ripetersi di questa opportunità.

Importante è stata, quest'anno, la promozione di una sottoscrizione da parte della Pro

Loco, per l'acquisto di un vecchio volume. Grazie all'attenzione del signor Alberto Previ, che fra il suo vagabondare per le mostre di antiquariato e mercatini, ha trovato un pezzo raro del 1842, la Pro Loco si è fatta promotrice di una sottoscrizione per l'acquisto di questo "pezzo raro" che è il volume "Raccolta dei disegni dell'architetto Luigi Voghera" edito nel 1842, che raccoglie i disegni a stampa dell'illustre architetto cremonese, relativi ai suoi progetti di edifici pubblici, privati e religiosi, realizzati prevalentemente nella provincia cremonese. Fra le illustrazioni riportate nel volume vi sono quelle relative ai progetti della Torre Campanaria di S. Siro e della facciata ottocentesca del Cimitero Civico del nostro Comune.

Un grazie quindi per la sensibilità dei tanti cittadini soresinesi che hanno aderito alla sottoscrizione permettendo, con l'aiuto dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco, l'acquisto del vecchio ed interessante volume, che verrà donato alla Biblioteca Civica di Soresina in occasione di una prossima conferenza sull'illustre architetto cremonese presso la Sala del Podestà.

Attualmente il Consiglio direttivo della Pro Loco sta lavorando al nuovo programma per il 1997; nel frattempo si ripeteranno: l'offerta del cero votivo alla Parrocchia in occasione della festività di S. Siro e la posa delle luminarie natalizie.

Cogliamo questa sempre bellissima occasione per ringraziare tutti i nostri Soci, i Collaboratori ed a quanti da sempre ci aiutano, a loro vada anche il nostro augurio più sincero per le prossime festività natalizie e di un proficuo 1997.

Un augurio particolare a tutte le Associazioni Soresinesi, che come noi lavorano e si impegnano per la nostra Città

Il Presidente
Giorgio Armelloni



I cantori della "Merla" in piazza San Francesco.

Teatro dell'Ermicama

Il nostro gruppo è composto da una moltitudine ristretta che ama il teatro.

Il teatro è un piacere dell'anima, che nasce da una cultura, da un voler conoscere meglio gli episodi umani, confrontarsi con gli altri per non sentirsi umanamente scarsi.

In tal senso amiamo comunicarlo, rappresentandolo in piccoli ambienti (Teatro da camera) ove i convenuti sono invitati ad immaginare gli eventi e le scenografie solo attraverso la parola dell'attore.

La nostra produzione attuale:

- *I danni del tabacco* atto unico di A. Cechov in scena dall'aprile 95, n° 24 repliche;
- *Erano già circa le dieci di sera...* riduzione teatrale del racconto *La Fidanzata* di A. Cechov in scena da febbraio 96, n° 12 repliche, riduzione teatrale e regia di Domenico Negri;

– luoghi delle rappresentazioni: abitazioni private, ristoranti, pizzerie, club privati, teatri, agriturismo, biblioteche pubbliche.

I nostri spettatori potranno descrivere meglio di noi ciò che hanno visto e sentito, gli altri sono graditi invitati ai nostri prossimi spettacoli:

Centro Sociale Coop Lombardia di Brescia, Biblioteca Comunale di Castelverde, ARCI NOVA di Cremona.

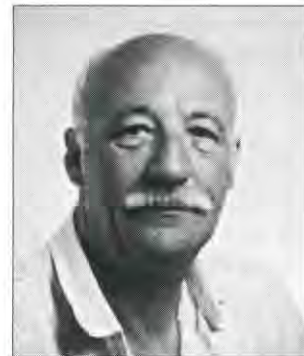
Ionesco fece dire a un suo personaggio ne "Le sedie": *Parlando si trovano le idee e poi nelle parole si trova anche noi stessi e la città, il giardino; ritroviamo tutto forse e non si è più orfani.*

Grazie dell'attenzione.

Per informazioni: "Teatro dell'Ermicama" c/o Enrica Trovati, via Crema, 23 - Soresina - Tel. (0374) 344837.

Giuseppe Ziglioli

Il tempo che passa modifica "il volto" della comunità. Ognuno se ne accorge girando per Soresina. Sui marciapiedi e lungo le strade non incontri più i volti familiari di persone note. Dal 21 maggio di quest'anno anche il volto e la bicicletta di Peppo (Giuseppe Ziglioli) sono andati in riposo. Ufficialmente erano scomparsi dal panorama di via Gramsci da qualche anno per spostarsi nella più tranquilla via Aldo Moro, ma Peppo, con la sua immancabile bicicletta, aveva continuato a farsi incontrare. Era nato a Soresina la vigilia di Natale di 73 anni fa (24 dicembre 1923) ed era sempre rimasto nella sua città lavorando nella più soresinese delle fabbriche: la Latteria. Il suo impegno politico nella DC era il tipico impegno di tanti militanti silenziosi: la fedeltà. Non ambiva a cariche, ma sulla sua fedeltà e sul suo servizio il partito sapeva di poter contare. Sempre.





Il 22 settembre si è svolta la nona edizione di "SORESINA IN PASSERELLA", sfilata di moda e spettacolo organizzata dalla Libera Associazione Artigiani e Commercianti di Soresina.

Causa maltempo la manifestazione si è svolta all'interno del Palazzetto dello Sport di Soresina che, l'Amministrazione comunale ha messo gentilmente a disposizione.

Il pubblico è accorso numeroso, anche quest'anno, a vedere le proposte di abbigliamento e accessori moda per la stagione autunno-inverno 1996/97 ed ha dimostrato di gradire l'esibizione di modelli e modelle che si sono susseguiti sulla passerella che si è presentata con una nuova scenografia.

Le esibizioni della Palestra Genesi hanno fatto da intermezzo alle proposte dei vari negozi.

Le ditte che hanno sfilato sono state: Cartoleria La Filastrocca - Gioielleria Rossi - Abbigliamento Agorà - Palestra Genesi - Abbigliamento 0-18 - Fragola Rossa - Ravanelli Ottica e Accessori - Marenoni Calzature e Pelletteria - Profumeria Cristina - Abbigliamento Merlini - Acconciature Linea Antonella - Pellicceria Soffientini - Abbigliamento Solzi.

Un particolare ringraziamento, da parte degli organizzatori, all'Amministrazione comunale, alla Banca di Credito Cooperativo del Cremonese sponsor ufficiale e ai numerosi sponsor che hanno reso possibile la manifestazione.

Libera Associazione Artigiani e Commercianti di Soresina

Le poesie di Silvana Felisari

Ancora una volta i soresinesi possono constatare come la poesia trovi terreno fertile nel proprio ambito con la raccolta di poesie di Silvana Felisari Zanibelli dal titolo "...quello spicchio di luna che imbianca le mie notti". Il grazioso opuscolo, sponsorizzato dalla Banca di Credito Cooperativo del Cremonese, si presenta in copertina con uno dei tanti disegni di Gianni Brena, noto pittore soresinese, mentre la raccolta di poesie è articolata in tre capitoli, ricalcando in un primo tempo il filone dei sentimenti e della fantasia per poi calare nel terreno non sempre generoso della realtà e concludersi nel "castello di sogni" di poesie haikù.

In ogni composizione si nota, anche se talora in forma quasi impercettibile, il senso di privazione strettamente condizionato dalla cosiddetta civiltà dei consumi, che il poeta vede con un certo distacco, filtrando capillarmente modelli che privilegiano l'interiorizzazione, frutto di un graduale superamento delle situazioni conflittuali di una realtà che "passa accanto ogni momento; evitarla è impossibile anche se un forte sgomento lascia al suo passaggio".

Per Silvana la poesia è catarsi, e lo dice bene: "Accanto a te, io scordo il

frastuono del mondo, vivo nel silenzio un sogno, ch'è realtà". Il poeta esaspera, drammatizza, ha sempre un forte sentire di sé. Ma non chiude la porta alla speranza. Così il verso altamente lirico da Pazzo Destino: "Passerà questo momento come una stella cadente, attraversa infuocata, d'argento, il cielo d'agosto".

Giulio Zignani

SILVANA FELISARI ZANIBELLI

...quello spicchio di luna
che imbianca le mie notti



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CREMONESE

Giacomo Bertesi

Il saggio di Luisa Bandera Gregori su "Giacomo Bertesi scultore in legno" - pubblicato sul n. 5 della rivista "Po, Quaderni di cultura padana. 1995" edita da F.M. Ricci e dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza - è stato letto con molto interesse dai cultori di storia e dagli appassionati di arte della nostra cittadina. Da anni essi attendono una monografia completa ed esaustiva sul celebre scultore, nato a Soresina il 14 settembre 1643, che fra Sei e Settecento creò opere stupende non solo nel territorio cremonese e nel ducato di Parma e Piacenza, ma anche a Genova e nella stessa ricca Spagna, ove a Madrid, ad Alicante e a Valencia portò a termine commissioni di grande impegno artistico, affidategli da personaggi di alto lignaggio. La ricerca di Luisa Bandera Gregori, che segue in ordine di tempo quella di Sonia Tassini ("Giacomo Bertesi", in *Soresina dalle origini al tramonto dell'Ancien Régime*, Soresina 1992) offre un nuovo considerevole contributo alla conoscenza dell'arte del nostro illustre "concittadino", di cui sono indicate le tappe fondamentali della vita, le ascendenze culturali, le relazioni con "le istanze più vitali del barocco romano", le peculiari sue doti non solo di sommo scultore di statue, di altorilievi, di altari per la Casa di Dio, ma anche di ideatore e intagliatore di arredi e di suppellettili destinati alle dimore degli uomini. Interessante anche l'accenno all'e-

redità culturale lasciata dal Bertesi, che potrebbe stimolare altre ricerche sui rapporti che il maestro ebbe con gli allievi: Giulio Sacchi e il genero Giuseppe Chiari. L'analisi puntuale e chiara che la studiosa cremonese fa delle opere del "nostro" artista, presenti a Cremona e nella provincia, e le bellissime fotografie che corredano il saggio ci lasciano ancora desiderosi di una presentazione più ampia del "Cristo agonizzante", che noi veneriamo nella chiesa di San Francesco del Dosso, e che per Soresina è l'opera più conosciuta e familiare del suo grande figlio.

R.C.



Fotografie di Attilio Solzi



Si è aperta il 7 dicembre a Brescia, presso lo "Studio A2", in corso Magenta 39/b, la mostra fotografica *Luci dal silenzio - periferie italiane*.

Nella mostra che sta riscuotendo un grande successo di pubblico e che gode del patrocinio degli Assessorati alla Cultura del Comune e della provincia di Brescia, sono esposte opere del concittadino Attilio Solzi.

La mostra rimarrà aperta fino all'8 gennaio da martedì a domenica dalle 16,30 alle 19 con ingresso gratuito.

Stralciamo dalla presentazione riportata sul catalogo della rassegna:

Attilio Solzi, 34 anni, cremonese, è un fotografo di viaggio "professionista", da sempre appassionato di geografia e di antropologia. Nel 1987 la rivista *Geodes* ha pubblicato i suoi primi reportage su alcune isole greche. Da allora è stato un crescendo appassionante di viaggi ed esperienze in diversi luoghi della Terra, sui quali Solzi ha curato i relativi servizi fotografici e i testi elaborati per diverse riviste italiane e straniere.

Solzi ha viaggiato molto in quasi tutta l'America Latina, e in buona parte dell'Asia. Tra i suoi reportage ricordiamo quelli dedicati ai pellegrinaggi delle popolazioni himalayane (1992-93), alla Terra del Fuoco, Alaska e Groenlandia. Nel '95 si è recato in Indonesia in occasione del pellegrinaggio sul vulcano Bromo a Giava, e sulle Ande peruviane. Nel '96 è stato a Cuba, e presso le popolazioni nomadi del Sahel. Inoltre ha realizzato un reportage sulle periferie delle città italiane, che presentiamo attualmente.

REDAZIONE

Alberto Previ
Mario Ghidini
Luciano Fasoli
Ezio Sacchetti

DIPENDENTI COMUNALI

nuovi assunti: Pietro Beccalli
Costanza Polloni
collocati a riposo: Giannino Battaiola
Alfredo Galli
Livia Pasolini
Liliana Rossi
Gianbattista Tansini

Club Amici della Lirica



Il 1996 è stato per il Club l'anno speso all'insegna delle celebrazioni del ventennale dalla fondazione, infatti, già alla festa del tesseramento del 6 gennaio veniva anticipato il programma di massima.

Nella settimana dal 19 al 26 maggio 1996 si sono susseguite le varie manifestazioni aperte domenica 19 maggio dall'inaugurazione della mostra della pittrice tedesca Gabriele Heinisch (con 24 opere dedicate alla "Voce d'Angelo"). In questa occasione, è stata data la possibilità di ottenere uno speciale annullo postale con punzone appositamente

autorizzato dal Ministero delle poste e telecomunicazioni.

Nella stessa conferenza commemorativa veniva presentata la medaglia scolpita dallo scultore Gianfranco Paulli.

Ma certamente l'elemento più importante è stata la realizzazione del libro "Diario dei Ricordi", riservato esclusivamente ai soci, che praticamente riporta la storia dettagliata della cospicua attività svolta dal sodalizio negli ultimi venti anni; un grazie sentito per l'impegno richiesto per quest'ultima iniziativa deve andare a Martina Ferrari ed a Paolo Spadari il cui contributo è stato determinante.

La giornata si concludeva con la cena sociale, madrina d'onore per l'intera giornata è stata la Presidente Onoraria Renata Tebaldi.

La chiusura della celebrazione del ventennale avveniva con il concerto del 26 maggio al Teatro Sociale ove gli artisti Alida Ferrarini (soprano), Luca Canonici (tenore) e Yasuo Horiuchi (baritono) accompagnati dall'orchestra sinfonica di Bologna diretta dal M.o Pietro Veneri, hanno infiammato il pubblico concludendo nel modo più appropriato l'importante ricorrenza.

L'attività durante l'anno è stata, a dir poco, frenetica infatti, i maggiori

appuntamenti sono stati i seguenti:

6 gennaio - festa del tesseramento, a fine campagna, si sono contati oltre quattrocento iscritti, tuttavia si nota che i giovani sono sempre meno presenti.

Febbraio e marzo - al Teatro Sociale il Club era ufficialmente presente alle serate musicali in memoria del mai dimenticato nostro presidente M.o G.F. Montani.

31 marzo - Regio di Parma per l'opera "Simon Boccanegra".

13 luglio - partecipazione ufficiale al concerto organizzato ad Annico dall'ASS. Culturale e Centro Studio Baritono M. Basiola.

Luglio ed agosto - partecipazione alla tradizionale stagione dell'Arena di Verona per vedere Carmen, Nabucco, Aida e Barbiere di Siviglia. Purtroppo le difficoltà organizzative createci dal nuovo regolamento della biglietteria areniana non ci permette più di organizzare i pullman e portare così, come in passato, oltre 300 soci all'opera.

28 settembre - in collaborazione con l'APT di Cremona e la Pro-Loco di Soresina, si è tenuto al Sociale il concerto della Corale Ponchielli-Vertova con il soprano C. Cattabiani ed il basso F. Federici, il successo è stato, a dir poco, strepitoso. Il Teatro, colmo all'inverosimile, ha tributato applausi a non finire non solo per la bravura del coro e dei cantanti, ma anche per il programma scelto che ha accontentato anche i più esigenti melomani.

Ottobre-novembre - partecipazione con oltre 150 presenze alla stagione Li-

rica del Teatro Ponchielli di Cremona per assistere a: "Gioconda", "Barbiere di Siviglia", "Rigoletto", "Vedova Allegra", "Così fan tutte".

14 Dicembre - al Teatro Sociale si è tenuto il tradizionale concerto di Natale con la selezione dell'Opera "La Traviata" di Verdi, dove abbiamo assistito ad una magistrale interpretazione di Violetta da parte della soprano Anna Maria dell'Oste, già premiata al concorso Basiola per le giovani voci Liriche di Annico, tenore Giorgio Casciarri e baritono Alberto Gazale che sono stati eccellenti interpreti di Germon figlio e padre. Al pianoforte il M° Elio Scaravella.

Il programma, più intenso del solito, ha profondamente impegnato il Club dal punto di vista finanziario, tuttavia l'adesione confermata dai numerosi soci e la rinnovata e costante fiducia del principale sponsor: Banca di Credito Cooperativo del Cremonese di Casalmorano, ci hanno permesso di superare ogni frangente.

Un grazie ed un auspicio per una sempre più profonda e cordiale collaborazione devono essere rivolti all'Amministrazione Comunale per il fattivo aiuto logistico concessoci.

Essendo vicini ad un nuovo anno porghiamo a tutti i soci ed ai Soresinesi, sempre così sensibili al richiamo del teatro, l'augurio di ritrovarci tutti nel "nostro Teatro Sociale" del quale auspichiamo un costante e sempre più interessante utilizzo.

Il Consiglio Direttivo

Lions Club

Nell'ambito delle attività di servizio umanitario e di soccorso, i lions svolgono i loro interventi operando con i propri mezzi in vari settori ove vi sia necessità, non solo a livello semplicemente contributivo, ma soprattutto con l'intento di studiare ed approfondire le situazioni di disagio e di sofferenza che colpiscono l'umanità contribuendo, per quanto possibile, ad alleviarne i mali.

Il Lions Club International è la maggior organizzazione di servizio presente in 180 nazioni con oltre 1,4 milioni di soci e 42.500 clubs impegnati a migliorare la vita degli esseri umani.

Nello spirito statutario del sodalizio, il nostro Club ha completato nell'anno sociale '95/96 i seguenti services:

- Contribuzione alle ricerche mediche contro la distrofia muscolare (telethon).
- Partecipazione al finanziamento in difesa dei minori contro le violenze (Telefono azzurro).
- Aiuto contributivo alla Lega tumori.
- Contributo a sostegno della Coop. Handicap Don Barbieri di Castelleone.
- Acquisto macchinari a sostegno di cinque giovani svantaggiati fisicamente (Coop. Solidarietà "Il Libro" di Pizzighettone) e contributo alla C.R.I. dello stesso Comune per l'acquisto di climatizzatore da installare nell'ambulanza.
- Contributo al personale volontario,

medico e paramedico, per l'assistenza ai malati terminali (A.C.C.D. di Cremona).

- Adesione contributiva al services Nazionale "Progetto Albania" per la realizzazione di un nuovo centro oftalmico in quella nazione che vive in una disastrosa situazione economica e sanitaria.

- Borse di studio: iniziativa che si ripete da molti anni, a favore di studenti meritevoli dell'Istituto Ponzini di Soresina.

Per l'anno sociale in corso, il Lions Club Soresina ha varato in consiglio un programma che comprende i seguenti services:

- Adesione alla formazione di studio e contribuzione al "Progetto 2000" (services a livello nazionale) relativo alla lotta contro la leucemia ed alla promozione e diffusione della cultura per la donazione di organi.
- Proseguimento dell'adesione al "Progetto Albania" per il completamento di due centri ospedalieri e relative attrezzature sanitarie nelle città di Tirana e Durazzo (occorrono ancora 600 milioni per il completamento dell'ingente intervento in aiuto alla grave situazione di quei luoghi).
- Adesione e contribuzione al "Libro parlato" per dare la possibilità di ascoltare la lettura di vari testi ai non vedenti.

- Contribuzioni da rinnovare: all'Associazione di volontariato cremonese contro il dolore; alla Lega contro i tumori; al Telefono azzurro a difesa dei minori, contro la violenza; all'Organizzazione delle ricerche mediche per la distrofia muscolare; nonché eventualmente, bilancio permettendo, ad altre associazioni di volontariato od enti preposti.
- Ed infine, proseguimento di iniziative

a favore dei giovani mediante Borse di studio.

Nel settore delle attività proprie del Club, sono inoltre previsti incontri anche a diffusione pubblica finalizzati alla informazione circa le iniziative intraprese dai lions nell'intento di contribuire al miglioramento della qualità di vita.

Il Presidente del L.C. di Soresina
Mario Palù



Il Presidente del Lions Club Soresina, geom. Mario Palù fra il Governatore del distretto e il Delegato di zona 3 Viso Visigalli e Luigi Baldrighi.

Biblioteca

Il 1996 si avvia alla conclusione con un carico sostanzialmente positivo. Con la dotazione di Personal Computer e Software idonei si sta marciando a grandi passi verso l'automazione dei servizi di prestito ed informazione bibliografica. Lo stesso modo di operare all'interno della Biblioteca (gestione del patrimonio, catalogazione, prenotazioni, ecc.) subirà alcuni importanti modifiche a seguito dell'integrazione nell'area di cooperazione cremasco-soresinese. Il prestito interbibliotecario (la possibilità di ottenere libri da altre Biblioteche) verrà attuato ed ampliato a circa 30 Biblioteche con immaginabili vantaggi anche per la nostra comunità. L'aver impegnato notevoli risorse

per questo doveroso progetto, ha però comportato un rallentamento nell'acquisto di novità editoriali. È questa, tra l'altro, la ragione per cui gli iscritti ed i prestiti sono diminuiti rispetto all'anno precedente anche se il calo non è, in termini percentuali, significativo.

I pochi soldi a disposizione sono stati comunque impegnati per l'aggiornamento delle grandi opere già presenti, l'abbonamento a quotidiani e periodici (arricchito quest'anno da: "Milano finanza", "Gulliver", "Cose antiche", "Quattroruote") ed un minimo di novità (tra l'altro guide Peugeot, Gallimard, Einaudi teatro).

Circa le attività culturali, va segnalato che la nostra Biblioteca sarà anco-

ra sede di un corso di Aggiornamento sul tema della segnaletica in Biblioteca.

Entro quest'anno, inoltre, prenderà l'avvio il progetto "Libri in mostra... quei mostri di libri" mostra itinerante di libri per ragazzi da 3 ai 10 anni che vedrà anche la realizzazione di una "Caccia alle storie" dove, attraverso un semplice questionario, verrà proposto ai piccoli visitatori di costruire una storia partendo da indirizzi rintracciabili nei libri in mostra. All'iniziativa sono invitate scuole Elementari, Materne o ragazzi dei paesi di: Annico, Casalmorano, Genivolta, Fiesco, Casalbuttano, Paderno Ponchielli, San Bassano, Soresina, Trigolo e vedrà la premiazione e drammatizzazione dei lavori migliori nel mese di maggio 1997.

Continuano anche le "visite guidate" alla Biblioteca per le quali, si ricorda, è sufficiente prendere contatto in orario di apertura con gli uffici per fissare date ed orari.

Altra importante novità riguarda il

Museo Genala che, in fase di riordino, è stato sistemato nella saletta a piano terra con accesso autonomo da via Filodrammatici.

Ciò ha permesso lavori di recupero delle riviste, sparse per i vari locali, con ubicazione ed organizzazione, se pur empirica, dell'emeroteca.

Come per gli anni precedenti è questa l'occasione per ringraziare quanti hanno arricchito il comune patrimonio librario con donazioni.

Sono i sigg.: Noci, Maria Pia e Marco Ferrari, Vinicio Spelta.

Infine va ricordato che l'orario di apertura della Biblioteca è stato, su richiesta dell'Assemblea degli utenti, ampliato a 24,30 ore settimanali per tutto l'anno.

Il nuovo orario è così articolato: tutti i giorni feriali dalle ore 14,15 alle ore 18,30; sabato: 14,15-17,30; Domenica: chiuso.

Visite scolastiche, previo accordo telefonico, il giovedì mattina.

Associazione Giovani "Penso Positivo"

Un anno è ormai trascorso ed eccoci ritrovati al tradizionale resoconto dell'attività del Sodalizio.

Il 1996 si è aperto alla grande con l'allestimento, in gennaio, presso il Centro Parrocchiale, della Mostra "Alter Ego" - Droga e cervello, realizzata dal Centro per la Diffusione della Cultura Scientifica dell'Università di Cassino.

Una mostra di altissimo livello scientifico riguardante gli effetti delle sostanze stupefacenti sulle funzioni del cervello, presentata in forma multimediale a Soresina (prima e unica meta in Italia Settentrionale) dopo aver raccolto consensi in diverse città anche estere e ricevuto gli elogi da parte del Presidente Bill Clinton in occasione dell'allestimento in terra americana.

Il materiale, dopo essere stato da poco presentato alla Comunità europea presso il Parlamento di Bruxelles, ha trovato un'ottima ambientazione nelle moderne sale dell'Auditorium Mosconi; tale iniziativa inoltre ha potuto contare sul patrocinio dell'Amministrazione Provinciale oltre a quello del Comune di Soresina e all'appoggio della Parrocchia di S. Siro. Gravoso è stato l'impegno da parte nostra per garantire l'accoglienza quotidiana con visite guidate di oltre 1200 studenti delle scolaresche giunte da tutta la Lombardia nel periodo delle due settimane di apertura. Grande è comunque la soddisfazione nostra e dei visitatori per tutte le nozioni che sono state recepite riguardo ai problemi della tossicodipendenza presentati in forma scientifica e totalmente priva di moralismi, comprensibile da tutti e passibile di approfondimenti grazie al libro liberamente distribuito, chiaro ed immediato nell'illustrare i danni procurati al cervello dall'uso di droghe.

La festa di Pasqua l'abbiamo trascorsa in Piazza Garibaldi dove, per tre giorni, abbiamo offerto piantine in cambio di

contributi per la lotta all'A.I.D.S.. Adestando infatti all'iniziativa "Bonsai Aid Aids 1996" abbiamo sollecitato l'attenzione dei Soresinesi sulla necessità di trovare rapidamente una cura contro la più grave malattia del secolo, raccogliendo più di undici milioni di lire devolute a favore dell'A.N.L.A.I.D.S., ente morale presieduto dal prof. Ferdinando Aiuti.

A maggio in Teatro Sociale si è tenuta la cerimonia di premiazione del Terzo Concorso di Poesia riservato agli studenti delle Scuole Medie Inferiori di Soresina, Casalmorano e San Bassano. L'appuntamento di quest'anno è stato dedicato al 15° anniversario di fondazione della sezione locale dell'A.I.D.O. proponendo il tema "Donare: un atto d'amore" per onorare le finalità etiche ed umanitarie dell'associazione.

Importante è stato garantire, con la continuità di questo appuntamento, la possibilità di offrire ai ragazzi un momento di libera espressione delle proprie emozioni e stati d'animo, paure e desideri, perchè si possano confrontare con un'esperienza di vera comunicazione. La serata di spettacolo, inoltre, è stata ricca di proposte teatrali, musicali, cabarettistiche, che costituiscono per noi il tentativo di avvicinare il mondo dei giovanissimi spettatori all'ambiente artistico del teatro; ringraziamo quindi tutti coloro che generosamente hanno offerto il proprio repertorio. Nell'Albo d'Oro si è registrato il primo premio per Laura Sivalli con la poesia "Il mio sorriso", il secondo per Nicola Gregorat, il terzo ex-aequo per Gaia Cicognini ed Antonella Frassini rispettivamente di San Bassano e Casalmorano. Altre segnalazioni di merito per Clara Alice Moroni, Pietro Zacchi, Vitas Mantovani, Mariana Bettinelli, Nausica Morandi, Mattia Chiari, Valentina Scolari e Filippo Guarneri.

In giugno è arrivato un inatteso quanto confortante riconoscimento: la "segna-



Il Gruppo Penso Positivo con il curatore della mostra "Alter Ego", Stefano Canali.

lazione" al Premio Sport e Cultura - Aldo e Mario Maietti. Questo tradizionale ed importante momento gratifica certamente chi opera con spontaneità e fa sentire ancor più motivate le iniziative che vengono realizzate per la comunità.

- Durante il periodo estivo, per la durata di un mese intero, grande successo ha riscosso il Torneo di Calcio a 5, maschile e femminile, giunto alla quarta edizione che riunisce sempre un gran numero di partecipanti. I numeri sono questi: 430 atleti, 51 squadre, 3.880 minuti di gioco, 97 partite, 710 goals, 582 litri di acqua minerale distribuiti, 66 trofei per i vincitori, 8 arbitri impegnati nella direzione di gioco. Inevitabilmente la formula "aperto a tutti" calamita la più diversa tipologia di giocatori da tutto il circondario, tant'è che la finale femminile è stata un derby del capoluogo, ma la nostra filosofia organizzativa è appunto quella di offrire un momento di incontro e divertimento per riempire le serate estive piuttosto che un appuntamento per "professionisti".
- Per quanto riguarda la vita dell'Associazione stessa, siamo entrati a far parte del Forum Provinciale dell'Associazione, del Volontariato e della Cooperazione Sociale che ha visto a settembre la grande kermesse in piazza

Duomo a Cremona dovuta alla 5ª Festa del Volontariato. È certamente questo un modo giusto per entrare in contatto con le altre entità operanti nel territorio, per un confronto e per accrescere la funzionalità del cosiddetto Terzo Settore.

- Oltre alle sopraelencate manifestazioni ci siamo occupati di televisione, impegnandoci a proporre periodicamente programmi culturali e sociali, portando avanti un discorso critico-costruttivo per rispondere ai luoghi comuni che vogliono il piccolo schermo permeato di negatività.
- Per entrare invece nel merito del prossimo rinnovo dell'Amministrazione Comunale ci piace lanciare la proposta dell'istituzione di un nuovo Assessorato alle Politiche Giovanili sull'esempio di quello della Provincia di Cremona affinché, oltre ad una meticolosa attenzione alla Terza Età, ci si preoccupi di pensare ai grossi problemi che affliggono le nuove generazioni: scuola, lavoro, cultura, tempo libero.

Gli animatori del gruppo, Claudia Avanzi, Laura Brocchieri, Laura Cipeletti, Adalberto Cogrossi, Marco Giacobbi, augurano di cuore un Buon Anno 1997!

Il responsabile
Rinaldo Vezzini

Oratori

Entusiasmante Grest: puntualmente si ripresenta all'inizio delle vacanze estive, ma non finisce mai di stupire! Infatti, anche quest'anno ha fatto vivere un sogno lungo quattro settimane a noi animatori, ai bambini e ragazzi che vi hanno aderito, coinvolgendoci nel tema della riscoperta del valore del tempo, soprattutto di quel tempo che, solitari ed annoiati, sprechiamo senza renderci conto della bellezza del mondo che ci sta attorno e che, anche se non ce ne accorgiamo, ci chiama ad impegnarci concretamente. Già, l'impegno... ma noi del Grest mica ce lo siamo dimenticati. Anzi, abbiamo pensato ad alcuni bambini del Perù, che, a differenza di noi per cui il cibo quotidiano è una cosa scontatissima, non hanno di che sostentarsi e che, attraverso l'operazione "Mato Grosso", ci avevano chiesto aiuto in nome della fratellanza universale. Così siamo passati per le case dei soresinesi a chiedere pasta, riso, olio e zucchero per loro.

Ah... dimenticavo di dirvi quanto ci siamo divertiti anche al mattino sia che si andasse in piscina sia che, a causa del

brutto tempo che ci ha accompagnato per un po', si stesse al Sirino, dove abbiamo trovato tanti modi di stare insieme, di realizzare concretamente qualcosa (plastici, disegni, cartelloni, ecc.) e di continuare allegramente la tradizionale competizione fra squadre, caratteristica di ogni Grest. Al pomeriggio poi, come sempre, breve riflessione sulla nostra storia sul tempo, attività creative e, dopo la merenda, i grandi giochi. In tutta questa fulminea successione di azioni, che non hanno lasciato neanche un secondo alla noia, abbiamo però sempre trovato il tempo per la preghiera ed il contatto con il vero artefice del nostro divertimento e della nostra allegria: Gesù.

Cosa rimane ancora da dire? Bel-



GREST "96 - i ragazzi impegnati in un momento della raccolta di generi alimentari a favore dei bambini del Perù.

la la gita finale a Monte Maddalena, poco al di fuori del centro abitato bresciano, ed azzecatissima l'esperienza del "Grest by Night", dove abbiamo prolungato sino alla tarda serata la nostra gioia di stare insieme e di giocare.

Ricordiamo inoltre che quest'estate molti bambini, ragazzi e giovani

hanno aderito alle proposte dei campi-scuola degli Oratori a Clusone e in Val di Tesino.

Positiva è stata anche l'esperienza del Prescuola-DopoGrest come riavvio all'attività scolastica in un clima di allegria e divertimento tutti tipicamente oratoriani.

Gli animatori oratoriani

Fotoclub "Il Soffietto"

Premesso che... anche quest'anno uscirà... "Cronaca Soresinese", si chiede la collaborazione...

Ancora una volta siamo stati colti di sorpresa! Solo ieri consegnavo l'articolo per l'edizione 1995, ed oggi mi ritrovo a scriverne un secondo per l'edizione 1996; nel frattempo un anno è trascorso, dileguato, rubato dalla frenesia dei "tempi moderni".

"Ieri" scrivevo di progetti futuri per il Fotoclub, e "oggi", grazie alla "Cronaca Soresinese", sono qui a riflettere ed a impormi una verifica su quanto in pra-

tica siamo riusciti a portare a termine nel corso di questo 1996.

Forse ad alcuni potrà sembrare un elenco più o meno nutrito di iniziative; per noi del Fotoclub invece è un elenco di piccole vittorie, di soddisfazioni che fanno le nostre "fatiche" più lievi.

Già, le nostre "fatiche", tasto doloroso, si fanno sempre più frequenti; molte società e gruppi che gravitano sul territorio soresinese richiedono la nostra collaborazione per immortalare avvenimenti e iniziative che li vedono protagonisti. Cosa questa, che ci fa immensa-

mente piacere perchè significa che in Soresina siamo sempre più conosciuti e, credo, apprezzati; ma nello stesso tempo ci procura anche grossi problemi, in quanto, purtroppo, non riusciamo ad allargare il numero degli "addetti ai lavori", nonostante il numero degli iscritti sia aumentato in quest'ultimo anno grazie al corso di fotografia per principianti, che ha visto la partecipazione di ben 14 iscritti, che però durante l'anno abbiamo "perso per strada", forse perchè non siamo riusciti a coinvolgerli pienamente nelle nostre attività.

Comunque non ci perdiamo d'animo e tutti gli anni da queste pagine rinnoviamo l'invito ai soresinesi amanti della fotografia di farsi avanti; le occasioni per mettere in pratica le proprie capacità o per migliorarle non mancano. Nel 1996

infatti, oltre ai nostri classici appuntamenti (Sporcultura, Memorial Previ) abbiamo iniziato a sondare la fotografia di teatro, con discreti risultati, grazie all'opportunità concessa dall'Amministrazione Comunale di riprendere alcuni spettacoli tenutisi presso il nostro Teatro Sociale, con l'obiettivo di organizzare una mostra fotografica all'interno del Teatro stesso in un prossimo futuro.

Altra novità l'allestimento di una sala po-

se, non permanente, per la fotografia di ritratto; mentre la camera oscura, anche se con qualche difficoltà, appassiona sempre più i nostri iscritti.

Numerose, come sempre, le collaborazioni con altre associazioni e società soresinesi: significative quella con la società di pesca sportiva "Ravanelli" in occasione del 40° di fondazione, che ci ha visti impegnati nell'organizzazione di un concorso fotografico sul tema "Ambiente acqua" con buona partecipazione di autori con fotografie di ottimo livello; e quella con il circolo Arci nei mesi di gennaio e febbraio per intrattenere il pubblico presente con diorama di nostra produzione presso la sede del circolo stesso.

Anche quest'anno non abbiamo dimenticato l'aspetto umanitario che da sempre ci contraddistingue, con l'allestimento di una mostra fotografica presso la nuova Sala Mostre di Via Matteotti, in collaborazione con l'associazione Adotalapace, dal titolo "Ho visto l'arcobaleno su Mostar": raccolta di fotografie sulla città simbolo della ex Jugoslavia per sensibilizzare la popolazione soresinese sul dramma appena trascorso e tutt'altro che concluso, nonché la raccolta di fondi per progetti di solidarietà con le popolazioni di questa città.

Insomma anche quest'anno è stato sicuramente positivo sia per la mole di lavoro svolto che per la qualità dei risultati ottenuti, che ci porteranno ancora avanti sulla strada intrapresa anche per l'anno a venire.

Con l'occasione porgiamo i più sinceri auguri di Buone Feste a tutta la cittadinanza.



Il gruppo dei partecipanti al corso di fotografia per dilettanti.

A.R.C.I.

Il Circolo ARCI Soresina è ormai giunto al suo secondo anno di attività e, come di consuetudine, la fine anno è tempo di bilanci e resoconti delle iniziative e della presenza del nostro circolo (costituitosi nel 1994) nella vita della nostra Città. Con l'assemblea dei soci del 16 marzo il Circolo ha rinnovato i propri organismi dirigenti sostituendo il Consiglio Direttivo ormai giunto al termine del mandato e apportando le necessarie modifiche al proprio Statuto, sostituendolo a quello provvisorio. Numerose sono le iniziative che anche quest'anno il Circolo ha proposto e che unite a un'intensa attività ricreativa e alla gestione diretta dei volontari del servizio bar per i soci, hanno impegnato a fondo le capacità organizzative degli attivisti. Seguendo un ordine cronologico è da ricordare la partecipazione al corso di disegno organizzato dall'Archi, alle celebrazioni commemorative del 25 Aprile con una iniziativa che ha visto la realizzazione di murali da parte degli allievi del Prof. Corbani in Piazza Garibaldi, con contorno di concerto Rock e bancarella del libro. In primavera si è poi svolto il corso di botanica e di riconoscimento della flora locale che ha visto la partecipazione di oltre venti allievi con lezioni teoriche ed uscite nella campagna soresinese. A luglio si è svolto l'ormai tradizionale appuntamento con la Festa della Birra giunta alla sua terza edizione. Numerosi gli stand che hanno trovato spazio all'interno della festa, a partire dalle diverse realtà dell'Archi provinciale: Archi Computer Archi Comix (fumetti), Legambiente ecc. senza dimenticare la presenza dell'Associazione di amicizia Italia-Cuba e di Amnesty International. Positivo il bilancio della festa che, nonostante le serate non proprio estive, ha registrato un buon numero di presenze (soprattutto giovanili) che ha particolarmente gratificato gli organizzatori. Dopo la pausa estiva sono riprese a pieno ritmo le iniziative per la stagione 96/97. Nel mese di ottobre si concentra la ripresa dei corsi, quello di disegno tenuto dal Prof. Corbani che conta oltre 15 iscritti, il corso di ballo latino-americano tenuto dall'insegnante cubana Gonzales con circa 30 ballerini su due classi. Entrambi i corsi sono giunti al secondo anno di svolgimento. Il circolo sta inoltre allestendo una nuova edizione di laboratorio teatrale ideato e condotto da Danilo Ferrari. Ma la voglia di fare non si ferma qui, ed ecco nascere due nuove proposte: ArchiBimbi e ArchiMontagna. Sotto gli occhi esperti di due animatori si organizzano escursioni in montagna alla portata di tutti e, simpatiche domeniche per i bambini con giochi e colori divertenti. Rimangono da ricordare gli appuntamenti fissi per i soci con la Domenica libri e con il giornalino del circolo spedito periodicamente e sul quale è possibile trovare tutti i programmi delle iniziative e anche qualche cosa di curioso e di divertente. In conclusione ci sembra di poter trarre un bilancio più che positivo

riguardo alla nostra attività, ritenendo di dare il nostro modesto contributo alle esigenze di socialità dei nostri oltre 300 iscritti, auspicando anche momenti di confronto e di collaborazione con le altre realtà associative della nostra città. Non ci rimane che rivolgere un sentito

ringraziamento all'Amministrazione comunale per averci dato anche quest'anno l'opportunità di poter usufruire di questo spazio su Cronaca Soresinese. A tutti vanno i nostri migliori Auguri.

*Il presidente
Paolo Raglio*

Gruppo Modellisti

Non si erano ancora spenti gli echi del Gran Premio Automobilistico di S.Marino dove, per la gioia dei ferraristi le rosse di Maranello si erano imposte al 2° e 4° posto, che a Soresina, domenica 28 aprile sulla centralissima piazza Garibaldi, stava per iniziare un'altra gara che, anche se in tono naturalmente minore, non è stata priva di emozioni e di colpi di scena. Per qualche ora, la nostra piazza è diventata un campo di gara dove, su di un tracciato altamente tecnico ed impegnativo, si sono dati battaglia una trentina di concorrenti divisi nelle categorie 2 e 4 ruote motrici; oltre agli amici del gruppo modellistico cremonese, erano presenti gruppi provenienti da Mantova e da Brescia che nella mattinata avevano partecipato ad una competizione in quel di Verona. A gara ultimata, di buon passo hanno raggiunto Soresina per non mancare all'appuntamento che vedeva l'assegnazione del 3° trofeo IVANO PIZZAMIGLIO e del 5° trofeo TINO CAPREDONI. La manifestazione, inserita nel programma di "SPORTCULTURA 96", è stata organizzata grazie all'appoggio della PRO LOCO ed ha visto un buon afflusso di pubblico ai bordi del circuito e nei pressi dei box già prima delle prove. La gente, attratta dal rombo di questi piccoli motori di 3,5 cm. cubici, ha potuto assistere alle fasi preliminari alla partenza, quella cioè in cui ogni concorrente opera sulla vettura per renderla il più adatta possibile al tracciato di gara. Dopo le batterie di qualificazione, si sono succedute le finali che hanno visto trionfare nella categoria 2 ruote motrici ANDREASI (vincitore del 5° trofeo TINO CAPREDONI) seguito da BODINI e da AMIGHINI. Nella categoria 4 ruote motrici, si è assistito ad una agguerrita battaglia che ha visto trionfare TARLETTI (vincitore del 3° trofeo IVANO PIZZAMIGLIO) seguito da BUFANO. Dato il positivo esito dell'edizione 1996 esistono tutte le condizioni per ripetere - anche nel 1997 - la competizione. È pure intenzione del gruppo, organizzare una mostra statica di modelli: chiunque fosse interessato a parteciparvi, si può rivolgere alla PRO LOCO sin d'ora, nei giorni di apertura. Siamo certi che in tanti vorranno accogliere il nostro invito e ci daranno la loro disponibilità e collaborazione; nel frattempo, ringraziando CRONACA SORESINESE per lo spazio dedicatoci, porgiamo a tutti, i migliori auguri per l'anno che sta per iniziare.

A.Z.



I minibolidi che hanno dato vita alla gara del 28 aprile.

Tele Sol Regina

L'emittente televisiva "Tele SolRegina" ha visto una costante e continua crescita negli ultimi anni; crescita segnalata sia dalla qualità della programmazione che l'emittente soresinese propone quotidianamente, sia da numerosi contatti giornalieri rilevati numericamente intorno ai 98.000 telespettatori.

Se la nostra televisione locale è cresciuta (e presumibilmente crescerà) uno dei meriti va ricercato nella serietà e responsabile professionalità di tutti i collaboratori, dagli addetti alla regia e alle riprese, ai conduttori e giornalisti ed in particolare a chi nel febbraio del 1984 ha creduto in questa iniziativa.

Per segnalare le tappe di sviluppo di Tele SolRegina è necessario partire dal febbraio 1984 (la nascita) e giungere al 17 febbraio 1995, data storica per la nostra emittente, in cui viene rilasciata la concessione definitiva (una delle prime concessioni commerciali d'Italia).

Da sottolineare l'ampliamento della zona di copertura del segnale che raggiunge le province di Cremona, Brescia, Bergamo, Piacenza e Lodi (canali 25, 26, 33, 43, 58). Il palinsesto di trasmissione va dalle ore 12 fino all'una di notte con sette notiziari a partire dalle ore 12.30.

La programmazione quotidiana spazia da programmi a carattere socio-culturale con indagini e servizi sulla realtà territoriale (società e cultura, servizi speciali), programmi sportivi (obiettivo sport, telecronache calcistiche) saranno previsti importanti programmi in collaborazione con l'associazione "Judo soresinese". Basti pensare che verranno trasmesse registrazioni di lezioni di judo con interventi di maestri di fama mondiale. Non mancano programmi leggeri o di spettacolo (colpisce l'obiettivo, cuore matto e Italia dancing), produzioni di eventi culturali provinciali e non, infine vi sono in progetto nuovi programmi per l'ampliamento del palinsesto.

Parlando di notiziari viene spontaneo pensare anche alle redazioni dislocate a Crema, Cremona e Bergamo.

Fra le novità previste è in atto la realizzazione di un laboratorio TV in collaborazione con il Vicario dell'Oratorio di Casalbuttano Don Marco d'Agostino.

Un ringraziamento particolare va fatto a tutti i telespettatori che giornalmente gratificano il lavoro di gruppo di persone impegnate professionalmente nonchè agli sponsor che permettono la realizzazione dei programmi.

Infine ricordiamo che la scritta CREMA TV è un'emittente di Crema che TELESOLREGINA ha assorbito

Roberto Fontana

Giannino Legori



G. Legori
Soresina

Ricorre quest'anno il trentesimo anniversario della scomparsa di Giannino Legori, fotografo professionista che operò a Soresina per circa un cinquantennio dal 1912 ai primi anni sessanta. Legori fu tutt'altro che un freddo esecutore di immagini commissionate dai clienti; ogni scatto rappresentava anzi per lui il risultato di un'attenta ed accurata riflessione sulle composizioni del soggetto, sulle luci e sulle ombre che dovevano definire le cromaticità dei diversi piani, sulle scelte dei materiali di supporto sviluppo e stampa dell'immagine e naturalmente sul linguaggio preferibile da utilizzare nella comunicazione del messaggio fotografico. Era, la sua, un'accurata preparazione che si estendeva perfino alla fase finale del montaggio della foto sul cartoncino-cornice sopra cui apponeva orgogliosamente la firma. Egli operava insomma basandosi sui medesimi criteri utilizzati da un pittore che si appresta a dipingere un quadro e che sente di dover esprimere il meglio di se stesso nell'opera che sta per realizzare. Per questo è oggi doveroso dedicare un ricordo a un uomo che per diversi decenni è stato praticamente l'interprete fotografico incontrastato degli eventi principali e quotidiani che hanno caratterizzato la vita soresinese nei decenni del Regime, nel periodo delle due guerre e negli anni immediatamente ad esse precedenti e successivi. Un interprete di buon gusto che, come si è detto, era emotivamente coinvolto nelle sue creazioni così come era intensamente partecipe della vita del paese che egli costantemente ritraeva.

Giovanni Legori, detto Giannino, era nato l'otto febbraio 1891 a Corte de' Cortesi in provincia di Cremona. Il padre Isacco, che in origine svolgeva la professione di mugnaio, aveva poi aperto una bottega di carrozziere

per la costruzione di calessi, brum, carrozze e landò, molto usati come mezzi di trasporto dell'epoca. La madre Barbara Romanenghi si occupava della casa e dei quattro figli maschi: Albino, Gelindo, Zefiro e... Giannino, ultimo nato. Giannino era molto vivace, dinamico e particolarmente intelligente; aveva molti progetti in mente e una gran voglia di concretizzarli rapidamente. Fin da bambino lavorava nella bottega di papà e nei momenti liberi poteva dedicarsi alla sistemazione della bicicletta da corsa: la prima delle sue grandi passioni. Si era iscritto giovanissimo al gruppo ciclistico di Casalbuttano ed in quella società aveva militato per diversi anni. Partecipò, anche negli anni seguenti, a molte gare, vincendone diverse ed aggiudicandosi alcune prestigiose medaglie di carattere provinciale e regionale. La musica fu un altro dei suoi forti interessi. Aveva imparato in modo autodidatta a suonare il mandolino. Dimostrava in questa attività una grande capacità ed intuizione in quanto sapeva trascrivere in modo autodidatta la musica sia per il proprio, sia per altri strumenti musicali a corde. Il primo vero impiego fu presso la Cavalli e Poli di Casalbuttano, rinomata azienda cremonese per la costruzione di aste dorate per cornici. Ma il suo interesse principale era ormai interamente rivolto alla fotografia della quale intendeva farne la sua professione. Egli era estremamente affascinato da quell'attrezzo che consentiva di riprodurre la realtà in immagini, e fece ogni sforzo per avvicinarsi agli ambienti in cui avrebbe potuto cono-

scerne ed impararne la pratica. Il trasferimento a Soresina della famiglia, avvenuto nel 1904, costituì per Giannino un'ottima occasione che gli permise di porsi alla ricerca di un nuovo lavoro, che egli aveva ovviamente già individuato. Tuttavia Soresina non forniva a quell'epoca alcuna opportunità di apprendimento del mestiere che egli prediligeva, per questo ottenne dai genitori di essere inviato a Cremona presso il laboratorio del fotografo Boni, dove svolse praticantato per alcuni anni. Fu un periodo molto fruttuoso nel quale poté imparare concretamente tutti i segreti basilari della fotografia, pur continuando a coltivare nel tempo libero i suoi hobby preferiti della bicicletta e della musica. Durante una gara ciclistica rimase coinvolto in un incidente che gli procurò una menomazione al piede. Questa sventura gli consentì tuttavia di svolgere il servizio sedentario di leva a Cremona e di poter continuare a frequentare il laboratorio fotografico nel quale poteva esercitare ancora più intensamente la propria creatività fotografica e rafforzare le conoscenze scientifiche, la pratica e l'esperienza.

Nel 1912, a soli 21 anni decideva di aprire, insieme al socio Giovanni Riccò, uno studio fotografico a Soresina, dove la fotografia, pur essendo pressoché sconosciuta a gran parte della cittadinanza, stava diventando per la media borghesia, un elemento di grande curiosità e interesse e dunque una tangibile fonte di reddito. Conosciamo pochissimi casi di autori e fotografi soresinesi che hanno operato in periodi antecedenti a quella data. Fra essi merita di essere citato il Nobile Sebastiano Pusterla Cortesini per il notevole contributo di immagini di elevatissima qualità che ha dato del paese nel primo decennio del secolo. Vi sono poi alcuni pregevoli ri-

tratti eseguiti dai titolari di due diversi laboratori fotografici, Galeazzo Patrini e A. Rizzi, dei quali si hanno però scarsissime notizie. La bottega "Legori e Riccò" trovava ubicazione all'imbocco della Via Martiri più o meno di fronte all'albergo "Colombina", ma fu subito segnata da un infausto avvenimento in quanto il socio soresinese Giovanni Riccò morì improvvisamente, giovanissimo, lo stesso anno, costringendo Giannino a farsi carico dell'intera attività. Nel 1914 Legori si sposò con la soresinese Amelia Pozzali ed ebbe le prime due figlie Carmen (1914) e Zore (1916). Nel 1920, dopo la morte della secondogenita Zore, avvenuta quando aveva soltanto un anno e mezzo di vita, decise di trasferire la famiglia a Salò. Qui soggiornò per diciotto mesi ed ebbe la terza figlia: Teresa (Zina). Il tentativo era stato quello di dimenticare il passato e la terribile esperienza, ma ben presto a Salò era riaffiorata la nostalgia per Soresina e la decisione di ritornarvi maturò rapidamente. Nel marzo del '22 era già "rimpatriato" ed aveva aperto una nuova bottega di fotografia nella centrale via Genala, proprio nella casa che era appartenuta allo statista soresinese Francesco Genala. A Zina seguirono altri due figli Francesco e Alda. Legori da quegli anni intraprese un'intensa attività professionale senza mai smettere di fissare con l'obiettivo della sua macchina fotografica le immagini di Soresina che ritraeva in tutti gli aspetti importanti e quotidiani.

Ma oltre alla fotografia Legori aveva ripreso alcune attività ricreative ed extralavoro per le quali era molto appassionato. Egli ricominciò, ad esempio, a suonare il mandolino giungendo rapidamente a costituire e dirigere un complesso musicale, formato da 30 elementi, tutti dotati di stru-



menti a corde. Intensificò lo studio della lingua francese sotto gli insegnamenti di don Paolo Camozzi, nativo delle sue parti. Divenne poi attivista del gruppo Escursionisti Soresinesi nonché sostenitore infaticabile della Pro Soresina e di molte altre associazioni culturali, ricreative e sportive che operavano nel paese. Oltre a tutto ciò trovava il tempo per partecipare a concorsi fotografici nazionali ed internazionali ed era iscritto a club fotografici e a riviste specializzate, alle quali collaborava intensamente.

L'entusiasmo di tutta quella frenetica attività subì una scossa irreversibile nel 1946 quando, alla morte del figlio Francesco, di 20 anni, seguì fatalmente, a distanza di pochi mesi, anche la morte di Alda di 21. Quell'uomo dolce e sensibile, sempre disponibile di cordialità, da tutti conosciuto e stimato, subiva una profonda trasformazione. Il temperamento attivo e la voglia di fare rimanevano devastati. Ora la fotografia era diventata quasi un rifugio e la camera oscura un luogo dove potersi isolare materialmente dal mondo per rimanere da solo con il suo dolore.

Giannino Legori ha cessato di vivere il 15 settembre 1966 per un malanno al cuore che si era evidenziato negli ultimi due anni di vita.

Legori è stato un cronista attento e appassionato della Soresina del suo tempo; ha saputo ritrarre ed interpretare ogni istante significativo della vita di un intero nucleo abitato. Elevata è la quantità di ritratti prodotti ai quali appartiene un inconfondibile tocco esoterico; senza pari è la cura nella preparazione delle pose delle numerose scolaresche o dei gruppi ricreativi, sportivi, musicali o di lavoratori delle aziende locali. Inimitabili i servizi sulle opere del regime e sulle cerimonie pubbliche e private dell'epoca. Ma affiora anche una sensibile sconosciuta vena poetica in alcune immagini che appartengono al suo repertorio personale e che in pochissimi esemplari si sono conservate nel tempo. Senza esserne forse del tutto cosciente egli ha costruito, in tanti anni di lavoro, un album di paese straordinariamente ricco nella varietà dei soggetti e nella quantità delle fotografie, tutte dotate di un fascino e uno stile pittorico personalissimi.

L'archivio della sua sterminata produzione, sia professionistica che dopolavoristica, è andato purtroppo perduto ma le sue fotografie sono sparse un po' nei cassetti di tutte le nostre case; sono migliaia i tasselli disseminati di quel grande bellissimo album di paese che reca la sua inconfondibile firma. È un album vivo e appassionato, che parla e che racconta la vita di un paese, delle sue vie e dei suoi monumenti, della sua gente, delle sue campagne e delle sue casine, dei suoi animali, dei suoi angoli caratteristici... un album fatto con semplicità e maestria come solo sanno fare le persone di talento.

Gian Paolo Mainardi

Gruppo d'Arte "Bertesi"

Non esiste miglior modo di parlare della rivalutazione soresinese, che non sia quello di lasciar parlare proprio la stessa Soresina rivalutata. Ecco perché è da salutare con compiaciuta soddisfazione l'apertura della Sala Mostre, presso la Sala del Podestà: una minima ma significativa porzione del nostro patrimonio cultural-immobiliare, riguadagnata a nuova vita. La struttura, riacquisita per ospitare esposizioni temporanee, è una testimonianza emblematica di come sia possibile riattualizzare spazi funzionali alla promozione di iniziative che, non solo risvegliano l'interesse culturale, ma che, a loro volta, stimolino il riavvicinamento e la familiarità della cittadinanza nei confronti di quegli spazi medesimi. Si tratta, dunque, di una rete di relazioni vicendevoli per cui: io, "sala", ospito te, "mostra", e tu, in cambio, mi fai conoscere al pubblico. Di conseguenza il locale non è una mera scatola-contenitore, ma il soggetto di un'azione culturale.

E' in questo contesto che ha operato, quindi, il Gruppo d'Arte "G-Bertesi", presentando un'esposizione di acqueforti, autrice Federica Galli, ("39 vedute di Venezia" e "Le campagne lombarde") ed inaugurando così la nuova Sala Mostre (23.03.1996).

L'attività del Gruppo "Bertesi", dunque, si è avviata proponendo dapprima un repertorio iconografico facilmente assimilabile, suggestivo, quando non addirittura familiare ("Le campagne lombarde"), in grado di soddisfare le istanze più epidermiche, così come le più tecnico-critiche, garantendo altresì la qualità dell'offerta (le opere esposte erano già state apprezzate a Pechino nel 1995 nell'ambito delle iniziative indette in occasione del 750° anniversario del viaggio di Marco Polo).

Tra lo scorcio di ottobre e novembre, poi, è stata la volta del dublinese John Keating, presente a Soresina con due lavori: "Heads" ("teste") 1990/1994 e "Human Freize" ("fregio umano") 1990/1991. L'esperimento, rispecchiando la consueta strategia degli organizzatori, ha inteso stimolare il pubblico con suggerimenti di più ostica digeribilità, senza tuttavia precluderne la comprensione, grazie anche a quel collocarsi, tipico dell'autore, a metà fra esperienze opposte ma da lui conciliate: figuratività naturalista/informale, classicità/surrealismo.

Ma il clou della programmazione sarà raggiunto nel 1997 con un ritorno ad esperienze artistiche più praticabili ed agevoli, più "popolari" e di sicuro impatto, oltre che di raffinata fattura: ci riferiamo alla mostra dedicata al conterraneo Giacomo Bertesi, illustre scultore seicentesco di opere lignee religioso-devozionali.

E' in vista di questo prestigioso appuntamento che gli organizzatori non stanno sicuramente lesinando gli sforzi, miranti, tra l'altro, tramite opportune ricerche e studi preparatori, a corredare l'evento di un conveniente apparato di

pubblicazioni.

Il tutto costituirà non solo un'irrinunciabile occasione per gli amatori di veder riuniti in unica sede opere (di provata qualità) non sempre agevolmente rintracciabili, ma sarà pure spunto di maggior consapevolezza per tutti coloro generalmente disattenti o indifferenti nei confronti di arredi e decorazioni chiesastiche.

Presentando, anche se in minima parte, gli oggetti-guida ed i riferimenti delle esperienze devozionali della gente comune di tre secoli or sono, si punterà al doppio risultato di far uscire dall'anonimato i lavori e le realizzazioni "nostrane" e simultaneamente avvicinare l'osservatore ad un capitolo di tutto rilievo per la cultura artistica nord-italiana.

Per quanto concerne, invece, ulteriori iniziative di natura extra-espositiva, verranno organizzati due "incontri" fra i mesi di novembre-dicembre '96, che vedranno come relatori il Prof. R. Cabrini ed il Dott. W. Vezzini, impegnati rispettivamente sui temi: "Soresina Romantica" e "Soresina Artistica".

Si tratta di due serate per certi versi complementari e, per quanto distinte, l'una a sostegno dell'altra. Da un lato il Prof. Cabrini cercherà, supportato da diapositive, di ricostruire l'atmosfera e la sensibilità soresinese a metà fra passato e presente, attingendo alle memorie, alle usanze ed esperienze più o meno mantenutesi, ai depositi del tempo, alle vedute caratteristiche. La sua sarà una restituzione di carattere umorale che farà appello alla compartecipazione-condizione della platea.

Dal canto suo, invece, il Dott. Vezzini darà vita ad una seduta più "tecnica", volta alla ricostruzione e ricapitolazione del patrimonio artistico locale, spaziando dal Teatro Sociale alla Sala del Podestà, dal quadro all'affresco (anche in questo caso avvalendosi di un "puntello" iconografico).

La Sala Mostre, inoltre, ha ospitato tra maggio e giugno, due altri progetti (estranei all'attività del Gruppo "Bertesi"), promossi, il primo, dal Club "Amici della Lirica" che, ricorrendo al 20° anniversario di fondazione, esprimeva 15 opere grafiche della tedesca Gabriele Heinisch, omaggianti Renata Tebaldi; il secondo dal Fotoclub "Il soffietto" che proponeva una rassegna fotografica realizzata nella cittadina jugoslava di Mostar.

Sarebbe a questo punto auspicabile riscontrare e verificare la vena creativa degli artisti soresinesi, per i quali la Sala Mostre costituirebbe una vetrina privilegiata (a tal proposito pare si siano già mobilitati i preparativi per tre "personali": i pittori G. Santabarbara e G. Armelloni ed il ceramista M. Pedrini).

Gli stessi autori locali peraltro, potranno in futuro avvalersi di un ulteriore spazio espositivo, ottenibile dalla ristrutturazione degli ambienti attigui alla stessa Sala Mostre, da destinarsi a Museo Civico permanente: un altro efficace esempio di ambienti recuperati e sottratti ad una sterile inattività, riqualificati come nuovi soggetti culturali, secondo l'esempio della Sala Mostre medesima, nuovi tasselli parlanti per la Soresina rivalutata (ma le tessere mancanti sono molte e gli esempi si sprecano: il mulino di Via Guainoldo, Le santelle ed Edicole Sacre, il Coro ligneo della Chiesa di San Rocco, la Chiesa del Tempietto e via elencando...).

Cordialmente

**Il Gruppo d'Arte
"Giacomo Bertesi"**



23.03.1996 - Taglio del nastro per l'inaugurazione della nuova sala mostre e della personale di Federica Galli - da sinistra nella foto: l'artista soresinese, la piccola Jole Previ, Luigi Scolari, il Sindaco Giuseppe Rocchetta.

Studio di una comunità: il caso di Soresina

Riportiamo, in estratto, un capitolo della tesi di laurea del dr. Stefano Belviolandi di Soresina, che si è laureato, lo scorso anno, in Economia e Commercio, presso l'Università degli Studi di Pavia, discutendo la tesi dal titolo "Studio di una comunità: il caso di Soresina".

Nel congratularci con il neo-dottore per la sua "preziosa" ricerca sulla nostra comunità, ricordiamo che copia della tesi di laurea è depositata presso la nostra biblioteca.



La distribuzione della popolazione attiva soresinese rispetto alla posizione professionale al 1991

Ritengo importante considerare che rispetto ai valori provinciali, si nota a Soresina un incremento notevole di individui con alta qualificazione professionale, addirittura superiore al dato provinciale, mentre nei Censimenti precedenti vi era sempre una preponderanza in Provincia di Cremona; così come osserviamo un'inferiorità di lavoratori dipendenti e lavoratori in proprio a Soresina rispetto alla Provincia di Cremona.

La qualifica relativa ad "Imprenditori e Liberi Professionisti" rappresenta a Soresina il 7,29% rispetto al dato provinciale che è del 6,13%; nel 1981 la situazione era invertita con 2,85% il dato soresinese contro 3,01% del dato provinciale. Possiamo affermare la medesima cosa anche per i paesi limitrofi dove vi è stato un incremento di imprenditori e liberi professionisti (ricordiamo Casalmorano 5,26% rispetto al 2,30% del 1981; Castelleone con il 7,30% contro il 2,23%; Genivolta con l'8,23% contro 1,69% del 1981). A Genivolta osserviamo la percentuale maggiore di individui ad alta qualificazione professionale mentre il dato più basso lo riscontriamo ad Annico con una percentuale pari al 3,66% (rispetto al 1981, 3,90%); è l'unico paese ad aver subito una contrazione per quanto riguarda la qualifica che stiamo analizzando.

Se consideriamo le qualifiche proprie del lavoro dipendente (Lavoratori in Proprio e Altri lavoratori dipendenti), notiamo che il dato soresinese è il più basso in assoluto rispetto ai paesi limitrofi e alla Provincia di Cremona: per

quanto riguarda i Lavoratori in Proprio la percentuale soresinese rappresenta il 16,69% rispetto alla Provincia di Cremona che è pari al 18,23%; gli altri lavoratori dipendenti sono il 45,79% a Soresina, mentre rappresentano il 46,49% in Provincia di Cremona. Questo fenomeno è la conferma abbastanza chiara del processo di sviluppo di cui parlavamo per i decenni precedenti: riduzione del lavoro puramente dipendente o di manovalanza e incremento sempre più consistente degli individui occupati in qualifiche professionali medio-alte. E', infatti, presto constatabile che anche le qualifiche dirigenziali e impiegate subiscono un crescendo e si assestano ben al di sopra dei valori provinciali e dei paesi limitrofi; basti come esempio il confronto con la Provincia di Cremona: a Soresina il 25,61% dei direttori, quadri e impiegati, contro il 23,79% della Provincia di Cremona; mentre per i dirigenti, il dato soresinese (1,10%), pur non superando il dato provinciale (1,33%), è comunque superiore ai dati degli altri paesi limitrofi: confrontando con il dato castelleonese (1,05%) notiamo la superiorità.

Dalle considerazioni finora fatte in merito alla distribuzione degli occupati in base alla posizione professionale, emerge un quadro abbastanza uniforme fra Soresina e i paesi limitrofi, uniformità forse maggiore rispetto ai decenni passati: in generale si ha una tendenza all'incremento delle posizioni a medio-alta qualifica professionale e una spiccata tendenza alla diminuzione delle qualifiche legate al lavoro dipendente e al lavoro in proprio.

Analizzando l'andamento della serie storica relativa alla distribuzione della popolazione attiva soresinese, secondo la posizione professionale, possiamo osservare che il boom relativo agli imprenditori e i liberi professionisti tra il 1981 e il 1991 è stato il seguente: dal 2,85% nel 1981 si passa al 7,29% nel 1991. Quest'ultimo dato, confrontato con quello provinciale (6,13%), che è inferiore, ci dimostra come a Soresina ci sia una spiccata tendenza all'imprenditorialità e al ricoprire, da parte della popolazione lavorativa soresinese, "l'alta carica". Questo andamento è presto riscontrabile dall'osservazione delle classi relative ai "Dirigenti, Direttori, Quadri e Impiegati"; la serie storica presenta valori sempre crescenti, dal 18,68% del 1971, al 23,72% del 1981, al 26,71% per il 1991.

L'andamento della serie storica in Provincia di Cremona è il seguente: da 9,08% nel 1951, 11,14% nel 1961, 18,08% nel 1971, 23,9% nel 1981 ed infine il 1991 segnala un incremento complessivo del 25,12%. Per comprendere meglio il fenomeno della distribuzione, in provincia di Cremona, osserviamo gli incrementi decennali: dal 1951 al 1961 abbiamo +2,06%, dal 1961 al 1971 +6,94%; dal 1971 al 1981 si ha +5,82%;

dal 1981 al 1991 abbiamo +1,22%. Dall'analisi per incrementi, sempre in provincia, osserviamo che l'andamento degli occupati per questa qualifica professionale, subisce incrementi sempre crescenti fino al 1971 per poi decrescere fino al 1991 dove registriamo l'incremento più basso. Dal punto di vista dei "Coadiuvanti" soresinesi, osserviamo, un incremento tra il 1951 e il 1961, dovuto probabilmente all'ingresso di numerosissimi immigrati. Dal 1961 in poi si denota una caduta continua fino al 1991, anno in cui ci posizioniamo al 2,87%. A livello provinciale denotiamo un decremento continuo dal 1951 al 1991 (dal 9% del 1951 arriviamo al 3,49% del 1991) con una riduzione di quasi due terzi negli ultimi quarant'anni. Da un giudizio generale sulla situazione qualitativa della forza lavorativa, a Soresina, nel corso del quarantennio (1951-1991), osserviamo, in termini più puntuali il fenomeno di "terziarizzazione" che avevamo riscontrato nei decenni precedenti in uno stato iniziale; nel 1991 possiamo notare un sistema economico fondato su basi solide. Simile, sotto alcuni punti di vista, a Soresina è Casalmorano.

Dall'analisi della popolazione attiva distinta, oltre che per qualifica professionale, anche per settore di attività economica di Soresina e di alcuni paesi limitrofi, possiamo osservare, tra il 1981 e il 1991, un andamento abbastanza prevedibile, rispetto ai periodi precedenti. Cominciando ad osservare l'andamento degli "Imprenditori e Liberi Professionisti" notiamo uno sviluppo crescente degli occupati con alta qualifica professionale sia a Soresina sia nei paesi limitrofi e in Provincia di Cremona. Questo andamento è il risultato di un processo che vede crescere il numero dei laureati, dei diplomati e dei licenziati, nel corso del decennio (1981-1991); questo andamento che vede soprattutto aumentare i diplomati, è indicatore dell'incremento notevole registrato in tutta la zona del soresinese della fascia intermedia relativa al settore impiegatizio.

Le sezioni in cui si ha una preponderanza di presenza maschile rispetto a quella femminile, sono a Soresina: "Costruzioni" con un tasso di mascolinità pari a 9,80 maschi contro 1 femmina, seguito da "Produzione e distribuzione di energia con 9,25 maschi contro 1 femmina e il settore "Agricoltura" con 6 maschi contro 1 femmina. Alcune sezioni, pur presentando una superiorità in termini numerici, di maschi contro femmine, non presentano tassi di mascolinità molto elevati, dimostrando che, nel prossimo futuro il rapporto di mascolinità si invertirà a favore dell'occupazione femminile.

Dall'analisi è facile notare che abbiamo già 6 sezioni di attività economica nelle quali il tasso di mascolinità è inferiore all'unità; queste sono: "Alberghi e ristoranti" con 0,87 maschi contro 1 femmina; "Affari immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altro" con 0,85 maschi contro 1 femmina; "Istruzione" con 0,35 maschi contro 1 femmina; "Sanità e altri servizi sociali" con 0,32 maschi ogni femmina; "Altri servizi pubblici personali e sociali" 0,99 maschi contro 1 femmina e infine "Servizi domestici presso famiglie e convi-

venze" 0,14 maschi contro 1 femmina. Anche a livello provinciale è da segnalare che si sta verificando un profondo cambiamento dal punto di vista dell'occupazione. Stiamo procedendo progressivamente verso l'ascesa di occupazione femminile e la discesa di occupazione maschile, anche in Provincia di Cremona.

...Da un'analisi relativa ai tassi di mascolinità osserviamo nei paesi limitrofi a Soresina, una certa affinità con i dati provinciali; se osserviamo l'aspetto agricolo, possiamo notare che il tasso di mascolinità oscilla fra il 9,12 di Castelleone e il 3,88 di Cappella Cantone. Per quanto riguarda l'attività economica denominata "Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni" osserviamo a Cappella Cantone una forte presenza maschile, superiore rispetto al resto degli altri comuni; è riscontrabile infatti che per ogni 10 maschi è occupata 1 femmina, mentre a Soresina vi sono solamente 3,92 maschi contro 1 femmina e ancor meno a Casalmorano dove riscontriamo 3,29 maschi contro 1 femmina. C'è invece una prevalenza di occupazione femminile nel settore terziario o dei servizi, non solo a Soresina ma anche nei paesi limitrofi e in Provincia di Cremona.

Anche nel settore Istruzione si raggiunge il massimo di occupazione femminile (a Castelleone ad esempio si hanno 0,29 maschi contro 1 femmina).

E' noto che l'occupazione femminile è incrementata rispetto a quella maschile, come ci dimostra la diminuzione del tasso di mascolinità. Il dato è rilevabile sia a livello provinciale sia nei paesi limitrofi. A Soresina, pur essendo ridotto da 6,79 a 4,89 [cioè da 6,79 maschi contro 1 femmina a 4,89 maschi contro 1 femmina], il tasso di mascolinità relativo alla qualifica di imprenditori e liberi professionisti è il più elevato rispetto alle altre zone prese come riferimento: in provincia ad esempio, la popolazione femminile trova maggiori possibilità d'impiego nelle posizioni professionali medio-alte che non a Soresina, infatti è confermato il tasso di mascolinità dei "Dirigenti ed Impiegati" che, in provincia, è pari a 1,03 maschi contro 1 femmina, rispetto a Soresina che registra un tasso pari a 0,97 maschi contro 1 femmina. In generale osserviamo, anche negli altri Comuni una prevalenza, in questo settore, di occupazione femminile rispetto a quella maschile; da segnalare sono Cappella Cantone con il tasso di mascolinità più basso rispetto agli altri Comuni (0,4 maschi contro 1 femmina) e Castelleone (0,89 maschi contro 1 femmina). Tornando a Soresina, è osservabile una prevalenza assoluta di popolazione attiva femminile nelle seguenti qualifiche: Soci di Cooperative (0,53 maschi contro 1 femmina); Coadiuvanti (0,52 maschi contro 1 femmina); Direttivi, Quadri e Impiegati (0,97 maschi contro 1 femmina). Guardando ai "Soci di Cooperative" osserviamo a Soresina la percentuale più alta di popolazione attiva femminile rispetto, non solo alla Provincia, ma anche al resto dei paesi limitrofi.

Sfogliando vecchi giornali e riviste, abbiamo avuto il piacere di scoprire un simpatico articolo che ci interessa da vicino. Il brano che si riporta è tratto dalla rivista LA FIAMMA OSSIACTILENICA. Non ci è dato di conoscere, purtroppo, l'anno di pubblicazione di questo articolo, in quanto la rivista è priva della copertina che, sicuramente, riportava tale indicazione; riteniamo, comunque, che si possa datare intorno al 1930, epoca nella quale è stata rinnovata, radicalmente, la nostra sede municipale.

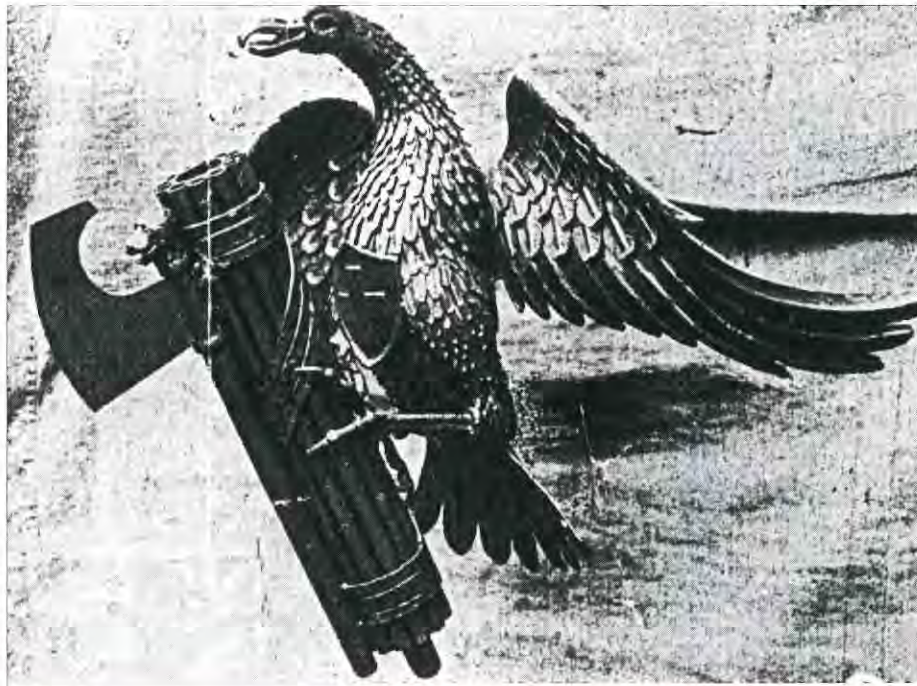
In questa rivista, specializzata in argomenti sulle strutture ed opere in ferro, è citata "l'aquila" collocata sul balcone del nostro municipio.

Nell'illustrazione si nota come il fusto porta bandiera era, originariamente, foggato a "fascio littorio". Si riscontra un errore nell'indicazione dell'apertura alare dell'aquila che è di m. 1,30 e non di m. 1,60, come riportato. Il lavoro è stato eseguito dalla ditta "Pietro Valcarengi" di Soresina - con sede in via D'Annunzio - (divenuta, poi, Edilgru), mentre il disegno e la materiale realizzazione dell'opera è di Alfredo Arcari (Soresina 1891 - 1963); la stessa ditta e lo stesso forgiatore hanno pure realizzato i porta lampioncini dello scalone del nostro municipio.

LA FIAMMA OSSIACTILENICA

Arte ornamentale

Il porta standard della figura a lato, rappresentante un'aquila che stringe per gli artigli il fascio littorio con la scure, è stato eseguito dall'Officina meccanica VALCARENGHI PIETRO di Soresina. L'apertura delle ali dell'aquila è di m. 1,60 e l'altezza del pezzo è in totale di m. 0,80; esso pesa 61 chili. Completamente in lamiera, esso è stato eseguito in 160 ore da un operaio e da un aiutante, mediante saldatura col cannello Picard A.P. (punte di 225-350-500 litri) e con un consumo totale di 12 mc. di ossigeno.



Anagrafe

**POPOLAZIONE
RESIDENTE
al 30.11.1996 8.745**

Nati nel mese di dicembre 1995

Brunettini Ivan 15.12; Locatelli Andrea 16.12; Caruso Daniel 25.12; Artioli Emanuele 29.12;

Nati nell'anno 1996

Xhelili Sara 04.01; Raglio Arianna 20.01; Pea Jodye 24.01; Lodi Gaia 05.02; Effretti Davide 13.02; Gremizzi Federico 22.02; Boiardi Lorenzo 27.02; Quiroli Marco 02.03; Nicoli Martina 08.03; Gorlani Serena 18.03; Gatti Desiree 25.03; Patrini Francesca 14.04; La Mantia Lorenzo 19.05; Bressanini Teo 06.06; Guasti Pierpaolo 15.06; El Houssaini Fatima 25.06; Merlini Alberto 15.07; Noci Letizia 16.07; Stringhini Alberto 22.07; Cassani Raffaele 06.08; Pagliari Nicholas 13.08; Battaiola Nicholas 21.08; Boni Davide 22.08; Bonfanti Alessia 28.08; Pantaleoni Anna 29.08; Ferrari Giulia 01.09; Vitali Matteo 01.09; Zine Nizar 01.09; Cinquetti Flavio 04.09; Zemitì Claudia 12.09; Pagliarini Cristiano 01.10; Cornetta Davide 15.10; Bonizzoni Tiziano 20.10; Bortolotti Emanuele 20.10; Pedrazzani Gabriele 20.10; Langone Alessia 21.10; Bono Giulia Ave 22.10; Bertolasi Alessandro 24.10; Rodiloso Laura 19.11; Brocchieri Diego 20.11; Ramazzotti Mattia 22.11; Anselmini Luca 22.11; Caramatti Ottavia 27.11; Borin Pietro 29.11;

Deceduti nel mese di dicembre 1995

Bosi Pierina 01.12; Vanelli Quirino 05.12; Martini Rosa 06.12; Ferri Luigia 09.12; Morandi Sergio 09.12; Ferrari Selene 12.12; Ginipero Severino 12.12; Boschi Palmira 16.12; Bissolotti Aurelio 7.12; Zaniboni Erminia 17.12; Scolari Antonia 19.12; Zagheni Fiora 24.12; Armelloni Rosa 26.12; Rancati Teresa 28.12; Paloschi Anna 29.12; Manuelli Giuseppe 30.12;

Deceduti nell'anno 1996

Garoli Roberto 02.01; Pinferretti Leonello 06.01; Marengi Alda 10.01; Boselli Teresa 15.01; Grassi Aldo 15.01; Armani Giuseppe 16.01; Ferrari Lucio 18.01; Pizzamiglio Luigia 20.01; Bonali Santa 25.01; Ziglioli Mario 26.01; Favalli Maria 28.01; Corbani Maria 31.01; Golfati Primo 01.02; Ottini Fedele 03.02; Chiodi Luigi 04.02; Manifesti Teresa 04.02; Branzoni Riccardo 05.02; Fugazza Ferruccio 10.02; Toresani Leonilda 12.02; Spadari Giuseppa 15.02; Galli Ormella 19.02; Melegari Aldo 20.02; Eli Angelo 21.02; Timolina Battista 21.02; Torresani Caterina 21.02; Ghignatti Virgilio 22.02; Ferrarini Teresina 23.02; Gipponi Pietro 23.02; Meli Lucia 23.02; Iacopozzi Tecla 24.02; Marezzi Francesca 28.02; Bricchi Loredana 29.02; Cipelletti Maria 03.03; Ilari Giuseppe 04.03; Borroni Francesco 09.03; Romani Livio 09.03; Guasti Serafino 12.03; Panza Diva 13.03; Carini Isabella 18.03; Viti Marcella 19.03; Bonaldi Giuseppa 23.03; Toninelli Angelo 25.03; Berlonghi Gian Pietro 30.03; Danzi Angelo 02.04; Ziglioli Aldina 03.04; Bontempi Ernesta 04.04; Maifredini Caterina 04.04; Alberti Renzo 05.04; Reali Gianfranco 11.04; Lodigiani Rosa 12.04; Galli Bettina 13.04; Valcarengi Rinaldo 14.04; Zucchi Anna 14.04; Bonaldi Ave 15.04; Colla Virgilio 15.04; Rossi Albino 26.04; Frittoli Maria 29.04; Ponti Giuseppe 30.04; Barbera Irene 02.05; Beneventi Marcello 02.05; Destefani Giuseppe 02.05; Martinazzi Maria 06.05; Raglio Annita 10.05; Vailati Arnaldo 10.05; Prestinari Claudina 11.05; Toscani

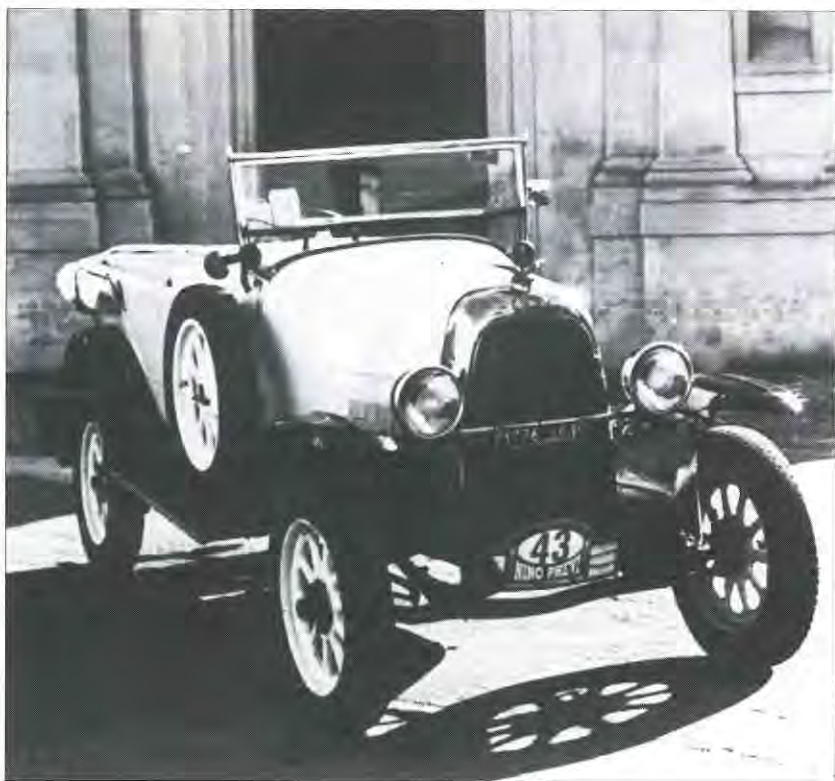
Franco 11.05; Ghidini Adele 13.05; Torresani Giuseppe 15.05; Valcarengi Giovanni 20.05; Ziglioli Giuseppe 21.05; Pagliari Nerina 23.05; Canevari Rosalia 24.05; Ferrari Gian Franco 26.05; Ghelfi Elisa 27.05; Bolli Angela 03.06; Milanese Renato 04.06; Mainardi Calistina 17.06; Meli Vinicio 19.06; Spelta Vinicio 22.06; Tocchi Teresa 26.06; Valcarengi Claudio 29.06; Tirloni Antonio 14.07; Vassalli Anna 16.07; Stringhini Alberto 23.07; Rava Valentino 27.07; Polloni Antonio 30.07; Meli Luigi 01.08; Brocca Luigi 02.08; Galli Libero 02.08; Pagani Guido 02.08; Scalabrini Ergidia 03.08; Tarletti Giuseppina 06.08; Valsecchi Gianluigi 14.08; Negri Antonia 16.08; Michelini Ermens 26.08; Pezzi Mario 27.08; Spadari Ermes 02.09; Dorati Antonio 07.09; Fontana Andreino 09.09; Agazzi Lina 10.09; Contardi Severino 16.09; Branchi Augusta 17.09; Dognini Giovanna 17.09; Corradi Rita 21.09; Devoto Antonio 23.09; Bernabè Mario 26.09; Lambri Luigia 28.09; Cinquetti Nicola 01.10; Reolletti Santo 03.10; Grassi Giuseppe 04.10; Pezzola Virginia 04.10; Ungari Mario 04.10; Conti Silvio 05.10; Ziglioli Santina 07.10; Moscheni Ernesto 18.10; Loda Natalina 21.10; Rossi Amedeo 23.10; Mioli Vigilia 25.10; Saiani Rita 25.10; Milanese Antonia 27.10; Vianelli Mario 30.10; Terenzi Alberto 31.10; Biancofiore Pasquale 01.11; Foletti Angela 06.11; Spadari Lucia 06.11; Toninelli Costantino 06.11; Zemitì Giuseppina 07.11; Zanoni Antonio 08.11; Bianchi Mario 11.11; Pizzamiglio Mansueta 11.11; Marziani Giuseppina 13.11; Manini Rachele 23.11; Micheli Maria 26.11; Sialino Giuseppe 28.11; Bellandi Vanda 30.11;

Matrimoni nel mese di dicembre 1995

Balassina Gianni - Bettoni Marzia 02.12; Bocchi Riccardo - Zanotti Maria 10.12; Cinquetti Nicola - Pizzi Barbara 16.12; Galli Renzo - Barbosa Lima Maria 29.12;

Matrimoni nell'anno 1996

Corbitt Terence - Iannace Daniela 11.01; Pizzera Gian Paolo - Franzosi Pamela 10.02; Battaiola Ernesto - Severgnini Helga 09.03; Pagliari Pierangelo - Pea Elena 16.03; Armani Gabriele - Cugini Donatella 08.04; Marchini Mauro - Weitzer Franziska 14.04; Fontana Danilo - Cerioli Barbara 20.04; Vailati Gianmario - Yosief Yodit 20.04; Palù Giorgio - Roncaglio Monica 24.04; Lupi Sergio - Milanese Milena 27.04; Scariot Marco - Naldi Cinzia 27.04; Pagliarini Stefano - Rossi Chiara 04.05; Bonali Marco - Rossi Loredana 18.05; Meanti Francesco - Zerga Cristiana 18.05; Pala Davide - Vairani Armanda 25.05; Bocca Lorenzo - Fregoni Emanuela 01.06; Bonfanti Lorenzo - Manini Simona 01.06; Tolotti Massimo - Zucchelli Silvia 08.06; Bossi Gianpietro - Nazzani Sabrina - 13.06; Romano Fabio - Ghirardi Larissa 19.06; Ramazzotti Gianluigi - Pantani Simona 22.06; Cassani Giorgio - Mella Maria 23.06; Chiozzi Ivano - Bonardi Stefania 06.07; Galloni Fabio - Bolzoni Roberta 06.07; Zucchi Ivo - Zanisi Laura 06.07; Barbaria Nunzio - Grasselli Patrizia 14.07; Turco Danio - Tansini Raffaella 22.08; Bosi Francesco - Pianta Monica 24.08; Saviola Emiliano - Pedratti Mascia 31.08; Valcarengi Marco - Galli Stefania 01.09; Donzelli Marco - Polloni Sonia 07.09; Mantovani Alberto - Venturini Cristiana 07.09; Tumiatì Angelo - Bolzoni Silvana 07.09; Toscani Claudio - Auricchio Giuseppina 09.09; Brambati Gianmario - Belloni Stefania 14.09; Oliari Paolo - Gipponi Francesca 14.09; Agazzi Luca - Viti Cinzia 21.09; Garrini Ivano - Bonaldi Rossana 28.09; Riva Pietro - Vanini Elisabetta 28.09; Avogadri Fabio - Medici Chiara 30.09; Cinquetti Diego - Curci Claudia 30.09; Paduano Giuseppe - Boiocchi Anna 05.10; Battaiola Ivano - Merisio Sonia 05.10; Maina Giorgio - Pagliarini Monia 05.10; Zilli Virginio - Locatelli Luigina 06.10; Galli Giorgio - Magistri Laura 12.10; Bosi Giuseppe - Ongari Sara 13.10; Persicani Luca - Manara Laura 19.10; Gasparini Massimiliano - Tosolini Cinzia 14.11; Malusardi Pietro - Wallace Karen 16.11;



La gloriosa Fiat 501.

Ass. Nino Previ

QUATTORRUOTE" anno III n. 10 mese di ottobre 1958, un numero della maggiore rivista motoristica italiana solo apparentemente uguale agli altri, infatti la copertina reca in primo piano una Fiat 501 targata CR 1776 ben conosciuta alle strade soresinesi in quanto faceva parte della collezione di Nino Previ.

All'interno un ampio servizio, uno dei primissimi realizzato a colori, ambientato in una cornice, anch'essa nota ai soresinesi: la cascina "Le Bruciate" già allora di proprietà della famiglia Ferrari Ciboldi.

Quattoruote analizzava le caratteristiche della 501 nello spazio dedicato a

quelle che già allora venivano indicate come auto d'epoca e, sorpresa, anche il nostro Nino veniva fotografato accanto ad altri esperti dell'autovettura.

Nozioni tecniche a parte ciò che più è interessante sono i ricordi che accompagnano queste autovetture ed in una parte del servizio intitolato "Ritorno di un anziano sulla Fiat 501" si legge: "Mentre facevo la prova -della 501 n.d.r.- mi hanno incrociato e sorpassato lucide Fiat 1100/1103, silenziose Lancia Appia, brillanti e nervose Alfa Romeo Giulietta; sembrava che volessero deridere questa loro antenata. C'è da augurare a questi nipoti di avere nella loro costruzione tanta energia che consenta di essere ancora in grado di sottoporsi, fra 40 anni, alle prove cui abbiamo sottoposto la loro gloriosa ava."

Ecco! Con il MEMORIAL NINO PREVI vogliamo proprio verificare l'energia che ancora corre nei pistoni delle eredi di quella "gloriosa ava".

Inaugurazione della sezione Moto

Come già ampiamente anticipato, si è tenuta venerdì 24 novembre l'inaugurazione della sezione delle moto storiche che andrà ad aggiungersi a quella, ormai nota, delle auto storiche.

Vivo è stato l'interesse suscitato; infatti la Sala del Podestà era gremita non solo da appassionati. Il presidente Fiorenzo Lodi ha preso la parola per illustrare come ormai i tempi fossero maturi affinché "il Previ" prendesse sotto la sua egida anche il settore delle moto, e ne ha quindi illustrato il funzionamento come sezione autonoma per quanto riguarda l'organizzazione delle manifestazioni, mentre l'aspetto economico e d'immagine sarà sempre gestito dal Consiglio Direttivo dell'associazione. L'Associazione, inoltre, sarà federata alla FIM (Federazione Motociclistica Italiana).

È quindi intervenuto Alfredo Azzini, coordinatore dell'Associazione, il qua-

le, dopo aver fatto un breve excursus del recente passato che ha spinto il club ad entrare nel settore delle moto, ha anticipato che presto sarà fondata una squadra corse che dovrebbe mettere in pista alcune moto e scooters per le gare del campionato italiano delle categorie 125 e 600.

Si è appreso che sono nella fase cruciale i contatti con gli sponsor, anche se alcuni di essi erano presenti in sala assieme al meccanico e ad alcuni piloti.

Azzini non ha volutamente anticipato di più, in quanto la squadra corse verrà presentata con una manifestazione specifica.

Inevitabile la domanda da parte del pubblico sull'opportunità di avere a Soresina due club per le moto, alla quale ha risposto lo stesso Azzini facendo presente che il Club Previ è interessato solo alle moto d'epoca, a differenza del

Racconti soresinesi

Ho letto d'un fiato, con immenso piacere, il libro "Racconti soresinesi" e sono molto grata agli Autori e all'Amministrazione Comunale di Soresina, perché ne hanno consentito la pubblicazione.

Conosco da molti anni sia il Prof. Angelo Galli che la maestra Ivalda Stanga; mi unisce a loro un rapporto di grande stima e di sincera amicizia.

Personalmente, ritengo che solo chi possiede un'innata sensibilità e particolari doti letterarie possa così facilmente comunicare, attraverso uno scritto, sentimenti e sensazioni, facendo riaffiorare ricordi e fatti del passato con una tale risonanza.

In questi casi la lettura di un libro diventa piacevolmente attraente. Dai racconti, affiancati da una valida documentazione fotografica, scaturiscono molteplici immagini e personaggi, che suscitano profondi sentimenti, perché fatti, persone, luoghi, avvenimenti, usanze e tradizioni del passato sono tutti ancora "vivi" in chi li propone al lettore.

Leggendo "Racconti soresinesi", ho "assaporato" pagine di storia recente, di cui ho potuto io sentire solo un'eco, una storia intrisa di valori, che oggi, purtroppo, sembrano affievolirsi, una storia che merita attenzione, anche e soprattutto, da parte dei giovani, perché, a mio avviso, "ogni storia" può essere "maestra di vita" e perché ciascuno di noi respira l'aria del luogo in cui vive e solo lì trova le sue radici.

M.M.



Club Solregina che ha una componente di appassionati alle due ruote di produzione attuale. Comunque è stata auspicate una stretta collaborazione tra i due sodalizi, tant'è che abbiamo appreso, durante il rinfresco, che già da lunedì 25 novembre i direttivi dei due club si sarebbero incontrati per mettere a fuoco una strategia comune.

Durante il rinfresco sono state raccolte le prime iscrizioni e si sono potute ammirare le moto esposte, di cui due da competizione, accanto al rarissimo esemplare della Guzzi-Norge, costruito in solo 78 esemplari per celebrare la missione del dirigibile Italia.

Tèra suresinesa

Anche quest'anno la Banca di Credito Cooperativo del Cremonese ha voluto continuare la lodevole tradizione di offrire, ai propri clienti, una strenna natalizia di tutto rispetto.

Si tratta del libro Tèra suresinesa, opera del concittadino Luciano Galli (Ciano Bertòl), che comprende, oltre a poesie in dialetto soresinese, anche suoi schizzi di angoli caratteristici di Soresina.

Se affermassi di non ricordare bene il nostro dialetto, soltanto perché da alcuni anni vivo fuori Soresina, direi una bestemmia.

La lingua della tua gente la porti con te come "una voglia" che hai sulla pelle dalla nascita, non te la toglie nemmeno il Padreterno, non la dimentichi più. Sai di essere riconosciuto e riconoscibile non tanto per quello che dici, ma per come lo dici. Vivi, pensi, ti esprimi in soresinese. Ti senti soresinese e basta.

Eppure ti rendi conto che conversare con Luciano Galli non è facile, anche se sei suo coetaneo, e ti consideri suo amico.

E non tanto perché da sempre ci abbia diviso la lunga strada che dalla mia "San Francesco" va alla sua "San Rocco", o per aver subito fin dall'infanzia la dolce malia dell'ironico campanilismo di quartiere - infatti lui succhiava le caramelle di Linda, io quelle di Sesèn - ma per quel modo, tutto suo, di coinvolgermi, di buttarti addosso una valanga di pensieri, di atmosfere, di immagini.

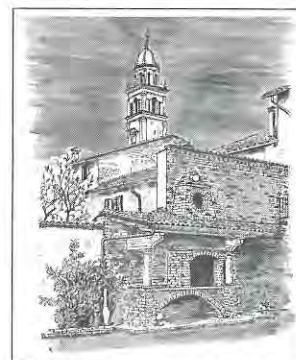
Tu ascolti, rispondi, ma ti accorgi che, come in un gioco, il suo reale ti appare come immaginario e l'immaginario come reale.

In "Tèra suresinesa", la più recente raccolta di poesie di Luciano, la parola brilla e bisbiglia un messaggio che fai immediatamente tuo e che ti lega a luoghi, cose, persone. Una rima si chiude e riscopri la semplicità di un gesto, la ricerca del paradossale, il sapore sapido dell'ironia, la ricoloritura di un ricordo che non è mai rimpianto.

E poi, pensi, Luciano è uno del '46, quindi per te è tutto, ma soprattutto è un Bertòl; appartiene a quella razza soresinese vera che, come i Maio Maio e i Bigin del Nonu, è più soresinese del tuo campanile e di casa tua.

Beppe Verani

CIANO BERTÒL



TÈRA
SURESINESA

COMUNE DI SORESINA

Pescatori "Ravanelli"

Per celebrare il 40° anniversario di fondazione della **Ravanelli**, anziché proporre rigorose cerimonie altisonanti, il Consiglio sociale ha preferito, senza esitazioni, puntare su una manifestazione popolare riproponendo la Sagra del Pesce che, circa trent'anni or sono, rappresentava un simpatico incontro tra i pescatori e i Soresinesi.

Il ritorno alle tradizioni è stata una scelta precisa, dettata dalla volontà di festeggiare una data importante assieme a Soresina, quasi un premio per l'entusiasmo ed il sostegno con cui la Città ha seguito le squadre della Ravanelli nei suoi straordinari successi. È innegabile che il merito di tante vittorie sia stato dei pescatori, ma è altrettanto vero che la spinta entusiastica dei tifosi ha prodotto accelerazioni agonistiche impensabili.

Nasce così, il 30 giugno, il **Ravanelli Day** con via Genala (imbandierata ed agghindata di fronte al Bar Italia) già transennata di prima mattina per permettere la posa dei tavoli, panche ed ombrelloni per la festa, ed anche pannelli per accogliere i lavori dei fotoamatori ed i disegni a soggetto ecologico, dei bambini delle Scuole Elementari. Non poteva mancare alla coreografia una piscinetta con uno storione ed alcune carpe che hanno attirato l'unanime curiosità.

L'apice della Festa si è avuto nelle ore pomeridiane con la distribuzione gratuita di pesce fritto (oltre un quintale) e di bevande ad una folla "traboccante" in una piacevole atmosfera allietata da canti e musica proseguita poi fino a sera inoltrata.



Il team "Ravanelli" che ha conquistato un platonico titolo di vice-campione d'Italia; un regolamento iniquo ci priva di una vittoria ultrameritata. Presto ci riscatteremo!

In precedenza, nel primo pomeriggio, si era tenuto un momento particolarmente sentito quando, nel cortiletto attiguo alla sede (a proposito un grazie di cuore a Marisa e a Gianni per la cordiale disponibilità) mi è stata data l'opportunità di presentare un libretto in cui si narra la storia della Società di pesca. C'erano presenti tanti uomini che hanno fatto grande la Ravanelli: dai soci fondatori Mario Toscani, Amilcare Maestroni e Alfio Vaccari ai campioni di ieri e di oggi, Luigi Gibelli e Sergio Monfredini, e a tanti amici che si sono persi nei ricordi di mille avventure di pesca.

Anche le gare sociali del '96, come

predestinate, si sono svolte nel segno della tradizione. Stefano e Walter Zangani si sono aggiudicati il 34° Trofeo Ravanelli; Walter Zangani, che lo aveva già vinto 25 anni prima in coppia con Mario Mantovani, ha commentato: "Spero di rivincerlo ancora tra 25 anni stavolta assieme a mio nipote". Ed anche Franco Lattarini, Campione Sociale del 40°, bis sa il successo di vent'anni fa: "Già da domani - ha esordito - mi allenerò per vincere l'edizione del 60°".

In casa Ravanelli siamo abituati ai miracoli agonistici; chissà che non si avverino anche questi.

Maurizio Zanibelli

La nostra storia

Il 30 giugno si è celebrato il 40° anniversario di fondazione della Società Pescatori Sportivi Soresinesi "Ravanelli"; nell'occasione la Società ha presentato il libro "La nostra storia".

Le acque si intorbidiscono e si degradano, i pesci si estinguono, insieme a loro vanno scomparendo uomini, valori, modi di vita.

Per chi ha aspirato il profumo della pesca ancora in fasce, e sono i più tra i pescatori della **Ravanelli**, il volumetto di Maurizio Zanibelli, nato per celebrare i fasti sportivi della Società, acquista, senza volerlo, i toni del rimpianto, dell'allarme, della denuncia contro un degrado ambientale inarrestabile.

È un'opera bella, piena di immagini; un libro che sembra voglia semplicemente insegnarci ad amare la pesca, e ci sprona, invece, ad amare la vita e a difenderla.

Perché la Ravanelli non è fatta solo di campioni, ma di uomini puri di animo, amanti di una natura bella e vitale.

Gianstefano Bergamaschi



Associazione micologica

Anno dopo anno l'**Associazione Micologica Soresinese** si avvicina all'obiettivo più pregnante del proprio statuto: l'esaltazione e la difesa degli aspetti più genuini della natura, di cui i funghi costituiscono solo una parte, seppur importante.

Ecco perché, accanto alla **Mostra Micologica**, sono fiorite iniziative complementari che, cominciate quasi timidamente due anni fa con l'esposizione dei frutti di bosco, si sono estese quest'anno ai "Frutti Dimenticati", ai libri che trattano argomenti naturalistici, alle produzioni tipiche delle valli montane, ai prodotti di erboristeria, alle collezioni di semi, foglie, erbe di proprietà dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura di Crema, il cui "stand" ha suscitato grande interesse, dando ulteriore lustro all'intera manifestazione del 29 settembre u.s..

La parte spettacolare della festa di fine settembre è stata assicurata sia dal-

la simpatica e genuina esibizione del Gruppo folcloristico di Bossico, sia dalla distribuzione di gnocchi in crema di porcino, cucinati in maniera magistrale.

Molto apprezzata dai numerosi partecipanti è stata la gita micologica sul Veissensee in Carinzia, rivelatosi luogo veramente "da favola"!!!

Il programma dell'Associazione, per il 1997, non è ancora stato stilato in modo definitivo, però a grandi linee può essere così sintetizzato:

- incremento dell'attività di divulgazione della micologia nelle scuole e presso enti e associazioni che ne facciano richiesta;
- corsi di micologia elementare per principianti;
- mostra micologica dedicata esclusivamente ai funghi del territorio cremonese;

- escursione micologica all'estero (Slovenia o Croazia);
- conferenze monotelmatiche tenute da esperti, noti in campo nazionale e internazionale;
- scambio di informazioni con associazioni micologiche italiane ed estere;
- allestimento di Mostre micologiche in altri Comuni;
- **FIERA DEL FUNGO, con ulteriore allargamento a tutti i "frutti dimenticati" ed ai prodotti dell'agricoltura biologica, anche di provenienza estera.**

Ovviamente non mancherà l'offerta gastronomica, e la parte folcloristica e spettacolare della manifestazione di fine settembre sarà ulteriormente incrementata con la presenza, si spera, di gruppi stranieri.

È giusto finire ringraziando la Pro-Loce, l'Amministrazione Comunale e tutti gli altri Enti, Associazioni, Scuole, Espositori e persone, che in vario modo hanno contribuito all'allestimento della fiera,...e il grande Pubblico di visitatori che ne ha decretato il successo.

Ippodromo

Anche quest'anno si è felicemente conclusa la stagione ippica all'Ippodromo "Sol Regina" di Soresina. Felicamente, sia perché nel corso delle gare non si è verificato alcun incidente, sia perché l'entusiasmo e l'agonismo dei "drivers" che non sono certo mancati, hanno reso le competizioni così vibranti da accendere la partecipazione degli spettatori. Ma quest'anno abbiamo un qualcosa di molto importante da aggiungere - notizia di queste ultimissime ore - pare che "L'UNIRE" (Unione Italiana Razze Equine) conceda al nostro Ippodromo alcune

giornate di corse ufficiali.

Poche, 3-4 in tutto, ma in queste cose basta iniziare. Come conseguenza di questa promessa, i proprietari dell'Ippodromo, Sigg. Brenna e Castelli, stanno modernizzando l'anello della nostra pista asportando il "Guard-rail" che separava la corsia grande dalla piccola, per sostituirlo con i paletti regolamentari richiesti ultimamente. Se il nostro ippodromo subisse nel giro di qualche anno, questa trasformazione, per Soresina sarebbe un grande incentivo di lavoro, di gente che viene da fuori, di possibilità di gioco.

Accettiamo ora di buon grado le poche giornate che ci vengono concesse e speriamo che questa novità convinca i tifosi dell'ippica a frequentare il nostro ippodromo.

Anche quest'anno abbiamo avuto poca partecipazione di pubblico ed una volta ancora, sottolineiamo che sono stati quasi assenti i soresinesi. Di conseguenza sempre rosso il nostro bilancio.

Quest'anno però è meno tragica la situazione perché, ci piace ripeterlo, l'aiuto del Comune di Soresina ha reso il rosso un po' meno intenso.

Il gruppo ippico, a questo proposito, ringrazia ancora di vero cuore l'Amministrazione Comunale ed in modo particolare il Sindaco Prof. Rocchetta ed il maestro Sagrestano che, nei programmi di "Sportcultura" hanno veramente caldeggiato il nostro problema.

Se ci è concesso vorremmo ringraziare: Tolmino abbigliamento - Salini pasticceria.



Danzarte

La Scuola di danza di Soresina **Danzarte**, unico riferimento presente sul territorio per l'insegnamento di questa disciplina, ha ripreso da ottobre presso la palestra Genesis la propria attività ponendosi come obiettivo non solo l'approccio e l'approfondimento

tecnico ed espressivo della danza nei corsi di jazz, danza classica e, novità di quest'anno, tip-tap, ma anche lo studio di iniziative che offrano alle allieve occasioni di nuove conoscenze, stimoli e confronti.

Anche nell'ultima stagione, infatti, non sono mancati momenti importanti per la vita della Scuola di Danza: in aprile presso la sede della scuola e con la presenza della commissione proveniente dall'Australia un gruppo di allieve ha sostenuto brillantemente gli

esami di qualificazione della Royal Academy of Dancing di Londra; sempre in aprile le allieve dei corsi superiori hanno partecipato alla Rassegna Nazionale delle Scuole di Danza **Agon '96** presso il teatro Alfieri di Torino presentando un brano impegnativo sulla suggestiva musica del "Vespro della Beata Vergine" di Monteverdi.

Sabato 1 giugno, nell'ambientazione ricca di atmosfera che il Teatro Sociale sa offrire, tutte le allieve del gruppo "Danzarte" hanno presentato con

notevole successo lo spettacolo di fine anno "...e se una sera d'estate...?".

Anche nel periodo estivo alcune allieve hanno colto l'opportunità di approfondire lo studio della danza e di conoscere maestri di fama internazionale partecipando, con la loro insegnante, ad importanti stages a Nizza e a Pastrengo. Nel mese di settembre, infine, la scuola di danza "Danzarte" è stata ospite della serata di moda "Soresina in passerella". Con queste premesse e con rinnovato impegno si è aperto l'anno scolastico 1996-97.

Grazia Cavalli



I Dipinti Murali della Sala del Podestà

Sabato 26 ottobre, presso la Sala del Podestà, è stato presentato il volume **I Dipinti Murali della Sala del Podestà di Palazzo Barbò a Soresina**.

Il testo rappresenta l'episodio culminante della rivalutazione del più importante ciclo di pittura profana nella nostra città.

Ne sono autori due studiosi che da diverse angolazioni illustrano le caratteristiche dei dipinti della Sala.

Vincenzo Gheroldi, storico delle tecniche artistiche, attraverso uno studio molto accurato, ricostruisce le preferenze del committente, l'organizzazione del cantiere e le pratiche della bottega attiva a Soresina.

Elisabetta Attorrese, che con Daniela Albertini ha compiuto l'opera di conservazione dei dipinti, descrive le fasi del suo intervento inserendole nel contesto di una più ampia vicenda di tutela dei manufatti.

La posfazione dello storico dell'arte Alfredo Vergani, relatore alla presentazione del volume, mette in evidenza il significato degli studi di Vincenzo Gheroldi ed Elisabetta Attorrese, invitando il lettore a riflettere sul valore che assumono il recupero del ciclo pittorico Soresinese e l'impegno per la sua tutela.

L'elaborazione e la pubblicazione del testo sono state possibili grazie alla munifica sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, attenta e sensibile alla fitta rete di conoscenze e di interesse creatisi intorno ai dipinti della Sala del Podestà.

Con la realizzazione di questo libro si completa in modo degno ed esauriente l'opera di conservazione del ciclo voluta e perseguita con tenacia dall'Amministrazione Comunale e dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova.

Mauro Sagrestano
Assessore



I DIPINTI MURALI
DELLA SALA DEL PODESTÀ
DI PALAZZO BARBÒ
A SORESINA

Judo Club Soresinese

Calendario dell'attività svolta nel 1995/96

15/10/95 SORESINA

Manifestazione Palazzetto dello Sport di JUDO con atleti e bambini JU-JITSU con il M° G.S. Bertoletti (Presidente Europeo W.J.J. Kobudo) e Silvia Scardamaglia - AIKIDO con il M° Lazerte e il KENDO del C.S. Sakura di Piacenza. Erano presenti alla manifestazione il Pres. CONI Prov.le Comm. Tarcisio Brambilla e l'Assessore allo sport di Soresina Sig. Mauro Sagrestano.

11/11/95 AZZANO S. PAOLO

Esami per la graduazione a cint. Nera 1° Dan - Massimiliano Carra - Clelia Parigini - Federico Rossi coadiuvati dai f.lli Diego e Massimo Bernabè, Angelo Calzi. I tre atleti superano brillantemente i difficili esami.

3/11/95 SORESINA

Lezione esclusivamente per gli atleti del sodalizio con il M° Angelo Beltrachini, 6° DAN, All. della Nazionale Universitaria e responsabile atleti Juniores della Lombardia.

2/12/95 PIOLTELLO

Il carabiniere Giovanni Potere supera brillantemente l'esame di Cint. Nera 1° DAN, coadiuvato dall'atleta Diego Bernabè. Sale così a 21 il n. delle C. Nere di Soresina e dintorni.

8/12/95 ROMA

Palazzetto dell'Accademia FILPKJ di JUDO Carra Emilio D.T. della Società supera gli esami C. Nera 3° DAN.

14/1/96 SORESINA

Manifestazione di JUDO - JUJITSU sempre con il M° G.S. Bertoletti. Per la prima volta

viene presentato il QUAN-KI-DO, in KUNG-FU e il TAI-JI-QUAN con gli allievi del M° Pasotti dell'Accademia BUDOKWAI di Bergamo, "reduci" da un viaggio in Cina presso i Monaci SHAOLIN, culla di tutte le Arti Marziali. Sono presenti per la premiazione il Pres. del Comitato Regionale FILPKJ Dott. Ruggiero Parente, il Comm. Tarcisio Brambilla Pres. CONI Prov.le e nelle Veci dell'Ill.mo Sig. Sindaco di Soresina, l'Assessore allo Sport Sig. Mauro Sagrestano.

25/1/96 SORESINA

Lezione con il M° Armand Santambrogio sulla Difesa Personale da pugnale e coltello.

2/2/96 SORESINA

Lezione del M° Franco Capelletti, 7° DAN, basata sul Judo Amatoriale e applicato alla difesa personale, ha entusiasmato, come sempre, tutti gli atleti presenti. Va ricordata la grande amicizia che il M° ha per la Società, basti pensare alla 1ª manifestazione di Judo svolta a Soresina nel mese di Novembre 1971.

14/3/96 SORESINA

Lezione di difesa personale con il M° Santambrogio.

25/3/96 SORESINA

1ª lezione con il M° Giorgio Sozzi (6° DAN) - Interessantissimo l'argomento trattato: Dal JUJITSU al JUDO.

18/4/96 SORESINA

Lezione di difesa personale con il M° Santambrogio.

22/4/96 SORESINA

2ª lezione del M° Giorgio Sozzi - JUJITSU -



Foto di gruppo - da sinistra: Federico Rossi, Massimiliano Carra, Emilio Carra, Giovanni Potere, Clelia Parigini.

JUDO applicato alla difesa personale.

16/5/96 SORESINA

Lezione di difesa personale con il M° Santambrogio.

27/5/96 SORESINA

3ª lezione del M° Giorgio Sozzi dal JUDO difesa al JUDO sportivo.

Va ricordato che si sono svolti presso la palestra 2 Corsi di difesa personale con la partecipazione di circa 30 persone fra uomini, donne. A novembre è iniziato il 3° Corso.

Inoltre la collaborazione tra Judo Soresina, il Kodokan Cremona del M° Giorgio Sozzi

e l'emittente della città TELESOLREGINA ha permesso la realizzazione di OBIETTIVO-JUDO che viene trasmesso tutti i giovedì dalle ore 13, e al sabato dalle ore 22.30 in poi, con filmati dell'attività svolta e di competizioni mondiali. Grossi impegni per il 1997.

Nel mese di Gennaio o Febbraio 1977 si svolgerà una grande manifestazione per il 25° anno di fondazione del JUDO nella Città di Soresina.

Orari: Lunedì - Venerdì dalle ore 17 alle ore 21 - Mercoledì dalle ore 18 alle ore 21.

**Atleti e Dirigenti
Judo Soresina**

Ariadello Football Club

Anno nuovo, campionato nuovo, si è proprio il caso di dirlo, l'ARIADELLO già matricola in seconda categoria solo dodici mesi fa, si presenta per la stagione 1996/1997 nella serie superiore.

Continua così la crescita della giovane società calcistica soresinese giunta al quinto anno di un'attività sin qui ricca di soddisfazioni. Sono ancora freschi, infatti, i ricordi di un sodalizio nato quasi per scommessa che si è voluto migliorare di anno in anno sino a conseguire due promozioni consecutive nelle ultime stagioni.

Sempre in tema di ricordi, veniamo allora all'ultimo campionato, finito con tre squadre in vetta a pari punti e con l'emozionante coda dello spareggio disputatosi a Quinzano. In quell'occasione la sportività soresinese si è tinta veramente di "biancoverde", poco importa poi del risultato finale, ripagato in buona parte con il ripescaggio estivo.

La stagione 1996/1997, iniziata a settembre sottopone dunque l'ARIADELLO FOOTBALL CLUB ad un nuovo impegno, sempre più severo ma anche più stimolante.

I risultati sin qui conseguiti, inoltre, non hanno impedito alla società di continuare a puntare sui giovani soresinesi, e l'ingaggio di elementi come Tensini, Fiameni, Lucchi Tuelli e Cappellini ne sono le testimonianze.

Purtroppo non è mancato qualche incidente di percorso, come i seri infortuni a Manara, Minelli, ed Alberto Azzini, quest'ultimo tra l'altro con Visigalli e Lucini forma tutt'oggi un trio di fedelissimi che ha accompagnato l'ARIADELLO in questi cinque anni. Anni in cui la squadra biancoverde per forza di cose, non ha potuto disputare i propri incontri a Soresina, ma non per questo senza prodigarsi nel

gestire in collaborazione con la Junior un'efficiente struttura come quella di Genivolta che ha reso l'esilio più gradevole.

La squadra quest'anno è stata affidata a mister Franco Ogliari, assistito in panchina dal preziosissimo Luciano Valcarengi e dal massaggiatore Ennio del Bue.

ROSA ARIADELLO

Portieri: Bertoletti R. - Manzoni G.

Difensori: Azzini D. - Corbani C. - Fiameni S. - Lucini P. - Pedretti L. - Visigalli A. - Ziglioli I. - Papa P.

Centrocampisti: Azzini A. - Confortini A. Lovatti A. - Lucchi Tuelli A. - Marchesi F. - Minelli G. - Pesenti G. - Tomella M.

Attaccanti: Cappellini G. - Cremonesi F. - Manara M. - Memelli E. - Pinferetti P. - Tensini E.

I dirigenti: Trezzi, Ciboldi, Pantani, Meli, Maini, Ottoboni, Begnamini, Cogrossi, Poledri e Melegari.

Atleti e Dirigenti augurano Buone Feste agli sportivi soresinesi e colgono l'occasione per ringraziare tutti gli Sponsor.



Premio Sportcultura



Premio SPORTCULTURA - Il Sindaco premia il Comitato organizzatore del memorial "G. Danieli" - da sinistra: Renato Caldarini, Flavio Ramazzotti, Giuseppe Rocchetta, Elia Ongari.

Anche quest'anno è ormai trascorso e il Gruppo Amatori Boccette "Giovanni Tizzi", organizzatore della manifestazione "Premio Sport e Cultura Aldo e Mario Maietti a.m. 1996", presieduto da Emilio Galli, con la collaborazione di Ardigò, Tizzi, Badioni, Bonazzi, Manzella e Pedrabissi, dopo un doveroso ricordo ai cari amici scomparsi, ha proceduto all'analisi delle segnalazioni pervenute per designare le persone ed i gruppi che, nel corso nell'anno, si sono maggiormente distinte nel rappresentare Soresina in campo sportivo, culturale ed umanitario.

Dopo attenta valutazione, il Comitato ha ritenuto di individuare il sig. Silvio Spotti, Direttore Generale della Banca di Credito Cooperativo del Cremonese, quale persona che attraverso il predetto Istituto di credito ha contribuito, in modo significativo, allo sviluppo della cultura nel nostro comune.

E' stato, inoltre, premiato per la sezione sport il Comitato organizzatore

del "Memorial Giovanni Danieli", prestigioso torneo giovanile di calcio che si svolge da vari anni a Soresina, mentre sono stati segnalati per la loro attività il "Gruppo Volontari di San Siro", i giovani di "Penso Positivo", la sezione comunale della Lega Italiana per la lotta contro i tumori "Giuliana Ciboldi" e il Sig. Fiorenzo Albertini coordinatore del settore giovanile della "Soresinese calcio".

Premi speciali della giuria sono stati inoltre attribuiti in memoria dei sigg. Severino Ginipero e Sergio Morandi.

Il premio "Sport e Cultura", che è giunto quest'anno alla sua nona edizione, gode del patrocinio dell'Assessorato allo Sport e Cultura dell'Amministrazione Comunale di Soresina, i cui rappresentanti hanno sempre voluto essere presenti alla nostra manifestazione, per significare l'importanza della nostra Associazione nel contesto cittadino.

Angelo Maietti

Gruppo Amatori Boccette

Anche quest'anno, nel campionato soresinese di boccette, svoltosi sui biliardi del "G.A.B. G. Tizzi", si sono viste partite di buon livello; la vittoria al fine è arrisa al Vice Presidente del sodalizio Pierino Badioni, già vincitore dell'edizione 1994, che ha battuto in un'avvincente finale Gianfranco Dragoni, aggiudicandosi così la prestigiosa targa d'argento offerta dall'Amministrazione Comunale.

Al terzo posto si è classificato Pietro Riva, figlio dell'indimenticabile "Billy", già presidente del nostro G.A.B.

Buone cose hanno messo in mostra anche i vari Pezzetti, Boscarini, Priori, Galli e Germanà, volti noti e meno noti nel mondo delle boccette, una volta sport di pochi, oggi sempre più in espansione.

Quella svoltasi quest'anno è stata la nona edizione e il comitato organizzatore è già al lavoro per predisporre l'edizione del decennale all'altezza delle tradizioni del G.A.B. "G. Tizzi", protagonista di tante vittorie sui tappeti verdi di tutta la Lombardia.

Angelo Maietti



Gruppo Amatori Boccette - Il Sindaco premia il campione soresinese di boccette Pierino Badioni.

Circolo ACLI "La Baracca"



Circolo ACLI - Il Sindaco premia la pluriolimpionica Patrizia Spadaccini, vincitrice di due medaglie d'oro ai giochi paraolimpici di Atlanta '96.

Nata nel 1948, la Baracca di Olzano, è da sempre stata punto di ritrovo di persone di tutte le estrazioni sociali, amanti della natura e delle tradizioni sociali. Nel dicembre 1995, il Circolo ha rinnovato le cariche sociali e il Consiglio direttivo neo-eletto, ha dato nuovo impulso alle tradizionali attività del sodalizio.

Nel corso dell'anno, la "Baracca" si è impegnata in campo sportivo, sponsorizzando una squadra nel torneo di calcio organizzato dall'oratorio Sirino e partecipando con una propria squadra a tornei di boccette. Soprattutto, in campo sociale, ha organizzato un pomeriggio di solidarietà a favore dei bambini bielorussi ospiti delle famiglie soresinesi, offrendo loro ore di spensieratezza e tanto calore umano.

La tradizionale sagra della "Baracca" si è, quest'anno, articolata in tre serate e ha visto ospiti il Gruppo "Amici del Teatro" con Edoardo Frittoli, Enzo Chirolì e Nicola Ferrari che hanno dato vita a gustose scenette, mentre Clau-

dia Avanzi ha intrattenuto il folto pubblico con le sue canzoni e Peppino Cominetti ha recitato con maestria le sue poesie dialettali. E' stata inoltre ospite la campionessa olimpionica Patrizia Spadaccini, vincitrice di due medaglie d'oro alle paraolimpiadi di Atlanta in coppia con il non vedente Claudio Costa.

Ma la parte del leone l'ha fatta la musica, un'orchestra spettacolo, con i suoi virtuosismi ha contagiato tutti i presenti, persone di tutte le età hanno ballato fino alle ore "piccole": c'è stato divertimento per tutti.

E' prevista inoltre la partecipazione al prossimo campionato provinciale di Briscola A.C.L.I., mentre per il prossimo futuro è forte l'impegno per mantenere vive le manifestazioni che tradizionalmente il circolo allestisce, mantenendo fermi, però, i sani principi di solidarietà, amicizia e concretezza che per quasi cinquant'anni hanno contraddistinto questo sodalizio.

Angelo Maietti

U.S. Soresinese Volley

Tra i vari anniversari che vanno ricordati nel 1996 vi è il decimo anno dalla fondazione della U.S. Volley Soresinese.

Queste occasioni vengono di solito colte per fare il punto della associazione e dell'attività svolta.

Sicuramente siamo cresciuti sia per il maggior numero di ragazze coinvolte, sia come tecnica di gioco, sia per quanto riguarda il lavoro dei dirigenti.

Non voglio qui ricorrere a quelle agiografie per cui sembra sempre tutto "rose e fiori", infatti ritengo che voltarsi indietro per vedere ciò che è stato fatto deve servire soprattutto per trovare quegli spunti critici che premettono di migliorarsi.

Ed innanzi tutto guardiamo ciò che si poteva fare e non è stato fatto a livello di società. Sicuramente la pallavolo poteva dare maggiore soddisfazione alla nostra città se si fossero evitati inutili antagonismi con altre società ed anche se queste avessero in passato meglio collaborato per creare quelle sinergie che solo in tempi recentissimi si sono avviate, e non senza difficoltà.

Mi riferisco in particolar modo al Soresinese Volley Project per il minivolley in collaborazione con l'U.S. Gilbertina. Dopo un positivo anno di gestione comune del minivolley si è deciso di istituzionalizzare l'esperienza, ma nonostante i buoni propositi, l'iniziativa sta, inespugnabilmente, segnando il passo.

Buono invece il lavoro degli allenatori Cesare Zaninelli, Marco Mazzolari e Roberto Castorina che hanno permesso di giocare campionati onorevoli pur non raggiungendo la vittoria finale. Comunque a loro deve andare un profondo grazie per la dedizione e caparbietà con le quali si sono buttati nell'impegno.

Sono fiducioso e penso che i risultati quest'anno siano proprio a portata di mano.

Un pensiero vada soprattutto alle ragazze che giocano oggi così come a

quelle che hanno giocato per noi in passato, come non ricordare tra queste le sorelle Nicolini che sono state le nostre "perle" e motivo di orgoglio raggiungendo in pochi anni i massimi vertici della volley italiana.

Alle nostre ragazze mi permetto di additare le Nicolini come esempio di dedizione, serietà, sacrificio, ed impegno, solo con queste doti si può eccellere non solo nello sport.

Quando si trattano questi argomenti è facile cadere nella retorica, tuttavia, invito comunque i genitori, le cui figlie sono già con noi, ad essere maggiormente presenti e vicini a loro perché lo sport non è solo svago e divertimento ma anche vera scuola di vita e di socialità.

Mentre invito quei genitori ed anche quelle ragazze che vorrebbero iniziare l'attività a contattarci per avere le informazioni che desiderano, rammento sin d'ora che l'iscrizione delle atlete alla società è gratuita.

Purtroppo alla fine di queste considerazioni dobbiamo anche analizzare la risposta data dalla città alle varie manifestazioni ed è qui che scende il più intenso velo di amarezza per l'apatia ed il disinteressamento che a volte avvilisce.

Comunque l'annata trascorsa oltre ai campionati di under 14, terza e seconda divisione ci ha visti impegnati nell'organizzare il quadrangolare, nell'ambito di Sportcultura sponsorizzato dalla Coop e la partita del decennale con due squadre di serie A e B.

Un sentito grazie deve andare agli sponsor: Banca di Credito Cooperativo del Cremonese di Casalmorano, Impresa Concesa del Geom. Ciboldi e La Tecnica Sas di Stanga Mara e C., senza il cui contributo e la cui fiducia non sarebbe stato possibile svolgere la nostra attività.

Un sentito e riconosciuto grazie anche all'Amministrazione Comunale per l'interessamento sempre manifestato nei confronti delle nostre istanze.

Il Presidente

U.S. Gilbertina



Premiazione squadra femminile di volley.

Come è ormai abitudine consolidata, anche la nostra Unione sportiva trova spazio sulle pagine di CRONACA per una sorta di bilancio dell'annata sportiva conclusasi a giugno e per una previsione per quella da poco avviata. Non è certo mia intenzione dilungarmi su risultati e piazzamenti dei nostri atleti e delle nostre squadre nelle gare e nei campionati dello scorso anno: anche se motivo d'orgoglio, è forse questa l'ultima preoccupazione per la nostra società!

Non posso tuttavia esimermi dal dare pochi, ma significativi numeri sull'attività sportiva svolta dalla Gilbertina, in oratorio, con l'oratorio, per l'oratorio. Nella stagione '95-'96 abbiamo partecipato ai campionati organizzati dal Centro Sportivo Italiano cremonese con undici squadre, comprendo in sostanza tutte le fasce di età sia maschili che femminili nel calcio, nel volley, nel basket e nel calcio a cinque. La nostra società (regolarmente iscritta alla Federazione Italiana Sport Invernali) ha inoltre organizzato, nello scorso inverno, una settimana bianca e due week-end sulla neve, partecipando con i suoi atleti ai campionati provinciali e regionali di sci svoltisi al Tonale. A legittimare il ruolo di leader sul territorio soresinese della Gilbertina nello sviluppo fisico e morale non solo dei ragazzi, ma anche degli adulti, abbiamo organizzato il Progetto Fantathlon per i bambini dai cinque agli otto anni e la Ginnastica per adulti gestiti dai qualificati istruttori I.S.E.F. Gianluigi Bianchessi e Alberto Caccialanza. La Gilbertina si trova in sostanza a gestire, educare e far divertire oltre cinquecento atleti soresinesi. Risulta chiaro

quale sia il significato comune di tutte le manifestazioni sportive proposte dalla Gilbertina: un'occasione di crescita interiore non solo per i nostri atleti, ma anche per i loro allenatori, per i loro dirigenti e, perché no, anche per i loro genitori. La nuova annata sportiva ci vede ai nastri di partenza con quattro squadre iscritte ai campionati di calcio (giocasport, polisportivo, under 18, seniores maschili), tre per il volley (polisportiva, allieve femminili), tre per il basket (juniores, seniores maschili, seniores femminili), due per il calcio a cinque (seniores maschile e femminile). Abbiamo inoltre 180 iscritti ai corsi di ginnastica per adulti, 50 iscritti al progetto Fantathlon e una competitiva squadra di tennis. Mentre continua l'ambizioso progetto di collaborazione con l'U.S. Volley Soresinese e con l'U.S. Basket Soresinese per i corsi di mini-volley e mini-basket, sono già stati programmati due week-end sulla neve nei mesi di gennaio-febbraio per gli amanti dello sci. Credo sia doveroso, prima di concludere, un ringraziamento particolare, ai genitori dei piccoli atleti costanti nella partecipazione a riunioni, assemblee e trasferite, a allenatori e dirigenti assidui e appassionati nell'impegno e a quanti, aiutandoci economicamente o donandoci ore preziose del loro tempo, ci consentono di garantire un così ampio ventaglio di iniziative e manifestazioni. Il Consiglio Direttivo coglie l'occasione per porgere un particolare augurio di un Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo ai soci dell'U.S. GILBERTINA e a tutte le famiglie soresinesi.

Diego Caldarini

Mazzolari Basket

ML'annata sportiva 1995-96 è stata molto positiva nonostante il notevole ricambio di giocatori. I giovani nuovi si sono inseriti molto bene nel gruppo dei pochi rimasti della vecchia guardia, partecipando anch'essi alle spese notevoli di gestione.

Come già accennato, il gruppo è stato molto unito e compatto rendendo possibile la conquista della promozione al campionato di categoria superiore.

Purtroppo da un'annata felice passiamo ad un'altra molto amara. Infatti non potremo partecipare al prossimo campionato per scarsità di giocatori; alcuni sono partiti per il servizio militare, altri per impegni di studio saranno lontani da Soresina.

Comunque la Mazzolari Basket non disarma e continua ad allenarsi nella solita palestra di Piazza Italia come sempre al martedì ed al giovedì dalle ore 20 alle 22, per essere in grado di partecipare ai futuri campionati dopo il congedo dei militari ed il ritorno degli studenti.

Ma un ritorno tra noi non avverrà: Claudio Belloni purtroppo non tornerà più; era sicuramente felice con noi e niente prevedeva la sua triste morte. Da tutta la Mazzolari Basket: ciao Claudio.

V.F.

Federercaccia

La Sezione Soresinese "G.e A. Pelini" della Federazione Italiana della Caccia rappresenta ed interpreta le aspirazioni dei suoi 140 iscritti, un numero notevole dopo gli abbandoni sia per motivi economici, ma molti anche per non riuscire a comprendere (ed accettare) le nuove normative dopo anni di radicate abitudini.

Senza usufruire del pubblico denaro, ma pagando di tasca propria e investendo in maniera diretta, i cacciatori intendono gestire il territorio, sfruttandone al massimo le possibilità e creare nuovi ambienti per produrre fauna selvatica a disposizione, piuttosto che comperarla "pronta caccia".

L'annata venatoria 96/97 è l'ultima annata di transizione e occorre non diminuire l'impegno e la guardia, perché uno sciagurato quanto illegittimo referendum pretende di affossare la riforma per imporre una caccia mercantile e

consumistica, riservata solo ai ceti agiati, nelle riserve private. I primi giorni di caccia sono stati deludenti: malgrado una gestione più attenta e la benefica azione dei contributi comunitari per le terre incolte, a causa della rilevante presenza dei nocivi e l'eccessivo numero di cacciatori provenienti dalle province limitrofe, la selvaggina è stata scarsa. Per venire incontro alle giuste esigenze dei cacciatori la nostra Sezione, in collaborazione con la "Pro Segugio Soresinese", ha organizzato una gara per cani da seguita e il ricavato, unito a quello derivato dalla precedente "Mostra del cane da caccia" e dalla "Festa del cacciatore", ha permesso l'acquisto ed il lancio di alcune lepri e di un migliaio di quaglie.

Il Consiglio Direttivo si propone di ripetere queste manifestazioni e di allestire un campo per l'addestramento cani, aperto tutto l'anno, così da venire incontro alle esigenze dei cacciatori e dei loro ausiliari, in modo che tutti i cacciatori possano godere intensamente l'esperienza della caccia e dei suoi valori.

Il Consiglio Direttivo

Cooperativa "Syricinum"



La Sig.ra Luciana Bonaldi, Presidente della Cooperativa Syricinum, Associazione Sportiva che gestisce il nuovo Bocciodromo comunale, con il Direttore Sig. Bruno Bassi, il gestore del bar Sig. Giuseppe Mametti e tutti i Soci, coglie l'occasione per sottolineare l'ottimo rapporto instaurato con l'Amministrazione Comunale per la gestione di questa nuova struttura.

Struttura importante e tanto attesa, un luogo spazioso, funzionale con molteplici possibilità di incontro e agevolazione, dove si possono disputare gare ad alto livello, esaltando lo sport, l'antagonismo ed il piacere di stare insieme.

Il Meeting interregionale tenutosi all'inaugurazione con tutti i migliori giocatori e giocatrici, i gironi eliminatori di numerose gare nazionali, l'incontro internazionale con la Nazionale Brasiliana, la finale dei campionati Provinciali e tutte le manifestazioni che si susseguono settimanalmente sono avvenimenti che possono far comprendere la potenzialità di questa struttura adatta a qualsiasi iniziativa.

La Società Sportiva Syricinum, anche contro le inevitabili difficoltà, è determinata nella volontà di creare i necessari presupposti per fare in modo che tutti i bocciofilo e simpatizzanti si sentano nel nuovo Bocciodromo in un ambiente amichevole ed accogliente.

Augurandosi che i Dirigenti della Segreteria, i vari Presidenti e Consiglieri di tutte le Società bocciofile considerino sempre di più il Bocciodromo come il cuore di tutte le loro attività, certi di trovare piena disponibilità nelle persone preposte, porgiamo i nostri più sinceri Auguri e auspichiamo che con il contributo di tutti, questo centro sportivo diventi sempre di più il fiore all'occhiello della nostra città.

Solidarietà a 4 zampe

Avete smarrito il vostro cane? Avete trovato un gatto? Volete adottare un cucciolo? Potete consultare la bacheca posta in piazza Garibaldi e chiamare uno dei nostri volontari. Il gruppo "Solidarietà a 4 zampe" è nato con il proposito di porsi al servizio del cittadino e di diventare un importante punto di riferimento qualora si parli di animali. La nostra associazione attraverso manifestazioni vorrebbe anche avvicinare la gente al mondo degli amici a quattro zampe per evitare che cuccioli indesiderati vengano abbandonati e lasciati morire di stenti.

Vorremmo evitare che il fenomeno del randagismo dilaghi intraprendendo una politica di sterilizzazione. Vorremmo poter prestare soccorso e temporanea accoglienza a piccoli animali smarriti. Vorremmo fare tante cose... Per questo chiediamo la collaborazione dei soresinesi e che il numero dei soci sostenitori e volontari aumenti.

L'invito ad aderire al nostro gruppo è aperto a chiunque ami gli animali o voglia semplicemente imparare ad apprezzarli e conoscerli.

Alessia Brandazza

Bocciofila "Tranquillo"

Un'altra annata sportiva è passata e per la "TRANQUILLO" è tempo di bilanci, che possiamo ritenere a livello agonistico più che soddisfacenti: due primi posti assoluti con la coppia Zannardi-Milanesi nella notturna denominata Trofeo TRANQUILLO a.m. da noi organizzata e con Iacomelli nell'individuale Trofeo BASSI a Genivolta. Quest'ultimo poi, ha ottenuto vari piazzamenti sfiorando in più occasioni la vittoria. Altri atleti si sono ben comportati quali: Lepraro, Lucchetti, Brignoli, Baruffi. Bilancio più che positivo quindi per quanto riguarda l'agonismo: direi eccellente per le gare che abbiamo organizzato. Prima fra tutte la tradizionale gara "LEI" confortata dalla presenza di atlete provenienti anche dalla Campania; la riuscitissima NOTTURNA con un'affluenza di

pubblico mai vista fino alle 2 del mattino e il Trofeo LORENZO VALSECCHI a.m., confortato da una buona presenza di giocatori e da un pubblico caloroso. Infine oltre ai soliti amici di Voghera ci sono venuti a trovare anche quelli di Rodengo Saiano (BS) con i quali abbiamo stretto un gemellaggio nel segno della più sincera amicizia. Doverosi ringraziamenti agli sponsors, alla Sig.ra FRANCA CANALI, alla Ditta MEAR, NV INTERNATIONAL, M.A.I., MICROCARPENTARIA, ai Gestori del RISTORANTE TRANQUILLO SIGG. BROCCIERI e a tutti coloro che si sono adoperati per il buon funzionamento della Società. Grazie a tutti e in vista delle festività natalizie, i nostri più sinceri Auguri.

La Bocciofila Tranquillo



Momento della premiazione gara "Lei".

Karate

Non possiamo certamente negarlo: la retorica ci tenta ancora una volta ed ancora una volta potremmo "sederici", impegnati solamente a rendere chi legge queste righe, spettatore remoto di successi ancora vivi e soddisfazioni di più recente avvento.

Cosa ci costerebbe, in fin dei conti, redigere un chiaro elenco, contenitore sequenziale di eventi che portano lustro alla società?

Ricordare, con gerarchica impronta, i titoli accumulati dal Maestro Ugo Ferrari (5° DAN), le cinture nere aggiunte ad una già folta schiera (+5!), i sacrifici che hanno elevato i giovani al ruolo di protagonisti (uno per tutti: Simone Spinoni, Cintura Marrone classe 1980, 3° classificato di categoria nel corso dei campionati regionali della stagione agonistica 1995/96).

Ma stavolta il desiderio di ribellione si fa forte e finalmente il pensiero, quello vero, interiore, ha il sopravvento; e così ci riporta ad una realtà che, strettamente concatenata alla ricerca del risultato, permette a noi stessi di comprendere fino in fondo il nostro ruolo di Karateka.

Molti, infatti, ci considerano proiettati in una diversa dimensione; l'approc-



cio a questo sport è, per i più, un interrogativo con poche risposte.

C'è chi crede che in palestra si annidino aspiranti Ninja, adepti professanti riti di chissà quale origine remota, pronti a colpire quanto a subire senza profir parola, forse bisognosi di iniezioni di forza e sicurezza e nel peggiore dei casi, un po'...fuori!

Peccato. Sarebbe una grande soddisfazione sfatare simili miti e svelare una volta per tutte il lato umano, terreno di chi pratica questo sport (perché di sport si tratta!).

L'eterogeneità del gruppo lo dimostra: né caste chiuse e tantomeno club d'élite, ma semplicemente un gruppo affiatato di persone dalle mille provenienze: studenti, impiegati, liberi professionisti, giovani, anziani! (qualcuno me ne vorrà) e...molte ragazze, a maggior dimostrazione di come, ancora una volta, il Karatè sia veramente per tutti.

E permetteteci di citare, in questo senso, una rivista scientifica mensile di ampia diffusione, FOCUS, che all'interno del numero di febbraio '96, rapportando fra loro i 50 sport più praticati, ci

fa scoprire come, in quanto a sicurezza per chi lo pratica, il Karate sia secondo solo a Nuoto e Golf!! Ora infatti, dopo alcuni anni di pratica, viene a galla l'importanza delle lezioni teoriche che il maestro, quando meno te lo aspetti, intavola dal centro del quadrato (leggi: il campo di gara) dopo aver messo tutti a tacere; momenti nei quali si apprende a stimare le forze dell'avversario, a cercare di capirne le intenzioni, dove finalmente ci si rende conto che il ragionamen-

to, controllando l'impulsività, può essere più potente di qualsiasi stile di combattimento.

E così, si può finalmente rendere proprio il vero "spirito del Karate", arte di difesa in primo luogo, ma all'occorrenza mezzo dissuasivo nei confronti di chi, senza scrupoli, attenta in qualsiasi modo alla dignità dei più deboli, siano essi gli altri quanto noi stessi.

È questa, forse, la vera ragione che ci ha portato, come tanti altri, a voler vivere fino in fondo quest'arte con un gusto così sportivo.

Basket "DI"

Alla chiusura dell'anno sportivo 1995/96, in una tribolata e sofferta riunione del Consiglio Direttivo della U.S. Soresinese Basket si decide la scissione e la creazione di una Società autonoma di pallacanestro femminile. Due consiglieri storici di suddetta Unione Sportiva si assumono l'onore e l'onore di prendere per mano la nascente società e freneticamente (per restare nei tempi che la F.I.P. impone), in

15 giorni si mettono al lavoro per costruire la nuova struttura. Da queste due "costole", il dottor Mauro Agarossi e il Signor Arturo Brunoni, nasce la Società Basket "di" Soresina dove "di" sta per preposizione ma vuole anche e soprattutto indicare donna. Si contattano persone, atlete e sponsor, si gettano basi importantissime partendo dal settore giovanile e dal minibasket. Si riconferma Cristina Crotti quale allenatrice della prima squadra che partecipa al campionato italiano di Serie "C"; questa in parole povere è la breve storia del Basket "di" Soresina che invita tutti a sostenere le proprie squadre.

*Il Presidente
Dott. Mauro Agarossi*



BASKET "DI" - nella foto, in piedi da sinistra: all. Cristina Crotti, Cristina Cipelletti, Roberta Salvitti, Rosella Dellanoce, Micaela Agazzi, Simona Callini, Cristina Trinchì e la dirigente Daniela Riboni - accosciate: Silvia Miglioli, Eleanna Salvitti, Francesca Raccagni, Simona Scandelli, Tania Berselli, Simona Bassi.

Tennis Club Mazzolari

La stagione tennistica 1996 è stata, per il T.C. MAZZOLARI di Soresina, ricca di impegni ad alto livello e di soddisfazioni che si enunciano:

- partecipazione alla Coppa Italia e passaggio alla seconda fase ove veniva eliminata dalle fortissime e quotate squadre del T.C. Crema che mirano a vincere il torneo a livello nazionale;
- partecipazione al Campionato Provinciale ove brillantemente conquistava la qualificazione alla semifinale per essere eliminata, dopo avvincenti incontri, dall'USSL di Cremona;
- organizzazione del torneo sociale vinto dal giovane TELLI Alberto sul coriaceo PESCATORI Rinaldo; degna cornice il terzo posto di MIZZOTTI Paolo ed il quarto di BOSCHETTI Gianluca;
- organizzazione del torneo Sport Cultura di Soresina vinto con merito da BOSCHETTI Gianluca sempre sul tenace PESCATORI Rinaldo, mentre il terzo posto se lo aggiudicava GRITTI Davide sul fratello GRITTI Gabriele;
- organizzazione del torneo ragazzi del Mister BRAMBATI Pierangelo, vinto da RIVOLTA Filippo che

in finale aveva la meglio sul fratello RIVOLTA Giovanni.

I risultati di cui sopra sono stati raggiunti in assenza di sponsor, sostenendo le spese di gestione col tesseramento di 70 iscritti, con un piccolo ma vitale contributo comunale e con la partecipazione degli stessi atleti facenti parte della squadra agonistica.

Se tutto questo è stato possibile lo si deve al costante impegno di tutti: dal Presidente Celestino TELLI al Vice Presidente Aurelio GUGLIANDOLO al segretario Tino TURCHI al Direttore Tecnico nonché "JOLLY" Angelo MAINARDI, all'anima storica del T.C. Virgilio FIAMENI ed ai giocatori BOSCHETTI Gian Luca, TELLI Alberto, MIZZOTTI Paolo, GALLI Giuseppe, GRITTI Gabriele, GRECO Andrea, LOVATTI Alessandro, GUGLIANDOLO Aurelio, MAINARDI Angelo e PILLA Oreste.

Nel futuro del T.C. "MAZZOLARI" vi è l'impegno per ripetere una stagione ad alto livello partecipando alla Coppa Italia ed al Campionato Provinciale nonché l'organizzazione del torneo sociale, torneo ragazzi e Sport Cultura.

Non si esclude, per il prossimo futuro, la possibilità di organizzare il torneo per NON CLASSIFICATI.

Pedale Soresinese

...siamo senza dubbio un bel Gruppo.

È ormai una bella consuetudine illustrare in poche righe l'attività svolta dalla Società durante l'anno. Ben sappiamo che cifre e numeri sono poco significativi per i cari lettori, anche se mostrano con chiarezza come il 1996 abbia portato buoni risultati.

È sicuramente più umano illustrare

ciò che abbiamo provato noi tutti indossando la maglia del Pedale Soresinese; non è però semplice trovare parole efficaci e non banali per esprimere un sentimento così gratificante.

Sensazione che lo scorso giugno, in occasione della tappa del Giro d'Italia che transitava sul Passo Gavia, ho provato con il caro amico Aldo List. Mentre ci arrampicavamo con fatica sui tor-

nanti che portano al passo, alcune persone ci hanno fermati ricordandoci con fatti ed aneddoti personaggi Soresinesi che, nel mondo ciclistico, hanno lasciato una traccia: Carlo Azzini, Spadari, Ferlenghi, Ottonello ed altri.

Ciclisti che hanno portato ovunque il nome del Pedale Soresinese; ricordati per le loro vittorie, per i tempi eroici di quel ciclismo, ma in particolare per le componenti umane che portavano nei luoghi dove gareggiavano.

Mi sono sentito orgoglioso insieme all'amico List d'essere un Soresinese e credetemi... non è poco.

Gian Luigi Branzoni



Podisti Soresina

Sfogliando il calendario e rileggendo, come ogni fine anno, il riassunto dell'attività podistica osservo che anche questo 1996 è risultato ottimo, sia per continuità di manifestazioni, che come partecipazione dei nostri affiliati alle marce organizzate da so-

cietà sportive provinciali e nazionali.

La prima domenica di giugno il gruppo Podisti Soresina ha rinnovato il suo impegno svolgendo presso l'ippodromo di Soresina la 19ª **Caminada Suresinesa**, il percorso è sempre il classico giro di Ariadello - Canale

Marzano - Genivolta, con ritorno a Soresina presso lo stesso Ippodromo.

Elevato il numero dei partecipanti che alla fine della loro (passeggiata) hanno ricevuto, come premio ricordo, una riproduzione raffigurante la piazza del Comune di Soresina.

Salutiamo tutti gli amici augurando Buon Natale ed un sempre migliore Anno Nuovo.

**Il Presidente
Bruno Pedrabissi**



Venezia: i partecipanti alla manifestazione "Giro dei ponti".

Velo Club

Velo Club Soresina M.T.B. Roncolor

Dopo aver pedalato per migliaia di chilometri su strade asfaltate e non, con biciclette da corsa e mountain bikes, siamo giunti alla conclusione di una stagione, per il VELO CLUB, ricca di soddisfazioni e gratificanti successi.

Franco Bono, inossidabile atleta con alle spalle oltre duecento successi in carriera, ha confermato il titolo Italiano riservato ai rappresentanti dei Comuni d'Italia; il soncinese Giovanni Zuccotti ha ottenuto due vittorie; una vittoria pure per il super Lucio Vailati. Ottimi piazzamenti per Giancarlo Ferrari, che pur non avendo ottenuto vittorie, ha collezionato ben 11 secondi posti in gare di mountain bike. Si sono inoltre distinti Sergio Ferrari e Giuseppe Vailati, per correttezza e continuità.

Stagione da dimenticare per Luciano Ferrari, vittima di un grave infortunio occorsogli durante il Gran Premio di Laigueglia nella gara di apertura stagionale.

Note negative anche per Luca Vioti ed il velocista Valentino Bressani, entrambi usciti malconci da due rovinose cadute che hanno compromesso il prosieguo dell'annata.

Ferrari Luciano, come Vioti e Bressani, hanno comunque già ripreso gli allenamenti, con propositi di riscatto.

IL VELO CLUB SORESINA RONCOLOR si è inoltre distinto per l'allestimento di grandi manifestazioni agonistiche, che hanno richiamato a Soresina oltre novecento atleti e un numerosissimo pubblico di tifosi e simpatizzanti.

Si è iniziato in luglio con la "Due giorni di Soresina", competizione pre-serale inserita nello "Sport Cultura 96", per proseguire poi con il "Sesto G.P. Città di Soresina", svoltosi in ottobre. In novembre, infine, è stata la M.T.B. a tenere banco con il "G.P. Gerundo Bike", sempre per la mountain bike il sodalizio soresinese ha organizzato una gara a Trigolo, valevole per l'assegnazione del titolo di Campione Provinciale.

Si ringraziano, per la disponibilità e la collaborazione, l'Amministrazione Comunale, che ha patrocinato le iniziative; i Vigili Urbani, i Carabinieri, i Volontari del Soccorso, gli Sponsor ed i numerosi sportivi che hanno contribuito alla buona riuscita delle manifestazioni.

Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti.

Direttore Responsabile
GIULIO ZIGNANI

Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-1958 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958.

Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 52.

Fotocomposizione G&B FotoGrafica s.a.s. Soresina (Cr)

Stampato da Grafiche Rossi s.r.l. Soresina (Cr)

1° Torneo Scacchistico Soresinese - anno 1930.



(proprietà Sig.ra Piera Castellini Sorini) - Anno 1930, "Torneo scacchistico", il vincitore dovrebbe essere il dr. Villa, poiché è stato ritratto con l'aureola.

1 maestro **Paolo Franzosi** (insegnante - Caravaggio 1902 - Cremona 1931); 2 (?); 3 **Alfredo Fecit** (commerciante ingrosso formaggi - Soresina 1890 - 1964); 4 rag. **Giovanni Riboldi** (negoziante oleario - Soresina 1900 - Negrar 1975); 5 geom. **Angelo Luigi Brugnini** (agricoltore - Soresina 1907 - 1970); 6 cav. **Francesco Cogrossi** (possidente terriero - Soresina 1858 - 1939); 7 (?); 8 dr. **Giuseppe Tirelli** (farmacista - S.Fiorano 1896 - emigr. a Godiasco 1947); 9 rag. **Bortolo Fecit** (dirigente alla Montecatini - Soresina 1899 - Milano 1985); 10 **Fausto Ginestri** (impiegato e commediografo dilettante - Soresina 1907 - vivente, residente a Padova); 11 comm. **Mario Gaffuri** (possidente - podestà di Soresina - Soresina 1891 - Cremona 1954); 12 (?); 13 dr. **Annibale Dall'Aglio** (econofo della Latteria Soresinese - Poviglio 1876 - Soresina 1934); 14 **Alfredo Solzi** [detto medesina] - (impiegato - Porto Alegre/Brasile 1903 - Milano 1976); 15 (?); 16 **Ottorino Sorini** (titolare bar Sorini - Soresina 1893 - 1971); 17 **Pietro Boscarini** (mediatore immobiliare - Soresina 1877 - 1956); 18 **Salvatore Ietta** (cancelliere pretura - Siracusa 1900 - Soresina 1962); 19 rag. **Mario Maestroni** (direttore di banca - Soresina 1892 - Cremona 1941); 20 (?); 21 **Luigi Belli** [?] (uscieri - Soresina 1907 - emigr. Ripatransone 1933); 22 dr. **Giovanni Stefanelli** (pretore - Benevento 1901 - emigr. a Cremona 1950); 23 dr. **Emilio Villa** (medico cond. - Corte de' Cortesi 1892 - Soresina 1968); 24 **Umberto Zanesi** (rappresentante oli industriali e macchine agricole - Soresina 1900 - Lodi 1981);